



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO "ENRICO MESTICA"

Viale Don Bosco, 55 - 62100 MACERATA

tel.: 0733 230336 / 0733 239334 -fax: 0733 239334

e-mail:MCIC82800P@istruzione.it -u.r.l.: www.istitutomesticamacerata.gov.it

codice fiscale:80005700432 -posta certificata: mcic82800p@pec.istruzione.it

Codice iPA istsc_mcic82800p - Codice Univoco ufficio UF0HK9



Anni Scolastici 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

approvato dal Consiglio d'Istituto del 30 ottobre 2018, con delibera n. 417 e così
come modificato nella seduta del 20 dicembre 2018

1. Priorità strategiche e <i>mission</i>	p. 2
2. L'identità dell'Istituto	p. 4
3. L'organizzazione didattica e curricolare	p. 7
3.1 Organizzazione didattica	
3.2 Piani didattici	
3.3 Il tempo scuola dei docenti	
3.4 La progettualità	
3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione	
4. Fabbisogno di organico	p. 84
5. Piano di formazione del personale scolastico	p. 86
6. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	p. 93
6.1 Risorse presenti nelle scuole	
6.2 Pianificazione triennale di sviluppo delle attrezzature e delle infrastrutture	
7. Reti di scuole e collaborazioni	p. 96
Allegato 1 -Piano di miglioramento	p. 97
Allegato 2 –Piano Annuale per l’Inclusione	p. 106
Allegato 3 –PNSD	p. 112

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

1 - PRIORITÀ STRATEGICHE E MISSION

L'Istituto comprensivo Enrico Mestica di Macerata, in ottemperanza con quanto previsto dal DPR 275/1999, così come novellato dalla L. 107/2015, dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dal DPR 28 marzo 2013, n. 80 Direttiva ministeriale l'8 settembre 2014, n.11, si propone con il presente Piano Triennale dell'Offerta formativa prioritariamente di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale della scuola dell'infanzia e del primo grado di istruzione.

Inoltre, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, ci si prefigge di realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Per quanto riguarda le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e le attività progettuali, gli obiettivi formativi individuati come prioritari sono i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);

b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze musicali, teatrali ed artistiche in genere, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

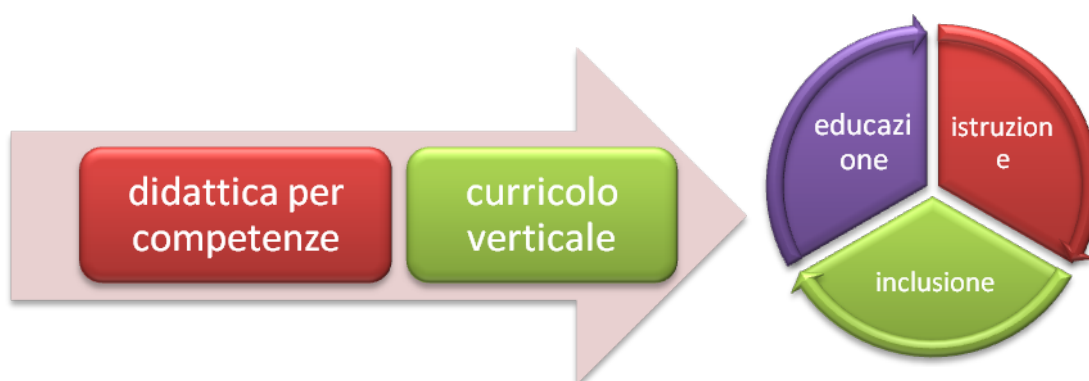
i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

m) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

n) definizione di un sistema di orientamento e valorizzazione della didattica orientativa.

LA SCELTA PEDAGOGICO-DIDATTICA DI FONDO



Il principio base **EDUCARE ISTRUENDO**

può essere declinato in

- aiutare l'alunno a scoprire il valore di se stesso, degli altri, della realtà in cui vive;
- accompagnare il suo percorso di formazione personale sostenendo la sua ricerca di senso ed il processo di costruzione della sua personalità;
- tramandare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso;
- preparare al futuro fornendo le competenze per essere protagonisti e svolgere il proprio ruolo di uomini e cittadini.

Centralità della persona

Unicità e centralità della persona fondano l'agire educativo e l'offerta formativa della scuola. Le azioni e le progettualità sono differenziate affinché tutti gli allievi possano sviluppare al meglio le proprie possibilità e vocazioni. A partire dalla diversità di cui ciascuno è portatore, l'intervento della scuola tende a garantire ad ognuno uguali opportunità di crescita umana e culturale. La responsabilità educativa della scuola, volta a formare la persona nella sua interezza e particolarità, non può prescindere dalla piena considerazione del ruolo e delle aspettative della famiglia: solo infatti l'esercizio della corresponsabilità di famiglia e scuola può dare luogo al delinearsi di progetti di vita concreti e consapevoli, all'altezza delle sfide del tempo odierno.

L'area di comune interesse di scuola e famiglia, e qui intendiamo "luogo di vita accolta" ovvero comprendiamo le comunità familiari, le case di accoglienza, i genitori affidatari, nasce infatti dalla coscienza del proprio peculiare impegno e dalle responsabilità ad esso connesse.

E' questo lo spirito che muove e sostanzia la stesura – nell'ambito del nostro Istituto comprensivo – del Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia. La scuola ritiene, pertanto, che il sapere e la didattica non possano che muovere dai più autentici bisogni formativi della persona e della famiglia.

Competenze chiave di cittadinanza

Dal punto di vista valoriale, al centro dell'educare contemporaneo vi è l'idea di cittadinanza attiva: anzi, l'educazione acquista un senso ed una dimensione di significato se inserita nella prospettiva della cittadinanza come sfondo, come orizzonte condiviso, come cuore pulsante delle persone civili e solidali.

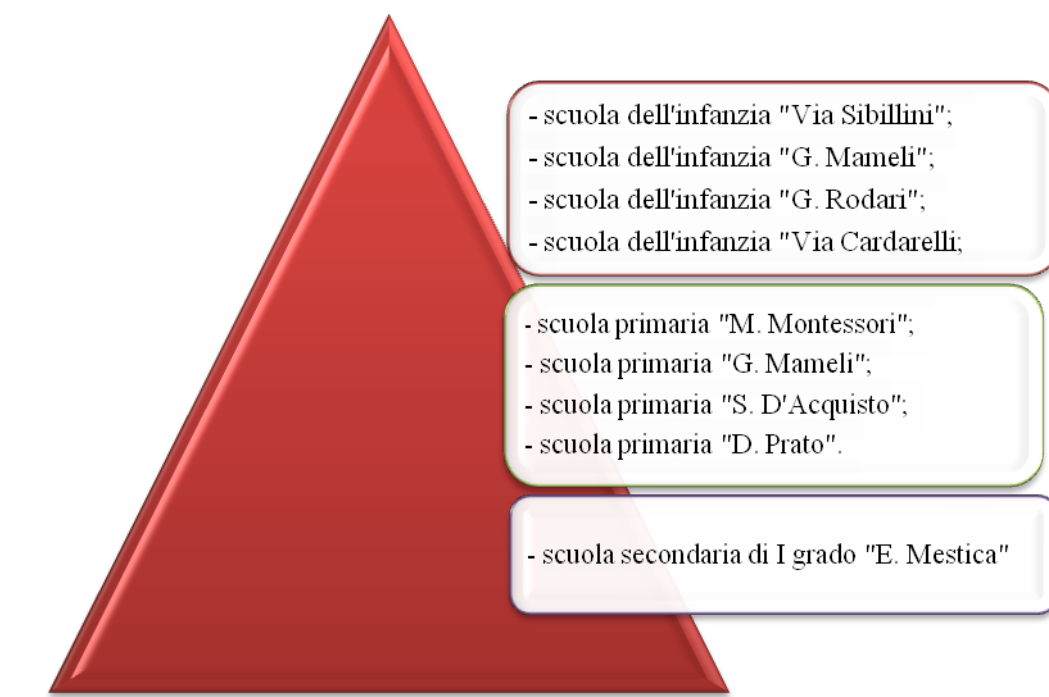
La Legge n. 107/2015 prevede che nelle scuole di ogni ordine e grado si promuova "lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità".

La scuola, dunque, è pensata come maestra di cittadinanza, intenta a promuovere occasioni di riflessione comune, per aiutare i giovani a concepirsi come futuri cittadini consapevoli, critici, capaci di vivere civilmente, a cominciare dalla comunità più piccola e nota, fino a sentirsi cittadini del mondo. In questo senso l'educazione alla cittadinanza investe, in uguale misura, la vita di colui che apprende, di colui che insegna, di colui che organizza o che gestisce. La cittadinanza, così come la legalità, è un viaggio che si può compiere solo insieme, spesso con persone a noi vicine, a volte con persone lontane e diverse. L'azione

educativa dell'Istituto Comprensivo "Enrico Mestica" poggia su fondamenta solide, ascrivibili a principi quali senso civico, rispetto degli altri, cooperazione e solidarietà sociale. L'acquisizione delle competenze relazionali è obiettivo prioritario dalla scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Il gruppo classe/sezione e la comunità scolastica rappresentano luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi: la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo. Inoltre, la tensione educativa induce a promuovere negli allievi l'impegno personale, il cooperative learning e la peer education attraverso cui sperimentare l'accettazione e il rispetto, nonché la collaborazione e la realizzazione di obiettivi comuni. La portata etica della solidarietà, ma anche della non violenza e dell'educazione alla pace, sostanzia l'agire educativo e la formazione integrale della persona

2 – L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprensivo Enrico Mestica di Macerata nasce nel settembre 2013 in seguito al dimensionamento delle scuole presenti nella città di Macerata e comprende le seguenti scuole:



Nell'Istituto confluiscono sia alunni residenti nel Comune, sia provenienti da Comuni limitrofi e da Paesi stranieri, dato l'afflusso notevole di immigrati in questi ultimi anni.

La sfida educativa dell'Istituto comprensivo, vista l'eterogeneità delle situazioni territoriali e socio-economiche delle Scuole afferenti, è quella di integrare le diverse realtà grazie ai valori essenziali comuni, offrendo un'offerta formativa che possa dare a tutti gli alunni e alle loro famiglie una realtà scolastica fondata sui bisogni e arricchita dalle diversità delle situazioni e delle esperienze.

ORGANIGRAMMA a.s. 2018/2019

DIRIGENTE SCOLASTICA Tombesi Sabina
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE Principi Brunella Sciapichetti Silvia

DIRETTRICE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Pacetti Patrizia

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Bittarelli Laura (area personale ATA - gestione fiscale personale)
 Battistini Luciana (area personale - docenti sc. primaria e infanzia)
 Cori Marina (area personale - docenti sc. secondaria)
 Bartoletti Gabriele (area alunni sc. primaria)
 Giampieri Maria (area alunni sc. secondaria e infanzia)

COORDINATORI DI PLESSO

Via Dei Sibillini (infanzia)	Campanella Porzia
Via Mameli (infanzia)	Alfei Maria Laura/ Rosini Francesca
Via Cardarelli (infanzia)	Marongiu Danila
G. Rodari (infanzia)	Galassi Cristina
M. Montessori (primaria)	Lambertucci Maria
G. Mameli (primaria)	Bollacchino Maria Giuseppa
D. Prato (primaria)	Croceri Ilaria
S. D'Acquisto (primaria)	Tronelli Giuseppe
E. Mestica (secondaria di I grado)	Petrocchi Paola

VICE REFERENTI DI PLESSO

G. Mameli (primaria)	Leonori Emanuela
S. D'Acquisto (primaria)	Giosué Gianna
D. Prato (primaria)	Orsini Anna

FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI

PTOF	Funzione Strumentale: Mazza Eleonora
Autovalutazione d'Istituto	Funzioni Strumentali: Mascellani Elisabetta, Bentivoglio Simonetta, Mandolesi Maria Luisa
Nuove Tecnologie	Funzioni Strumentali: Angeletti Andrea, Mascellani Elisabetta, Mazza Eleonora, Laurini Ludovica
Continuità ed Orientamento	Funzioni Strumentali: Banchetti Mariella, Galassi Cristina, Corvatta Stefania, Mandolesi Maria Luisa
Inclusione	Funzioni Strumentali: Falcetta Roberta, Copparoni Laura , Antonelli Marinella
Viaggi d'istruzione /Uscite didattiche	Commissione: Principi Brunella, Petrocchi Paola
Certificazioni Linguistiche	Commissione : Catalini Laura; Petrocchi Paola
Commissione curricolo competenze chiave di cittadinanza	Commissione : Centioni Pia, Ferranti Lina, Gentili Marilisa, Galassi Cristina;
Revisione risultati Prove INVALSI	Commissione: Mascellani Elisabetta, Mandolesi Maria Luisa, Lambertucci Maria, Fusari Lucia, Carpera Vanessa, Tucci Sabina;
Nucleo di autovalutazione di Istituto	Mascellani Elisabetta, Bentivoglio Simonetta, Mandolesi Maria Luisa
Rapporti con il territorio	Commissione: Marongiu Danila, Lambertucci Maria, Petrella Maria
Valutazione e regolamento	Commissione: Ferranti Lina (eventuale supplente)

comportamento	Gentili Marilisa) Banchetti Mariella, Orsini Anna, Antonelli Marinella;		
Generazioni Connesse	Commissione: Mascellani Elisabetta, Banchetti Mariella, Brillanti Fabrizia;		
Referente di Istituto per l'adozione e l'affido	Orsini Anna;		
Referente per il contrasto al Cyberbullismo	Mascellani Elisabetta;		
Referente Reggio Children	Alfei Maria Laura;		
Referente per l'inclusione	Cassetta Samantha;		
Referente di Istituto per Urban Ticass	Gentili Marilisa;		
Referente Progetto EPortfolio	Gentili Marilisa.		
CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
Classe	Sezione	Coordinatore	Segretario
1^	A	Carlini Maria	Petrella Maria
2^	A	Centioni Pia	Angeletti Andrea
1^	B	Obino Claudia	Casagrande Silvia
2^	B	Seri Maria Lucia	Antonelli Marinella
2^	C	Petrocchi Paola	Corvatta Stefania
3^	A	Barletta Anita Maria	Banchetti Mariella
3^	B	Mascellani Elisabetta	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI (RSPP)			
Prof.ssa Sabina Tombesi			
ADDETTI SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)			
<ul style="list-style-type: none"> - Lipari Caterina (Via Mameli) - Eustacchi Loredana (Via Cardarelli) - Ferranti Lina (Dolores Prato) - di Spilimbergo Carla (Salvo d'Acquisto) - Faraoni Simona (Rodari) - Angeletti Andrea (Sede Centrale) 			
RSU (RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE)			
Ferranti Lina Principi Brunella Rosini Francesca (RLS)			
COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI			
Tombesi Sabina	Dirigente Scolastica	Presidente di diritto	
Da Nominare	Docente	Membro esterno - USR	
Scodanibbio Carla	Docente	Membro Collegio dei Docenti	
Ribichini Marisa	Docente	Membro Collegio dei Docenti	
Petrella Maria	Docente	Membro Collegio dei Docenti	
Da nominare Genitore		Membro Consiglio di Istituto	
Da nominare Genitore		Membro Consiglio di Istituto	
DOCENTI NEO ASSUNTI E TUTOR			
Ins. Lautizi Samuela		Tutor ins. Croceri Ilaria	

PERSONALE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PNSD

Ins. Gentili Marilisa	Animatore Digitale
Ins. Munafò Francesca	Team innovazione digitale
Ins. Ribichini Chiara	Team innovazione digitale
Ins. Mazza Eleonora	Team innovazione digitale
Sig.ra Bittarelli Maria Laura	Assistente Amm.vo
Sig. Bartolelli Gabriele	Assistente Amm.vo
Prof.ssa Banchetti Mariella	Presidio di pronto soccorso tecnico

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

Prof.ssa Maria Lucia Seri
Prof.ssa Elisabetta Mascellani
Da Nominare (genitore)
Da Nominare (genitore)

3 – LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Per realizzare le sue finalità l'Istituto:

- definisce e persegue gli obiettivi educativo-didattici e i risultati irrinunciabili che ogni bambino deve raggiungere e concorda con la famiglia un personale progetto di vita.

Tiene conto delle esigenze del bambino:

- prendendo in considerazione i suoi livelli di partenza e il bagaglio di conoscenze;
- stimolando la motivazione, l'interesse, l'assunzione di responsabilità;
- operando perché acquisisca una solida preparazione di base ed un efficace metodo di studio personale;
- guidandolo a star bene con se stesso, con gli altri, a scuola, nel proprio contesto di vita.

Offre una formazione caratterizzata da:

- programmazione e controllo sistematici delle attività;

Per realizzare le sue finalità l'Istituto:

- definisce e persegue gli obiettivi educativo-didattici e i risultati irrinunciabili che ogni bambino deve raggiungere e concorda con la famiglia un personale progetto di vita.

Tiene conto delle esigenze del bambino:

- prendendo in considerazione i suoi livelli di partenza e il bagaglio di conoscenze;
- stimolando la motivazione, l'interesse, l'assunzione di responsabilità;
- operando perché acquisisca una solida preparazione di base ed un efficace metodo di studio personale;
- guidandolo a star bene con se stesso, con gli altri, a scuola, nel proprio contesto di vita.

Offre una formazione caratterizzata da :

- programmazione e controllo sistematici delle attività;
- azione didattica il più possibile individualizzata e/o personalizzata;
- pluralità di servizi di supporto alla didattica (pre-scuola, post-scuola, interventi di recupero/sostegno, attività facoltative ed extracurricolari, servizio mensa)

Cura particolarmente alcune aree della formazione:

- la continuità tra ordini di scuola;
- l'intercultura;
- la multimedialità;
- l'accoglienza dei nuovi iscritti;
- il potenziamento delle lingue straniere;
- le attività formative facoltative in orario extrascolastico.

Opera in stretta collaborazione con i genitori favorendone:

- l'attiva partecipazione nei Consigli di Interclasse/sezione e nel Consiglio d'Istituto;
- la compartecipazione nelle scelte relative all'organizzazione e all'arricchimento delle attività scolastiche;
- il coinvolgimento diretto in alcune iniziative scolastiche.

Dall'impegno responsabile di soddisfare i bisogni formativi concretamente rilevati nascono i nostri

PRINCIPI ISPIRATORI	PRINCIPIDELL'AZIONE EDUCATIVA
GARANTIRE LA FORMAZIONE DELL'INDIVIDUO FAVORIRE LA CONOSCENZA COME CRESCITA VALORIZZARE LE DIFFERENZE COME RISORSE PROMUOVERE LO STAR BENE A SCUOLA	CENTRALITÀ DELLA PERSONA CITTADINANZA ATTIVA PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE RISPETTO DELLA PRIVACY

3.1. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

SCUOLE DELL'INFANZIA

PLESSI	NUMERI	ORARIO	SEDI
M. Montessori (ex Via dei Sibillini)	Sezioni n. 1 Alunni 26 Docenti 2	8.10/16.10 dal lunedì al venerdì (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:45 su richiesta dei genitori)	Attualmente, a causa del sisma, trasferita da Via Dei Sibillini n. 39 a Via Panfilo n.48 Macerata tel/fax 0733 232793
G. Mameli	Sezioni n. 3 Alunni 71 Docenti 9	Orario: 8.100/16.10 dal lunedì al venerdì (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:45 su richiesta dei genitori)	Via G. Mameli, n.43 Macerata tel/fax 0733 236024
G. Rodari	Sezioni n. 4 Alunni 103 Docenti 9	8.00/16.00 dal lunedì al venerdì prescuola: dalle ore 7.45 su richiesta dei genitori	Via Panfilo, n.42 – Macerata tel. 0733/233840
Via Cardarelli	Sezioni n. 3. Alunni 76 Docenti 7	8.00/16.00 dal lunedì al venerdì (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7.45 su richiesta dei genitori)	Via Cardarelli, n.30 Macerata tel. 0733/32330

SCUOLE PRIMARIE

PLESSI	NUMERI	ORARIO	SEDI
M. Montessori TEMPO PIENO	Classi n. 5 Alunni 95 Docenti: 12	8.10/16.10 dal lunedì al venerdì (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:40 su richiesta dei genitori)	A causa del sisma trasferita da Via Dei Sibillini 37 a Via Don Bosco 55 Macerata

			tel/fax 0733 230336
S. D'Acquisto TEMPO PIENO (sez. A)	Classi n. 5 Alunni 109 Docenti: 12	8.15/16.15 dal lunedì al venerdì (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:40 su richiesta dei genitori)	Via Panfilo, 48 Macerata tel/fax 0733 233847
S. D'Acquisto TEMPO MODULARE/ ANTIMERIDIANO (sez.B)	Classi n. 5 Alunni 116 Docenti: 10	-8.10/12.40 dal lunedì al sabato, - 12.40/14.15 dal lunedì al venerdì servizio mensa (assistenza a carico delle famiglie), (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:40 su richiesta dei genitori) e di postscuola fino alle 13.00	
Via Mameli TEMPO MODULARE/ ANTIMERIDIANO	Classi n. 5 Alunni 81 Docenti: 14	-8.10/12.40 dal lunedì al sabato, servizio mensa (assistenza a carico delle famiglie). (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:40 su richiesta dei genitori e di postscuola fino alle 13.00)	Via G. Mameli, 43 Macerata tel/fax 0733 236024
Dolores Prato TEMPO PIENO	Classi n. 5 Alunni 105 Docenti: 11	8.00/16.00 dal lunedì al venerdì (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:40 su richiesta dei genitori)	Via Vincenzo Cardarelli, 30 Macerata tel/fax :0733 32202

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO	NUMERI	ORARIO	SEDE
“E. MESTICA”	Classi n. 8 Alunni 168 Docenti: 22	7.55/12.55 dal lunedì al sabato (con possibilità di servizio di prescuola dalle ore 7:40 su richiesta dei genitori)	A causa del sisma trasferita da Via Dei Sibillini 37 a Via Don Bosco 55 Macerata Tel: 0733/239334 Fax: 0733/230336 mcic82800p@istruzione.it

3.2 PIANI DIDATTICI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Scuola Primaria

DISCIPLINE	CLASSI	ORE SETTIMANALI
Italiano	Tutte	7
Inglese	I	1
	II	2
	III – IV - V	3
Matematica	Tutte	6
Scienze	Tutte	1/2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	Tutte	2
Geografia	Tutte	1/2
Religione/ora alternativa	Tutte	2
Musica	Tutte	1
Arte e Immagine	Tutte	1
Attività motoria	Tutte	1/2
Tecnologia / Informatica	Tutte	1

Scuola Secondaria di I grado

La scuola secondaria di 1° grado è organizzata con un piano orario di 30 ore settimanali. Le lezioni si svolgono dalle ore 7.55 alle ore 12.55 dal lunedì al sabato con la possibilità di usufruire del servizio di mensa.

Criteri di articolazione del tempo scuola

▪ equa distribuzione tra le attività curriculari e le attività integrative (laboratorio/area operativa);
▪ adeguata alternanza tra momenti di lezione frontale e momenti laboratoriali/operativi;
▪ adeguata alternanza tra le discipline per evitare concentrazioni di attività ad altro impatto cognitivo;
▪ adeguati, necessari, articolati tempi di riposo – attività ludica – pausa all'interno della giornata scolastica.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano	6
Storia/Geografia (approfondimento materie letterarie)	4
Scienze matematiche	6
Inglese	3 o 5 per le classi di Inglese potenziato
Seconda lingua comunitaria	2
Religione/ora-alternativa	1
Musica	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Tecnologia	2

3.3.IL TEMPO SCUOLA DEI DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 25 ore di insegnamento; ▪ sono previste ore di 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 22 ore di insegnamento; ▪ sono previste 2 ore 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 18 ore di insegnamento; ▪ sono previste attività

contemporaneità; ▪ sono previste attività funzionali all'insegnamento.	settimanali obbligatorie di programmazione; ▪ sono previste attività funzionali all'insegnamento.	funzionali all'insegnamento.
---	--	------------------------------

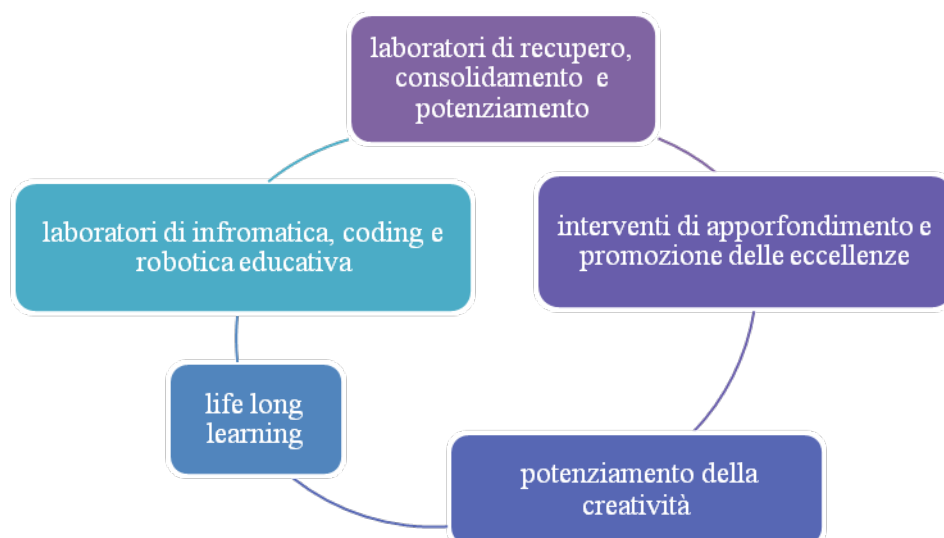
LA CONTEMPORANEITÀ

La contemporaneità è una prassi scolastica che prevede la presenza contemporanea di più docenti nel gruppo classe.

Sulla base della programmazione di classe, i docenti in contemporaneità attivano strategie educative e didattiche secondo scopi e finalità concordate dal team docenti.

CRITERI COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

- collocazione della contemporaneità flessibile ed articolata nei diversi momenti della giornata e dell'anno;
- collocazione della contemporaneità nei diversi ambiti disciplinari;
- finalizzazione della contemporaneità allo sviluppo, al potenziamento e al recupero delle capacità degli allievi;
- finalizzazione della contemporaneità alla valorizzazione dei processi e percorsi didattici personalizzati.



IL METODO MONTESSORI

A partire dall'anno 2014-2015, a seguito delle delibere del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, l'Istituto Comprensivo Enrico Mestica ha scelto di proporre come proposta metodologica il metodo Montessori. Il percorso montessoriano è stato avviato partendo dalla scuola primaria che portava l'omonimo nome "Maria Montessori" ottenendo un grande consenso da parte dei genitori. Nell'a.s. 2018/2019 la scuola primaria M. Montessori è progressivamente cresciuta fino a poter contare su di un ciclo completo dalla classe prima alla classe quinta. Pertanto, in virtù dell'esperienza consolidata negli anni e consapevole della bontà della progetto formativo proposto, l'Istituzione scolastica ha deciso di garantire una continuità didattica prevedendo, a partire dall'a.s. 2019/2020, una scuola dell'Infanzia (per alunni da 3 a 5 anni) ad ispirazione montessoriana e una scuola secondaria di primo grado ad ispirazione montessoriana. Il Collegio dei docenti ed il Consiglio d'Istituto nel mese di dicembre 2018 hanno favorevolmente deliberato per tali scelte metodologico-didattiche.

Il metodo Montessori si basa su principi come l'autocostruzione, la libertà e l'attività spontanea, l'insegnante-osservatore, l'ambiente strutturato e il materiale scientifico. La libertà e l'attività spontanea si concretizzano nella libera scelta delle cose da fare e del tempo da dedicare ad esse. L'insegnante diviene un attento osservatore delle attività svolte e si pone come mediatore e facilitatore di apprendimenti in un ambiente strutturato, attentamente progettato per poter stimolare il bambino. L'alunno può scegliere tra una vasta tipologia di strumenti scientifici progettati e realizzati dalla stessa Montessori per approcciare concetti matematici e linguistici in un modo concreto. Il bambino gradualmente si dedica con motivazione all'autocostruzione della propria identità. Nell'ideologia montessoriana le classi sono degli ambienti di apprendimento aperti. Le attività della Casa dei Bambini, incentrate essenzialmente sulla "vita pratica" e sull'uso del materiale sensoriale, verranno continuate ed approfondite nella scuola primaria e troveranno una naturale prosecuzione nella scuola secondaria di primo grado. Gradualmente verranno abbandonati gli strumenti concreti e scientifici per passare ad un livello di astrazione che troverà la sua completezza durante la scuola secondaria di primo grado. Ciò a riprova del fatto che un progetto formativo significativo necessita di una continuità verticale indispensabile per perfezionare l'intero percorso.



3.4 LA PROGETTUALITÀ

In conformità con la scelta pedagogica di realizzare un curriculum d'Istituto, fin dall'a.s. 2014/2015 si è deciso di evitare una parcellizzazione delle proposte progettuali e di privilegiare Progetti d'Istituto (condivisi da ogni ordine e grado) che potessero valorizzare la continuità tra i vari ordini di scuola e potessero sviluppare la sinergia tra i docenti dei vari plessi. I progetti d'Istituto (che coinvolgono tutti i gradi ed ordini di scuola dell'Istituzione scolastica) ed evitano così una parcellizzazione delle risorse sia umane che economiche sono:

ORDINI DI SCUOLA COINVOLTI	PROGETTI D'ISTITUTO
Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza - Continuità - Lettura - Inclusione - Potenziamento delle lingue straniere - Potenziamento delle competenze motorie - Attività espressive (musica-teatro)
Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> - Propit/Depit - Urban TICASS
Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> - E-Portfolio

Oltre ad i progetti d'Istituto, ciascun plesso realizza poi iniziative progettuali rispondenti ai bisogni della propria utenza e conformi alla specifica realtà socio-culturale o alle offerte del territorio. Di seguito una dettagliata descrizione delle iniziative progettuali d'istituto, in continuità verticale ed orizzontale:

PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTO INCLUSIONE (Per una più dettagliata visione del Piano Annuale per l'Inclusività si rimanda all'analisi dell'**Allegato 2**)

Progetto	Inclusione
Referenti:	Copparoni, Falcetta, Antonelli
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo che mostrino difficoltà nell'uso della lingua italiana
Obiettivi	<p>Obiettivi dell'ambito linguistico:</p> <p>Favorire un passaggio graduale e non traumatico dalla lingua del paese di origine a quella del paese ospitante.</p> <p>Utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale, finalizzato anche all'inserimento e alla socializzazione.</p> <p>Utilizzare la comunicazione verbale e scritta per esprimere bisogni e vissuti quotidiani.</p> <p>Risolvere difficoltà di apprendimento legate ad una ridotta conoscenza/padronanza della Lingua Italiana.</p> <p>Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.</p> <p>Favorire le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare ed interagire.</p>

	<p>Favorire/sviluppare la lettura, con particolare attenzione alle interferenze fonetiche e fonematiche. Favorire/ sviluppare la scrittura, ponendo attenzione alle interferenze morfologiche e sintattiche. Arricchimento del lessico. Riconoscimento ed applicazione delle strutture grammaticali. Approccio ad una prima riflessione sulla lingua. Avvio/sostegno/rinforzo all'uso veicolare della lingua italiana.</p> <p>Obiettivi dell'ambito logico-matematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Consolidare/potenziare le abilità logiche; Sviluppare/favorire l'applicazione delle proprietà e delle regole di aritmetica, geometria ed algebra; favorire la comprensione del testo di un problema attraverso strategie didattiche mirate; Comprendere e potenziare la scelta consapevole e logica della soluzione di un problema; • SCUOLA PRIMARIA Classe II: Conoscere il valore posizionale delle cifre (da – u) Eseguire addizioni in colonna senza il cambio Acquisire il concetto di moltiplicazione come quantità ripetuta e prodotto cartesiano Saper utilizzare la tavola pitagorica Eseguire moltiplicazioni con una cifra senza il riporto Acquisire il concetto di divisione Eseguire semplici divisioni con la rappresentazione grafica Classe III Conoscere il valore posizionale delle cifre (h – da – u) Contare in senso progressivo e regressivo Effettuare confronti e ordinamenti Conoscere l'algoritmo delle quattro operazioni Classe IV Conoscere il valore posizionale delle cifre Saper eseguire la moltiplicazione con due cifre al moltiplicatore e le divisioni con una cifra al divisore Moltiplicare e dividere per 10 – 100 – 1000 con i numeri interi Classe V Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali Eseguire divisioni con due cifre al divisore Individuare multipli di un numero Leggere, scrivere e rappresentare frazioni Calcolare la frazione di un numero Riconoscere frazioni decimali
Attività	<p>Attività LINGUA ITALIANA: (esplicitare attività chiare, oggettivamente riscontrabili e documentabili): Per gli alunni coinvolti nel progetto, che necessitano di un vero e proprio programma personalizzato o di recupero, si prevede l'allestimento di un laboratorio di lingua italiana in cui svolgere molteplici attività. Ogni plesso o scuola individuerà uno spazio ove sia possibile lavorare in piccoli gruppi. Sul piano operativo, il primo passo indispensabile consisterà nell'identificazione del livello di conoscenza della lingua italiana di ogni alunno interessato (di cittadinanza non italiana o comunque con importanti carenze nel patrimonio lessicale-semantic) in vista della formazione dei gruppi. Si terrà conto del</p>

	<p>critério “età” solo secondariamente.</p> <p>I bambini dell’ultimo anno di scuola dell’infanzia, prime classi della primaria lavoreranno quanto più possibile in continuità.</p> <p>Le attività saranno tarate sui diversi livelli. Si svolgeranno in un clima relazionale positivo, che favorisca un approccio piacevole e gratificante con la lingua italiana.</p> <p>Per i bambini dell’ultimo anno dell’infanzia e dei primi anni di scuola primaria, si prevedono molte attività a carattere ludico, con utilizzo di materiale iconico e figurato: giochi di scambio con tessere,tombole, domino.</p> <p>Ulteriori attività (per tutti): lettura d’immagine; ascolto; lettura e comprensione di racconti; conversazioni; illustrazione di storie in sequenze; completamento di schede operative; esercizi di consolidamento; verbalizzazioni individuali e collettive, orali e scritte.</p> <p>esercitazioni guidate</p> <p>attività di lettura, scrittura, individuazione delle strutture linguistiche, delle particolarità ortografiche, di parola nuove</p> <p>Attività LOGICO-MATEMATICHE</p> <p>esercitazioni guidate;</p> <p>calcolo mentale;</p> <p>costruire il testo problematico da contesti diversi.</p>
Risorse necessarie	<p>Risorse umane:</p> <p>Docente disponibile nell’organico potenziato, con particolare curriculum attinente alle discipline trattate.</p> <p>Risorse strumentali:</p> <p>Libri</p> <p>Materiale di facile consumo</p> <p>Giochi, materiale iconico (tessere figurate, foto, giochi di scambio, tombole, domino...), computer, cd/dvd didattici, LIM...</p>
Verifica/documentazione	<p>Osservazione in itinere e alla fine del percorso con relazione di sintesi</p> <p>Valutazione dei progressi tramite schede di verifica, elaborati</p> <p>Confronto con gli insegnanti di classe sui miglioramenti conseguiti da ciascun alunno nella comprensione/espressione linguistica e logico-matematica;</p> <p>Schede di verifica</p> <p>Elaborati individuali e di gruppo</p>

PROGETTO CONTINUITÀ (Primaria “M. Montessori”- Secondaria di I grado)

Progetto	<p>Progetto continuità Primaria-Secondaria</p> <p>Referenti: Maria Lambertucci, Eleonora Mazza</p>
Destinatari	Alunni delle classi VA primaria Montessori e I A secondaria di I grado
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Agevolare il passaggio-ingresso iniziale e finale dei due ordini di scuola • Contribuire al cambiamento dell’alunno sia sul piano dell’autonomia che della sicurezza nel rispetto dell’identità e della storia personale.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriali in modalità cooperativa e condivisa attraverso l’uso del materiale Montessoriano • Condivisione dei principi montessoriani di apprendimento • Esercitazioni per il passaggio dalla concretizzazione all’astrazione dei concetti appresi

Risorse necessarie	Docenti di classe V scuola primaria e alcuni docenti della classe I scuola secondaria di primo grado Materiali montessoriani Materiali ad ispirazione montessoriana Materiali di riciclo Cartoncini Scatoloni Materiale di facile consumo
Verifica/documentazione	In itinere attraverso l'osservazione delle attività da parte dei docenti Foto Video Cartelloni

PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE (scuole primarie “Salvo D’Acquisto”, “Mameli”, “Dolores Prato”, “M. Montessori, scuola secondaria di I grado)

Progetto	Certificazione in lingua inglese scuola primaria
Referente	Laura Catalini
Destinatari	Alunni delle classi quinte
Obiettivi	Superamento della prova finale
Attività	Lezione in orario extra scolastico per potenziare la conoscenza della lingua
Risorse necessarie	Insegnanti di classe Personale specializzato dell'ente certificatore Stereo, televisore e materiale informatico
Verifica/documentazione	Superamento esame finale Incontri con gli alunni secondo un calendario da definire

Progetto	Lettores di madre lingua inglese Referente: Laura Catalini
Destinatari	Tutti gli alunni delle classi della scuola primaria
Obiettivi	Rinforzo di funzioni e strutture già note Interazione con docente di madre lingua Potenziamento del bagaglio lessicale
Attività	Lezione frontale Attività volte allo sviluppo delle quattro abilità (listening, speaking, reading, writing)
Risorse necessarie	Docenti di inglese classi quinte Lettores di madrelingua Fotocopie Materiale fornito dagli insegnanti Supporti multimediali
Verifica/documentazione	Miglioramenti riscontrabili in itinere Verifiche informali somministrate dai lettori

Progetto	Corso di Inglese potenziato, progetto teatro in lingua inglese, certificazioni linguistiche KET e PET Referente: Petrocchi Paola
Destinatari	Tutti gli alunni delle classi della scuola secondaria di I grado

Obiettivi	Lezioni e laboratori in orario extra scolastico per potenziare la conoscenza della lingua inglese
Attività	Lezione frontale e laboratori Attività volte allo sviluppo delle quattro abilità (listening, speaking, reading, writing)
Risorse necessarie	Docenti di inglese Lettore di madrelingua Personale specializzato dell'ente certificatore Fotocopie Materiale fornito dagli insegnanti Supporti multimediali
Verifica/documentazione	Miglioramenti riscontrabili in itinere Superamento della certificazione Verifiche informali somministrate dai lettori

PROGETTO URBAN TICASS (Technologies of Imaging in Communication, Art and Social Sciences)

Progetto	Macerata Off (Urban Ticass)
Referente:	Marilisa Gentili
Destinatari	Alunni delle classi II scuola primaria "G. Mameli", Classi IB e VB scuola primaria "S. D'Acquisto", Classe IV e V Scuola primaria "M. Montessori" – Classi II e IV scuola primaria "D. Prato" Sezioni A, B e C scuola dell'infanzia "G. Rodari" Sezione unica scuola dell'infanzia "Via dei Sibillini.
Obiettivi	Il progetto Europeo TICASS - Technologies of Imaging in Communication, Art and Social Sciences – coinvolge la Polonia, l'Italia, la Repubblica Ceca, l'Inghilterra e il Kenya ha l'intento di studiare e comprendere come il linguaggio visual (nelle sue diverse forme) possa facilitare o ostacolare il dialogo interculturale. Un tema di forte attualità per cercare canali di comunicazione che contemplino più linguaggi e che possano supportare vie di espressione, di interpretazione, di fruizione e di produzione interculturale. L'idea progettuale sarà suddiviso su due assi portanti: Urban Ticass 2.0: sviluppo di un percorso in continuità con le classi coinvolte nel precedente anno scolastico (3 classi: IV Prato; V Montessori; V S. D'Acquisto); Macerata OFF: sviluppo di un nuovo percorso rivolto alle classi Classe II scuola primaria "G. Mameli" Classe IB scuola primaria "S. D'Acquisto" Classe II scuola primaria "D. Prato"
Attività	Macerata OFF I bambini saranno invitati a scattare una foto di un luogo della città (non solo nel centro storico) che per loro sia significativo. Questa attività, da realizzare con le insegnanti e/o con le famiglie, sarà seguita dalla raccolta dei materiali e dalla rappresentazione grafica da parte dei bambini dei luoghi prescelti. La rappresentazione del luogo avverrà a scuola, sotto la supervisione delle insegnanti e la narrazione della storia significativa di quel luogo potrà avvenire anche alla presenza del gruppo di ricerca UNIMC, in modo da raccogliere le diverse prospettive e sguardi dei bambini. Come in URBAN TICASS 2.0, il gruppo di ricerca UNIMC farà un incontro di presentazione delle attività e un incontro di restituzione, in cui raccogliere i materiali dei bambini e farsi raccontare le storie dei loro "luoghi del cuore" (settembre-novembre 2018). A questo punto, i due progetti convergeranno nella costruire una rappresentazione della città, su cui gli studenti UNIMC potranno fare degli approfondimenti, tenendo conto di tutte le narrazioni emerse e, come anticipato nella proposta precedente, sarà realizzato un gioco da tavolo e da piazza (evento finale). Per realizzare il gioco di esplorazione (tipo gioco dell'oca, Risiko pacifico...), nel corso del quale verranno fatti emergere i valori storici e culturali dei luoghi

	<p>selezionati dai bambini, intendiamo coinvolgere i bambini più grandi, gli studenti UNIMC e aprire la proposta anche all'Accademia delle Belle Arti di Macerata (contatti in fase di avvio) (gennaio-aprile 2019). Anche Macerata OFF si concluderà con un evento finale aperto alle scuole (prestando attenzione alle diverse fasce d'età) e alla cittadinanza, sullo stile della proposta realizzata durante la II edizione di Scarabò (maggio 2019).</p> <p>Urban Ticass 2.0</p> <p>I bambini avranno l'opportunità di scegliere un luogo della città (non solo nel centro storico) che per loro sia significativo. Utilizzando uno smartphone o un tablet, potranno girare un video di 20-30 secondi, filmando il posto scelto e descrivendo perché hanno scelto proprio quella parte della città. Il gruppo di ricerca UNIMC farà un incontro di presentazione delle attività e un incontro di restituzione, in cui raccogliere i materiali dei ragazzi e farsi raccontare le storie dei loro "luoghi del cuore" (settembre-novembre 2018). A partire da qui, cominceremo a costruire una rappresentazione della città, tenendo conto di tutte le narrazioni emerse e, in seguito, convergeremo nella realizzazione di un gioco da tavolo e da piazza (evento finale) anche con le classi di grado inferiore. Per realizzare il gioco di esplorazione (tipo gioco dell'oca, Risiko pacifico...), nel corso del quale verranno fatti emergere i valori storici e culturali dei luoghi selezionati dai bambini, intendiamo coinvolgere i bambini più grandi, gli studenti UNIMC e aprire la proposta anche all'Accademia delle Belle Arti di Macerata (contatti in fase di avvio) (gennaio-aprile 2019). Il progetto si concluderà con un evento finale aperto alle scuole e alla cittadinanza, sullo stile della proposta realizzata durante la II edizione di Scarabò (maggio 2019).</p> <p>Visual Ticass</p> <p>Con i bambini della scuola dell'infanzia realizzeremo letture animate di piccolo gruppo (gruppi composti da 8-10 bambini di età mista 3-4-5 anni) lavorando con volumi artistici-educativi a cura di H. Tullet e L. Lionni. Ogni gruppo di bambini sarà protagonista di 3 incontri di lettura animata e mini-atelier. L'obiettivo è di stimolare e promuovere l'espressione della loro creatività e immaginazione, in modo che i piccoli possano essere fruitori delle immagini e "produttori" delle stesse (ecco perché la rilevanza del mini-atelier da realizzare dopo la narrazione). Durante le letture, tenuto conto dell'ambientazione dell'anno in corso, verrà valorizzata anche la dimensione musicale della narrazione, per far risuonare nei bambini più linguaggi comunicativi ed espressivi. Gli incontri con i bambini potranno tenersi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2019. Durante le letture, tenuto conto dell'ambientazione dell'anno in corso, verrà valorizzata anche la dimensione musicale della narrazione, per far risuonare nei bambini più linguaggi comunicativi ed espressivi.</p>
Risorse necessarie	<p>Prof.ssa Rosita Deluigi UNIMC svolgerà il ruolo di supervisore delle attività relative alla sperimentazione</p> <p>Gruppo di ricercatori della Facoltà di Beni culturali e Scienze dell'educazione dell'Università agli studi di Macerata.</p>
Verifica/documentazione	<p>Miglioramento nella comunicazione e nell'approccio ai linguaggi visual.</p> <p>Le attività saranno documentate attraverso foto, video e relazioni degli insegnanti coinvolti</p>

scuola dell'infanzia – scuola primaria - scuola secondaria di I grado

PROGETTO LETTURA

Progetto	Progetto lettura in continuità scuola dell'infanzia-primaria-secondaria
Destinatari	Tutti gli alunni

Obiettivi	<p>I - il progetto è finalizzato allo sviluppo delle abilità di lettura, tecnica ed espressiva, alla comprensione del testo ed alla capacità di riflessione sui contenuti.</p> <p>II - il progetto è finalizzato, altresì, alla realizzazione di una attività conclusiva, da concordare con gli alunni in base a necessità di apprendimento ed interessi, e che eventualmente rappresenti l'occasione per lo svolgimento di un compito autentico, documentabile ai fini della valutazione in itinere e/o quadrimestrale.</p> <p>III – lo svolgimento di una iniziativa di continuità Primaria-Secondaria è finalizzato a sviluppare negli alunni il senso di responsabilità reciproca, di identità ed appartenenza, e la consapevolezza di sé nell'evoluzione della crescita.</p> <p>obiettivi: disciplinari e trasversali delle abilità e delle competenze di base previste dalle Indicazioni Nazionali per i due cicli.</p>
Attività	<p>1. Lettura– Riflessione - Verifica</p> <p>2. Rielaborazione e Realizzazione di un lavoro conclusivo - Verifica (anche con compito autentico) da mettere a disposizione della comunità scolastica</p>
Risorse necessarie	<p>Docenti di classe</p> <p>Collaboratori scolastici per l'accompagnamento degli alunni</p> <p>Opere di Letteratura – Manuali – Quaderni, Cartoni e Matite colorate - Strumenti Informatici e di registrazione audio/video – Videoproiettore</p>
Verifica/documentazione	<p>Elaborazione di una Rubrica di Valutazione e AUTO VALUTAZIONE delle competenze prefissate e concordate</p> <p>Al termine dell'a. s. le docenti si impegnano a redigere la relazione del lavoro svolto.</p>

scuola dell'infanzia – scuola primaria - scuola secondaria di I grado

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MOTORIE

Progetto nazionale “Sport di classe” promosso dal CONI e dal MIUR per l'a.s. 2018/2019 e rivolto alle classi quarta e quinta delle scuole primarie. Il progetto prevede:

- l'insegnamento dell'ed. fisica per due ore settimanali impartito dal docente titolare della classe e l'affiancamento per un'ora da parte di un tutor sportivo scolastico;
- l'inserimento della figura del tutor sportivo scolastico all'interno del Centro sportivo scolastico per la scuola primaria come figura a supporto dell'Istituzione scolastica;
- piano di informazione/formazione iniziale e in itinere del tutor sportivo scolastico;
- realizzazione di attività che prevedono percorsi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- realizzazione di manifestazioni come i Giochi di fine anno scolastico;
- realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, avente ad oggetto per l'a.s. 2018/2019 il fair play.

Progetto promosso dal CONI e dalla Regione Marche denominato “Marche in movimento con lo sport di classe” destinato alla scuola primaria che integra il progetto nazionale “Sport di classe”. Il progetto “Marche in movimento con lo sport di classe” è rivolto alle classi prime, seconde e terze delle scuole primarie e prevede:

- l'adozione del modello orario con due ore alla settimana di ed. fisica per tutte le classi coinvolte e l'intervento del tutor sportivo per un'ora a settimana del tutor sportivo;

- per le classi quarta e quinta una seconda ora di ed. fisica con l'intervento del tutor sportivo per la realizzazione di una attività di "Orientamento sportivo" (gioco-sport relativo ad alcune discipline sportive);
- per le classi prime la "Scuola in Movimento" realizzata a cura degli insegnanti di classe a seguito di specifica formazione.

Costituzione del Centro Scolastico Sportivo per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado per intraprendere attività formative di avviamento allo sport.

PROGETTO AREE A RISCHIO

Progetto	Aree a rischio
Destinatari	<p>Referente: Silvia Sciapichetti</p> <p>Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alunni stranieri di diverse minoranze etniche scarsamente integrati nel contesto locale; - alunni con un minimo di alfabetizzazione linguistica e genitori che non parlano l'italiano; - alunni ripetenti; - alunni che vivono disagi familiari; - alunni affidati ai servizi sociali e al tribunale dei minori; - alunni che hanno uno o entrambi i genitori disoccupati; - alunni che hanno uno o due genitori con precedenti penali, attualmente in carcere o agli arresti domiciliari; - alunni affidati a tutori legali, figure non genitoriali; - alunni che abbandonano la scuola senza la licenza per aver superato l'età dell'obbligo.
Obiettivi	<p>Finalità e obiettivi</p> <p>Per la scuola dell'infanzia e primaria</p> <p><u>AREA SOCIO – AFFETTIVA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture; • promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse; • offrire stimoli e occasioni per un clima relazionale positivo; • promuovere atteggiamenti di ascolto e tolleranza; • favorire nei giovani allievi acquisizione di strumenti necessari per un confronto fra le culture proiettandoli della sfera del se' a quella dell'altro e di tutti gli aspetti culturali che ne denotano la diversità; • valorizzare le diverse culture di appartenenza; • stimolare l'acquisizione di comportamenti nel rispetto delle norme di sicurezza e convivenza civile; • promuovere un'interazione fra alunno e ambiente. <p><u>AREA COGNITIVA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrire occasioni e attività capaci di promuovere e favorire l'apprendimento della lingua italiana nonché delle competenze

di base;

- sviluppare e consolidare le capacità espressive, logico-operative, artistico-musicali e laboratoriali.

Per la scuola secondaria di primo grado

AREA SOCIO – AFFETTIVA

- Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità dei discenti;
- prevenire le cause del disagio;
- prevenire e affrontare atteggiamenti e comportamenti di bullismo;
- individuazione di una gamma di interventi volti alla realizzazione di una modifica del rapporto scuola-territorio, in cui la scuola si pone come punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli adolescenti e delle loro famiglie;
- riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane;
- offrire occasioni di socializzazione;
- promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse;
- promuovere nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale;
- favorire la relazione con docenti diversi e con ruoli distinti;
- verificare il grado di acquisizione degli obiettivi comportamentali anche in contesti diversi da quello scolastico;
- fornire strumenti per stimolare una lettura critica della realtà sui temi della diversità, dell'accoglienza, della condivisione e degli stili di vita;
- promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità;
- acquisire nuovi strumenti di orientamento nel mondo contemporaneo;
- favorire l'orientamento nell'ambito lavorativo e professionale (per gli alunni delle classi terze).

AREA COGNITIVA

- Offrire occasioni e attività capaci di promuovere e favorire l'apprendimento della lingua italiana e di ogni altra forma espressiva;
- sviluppare la capacità di osservare situazioni, fatti e fenomeni;
- far acquisire di un metodo di studio razionale, autonomo, produttivo;
- motivare alla pratica del lavoro di gruppo;
- sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative, logico-operative e laboratoriali;
- abituare gli alunni ai diversi linguaggi e le tecniche multimediali;
- correlare le proprie conoscenze, fare deduzioni e ipotesi;
- assistere gli alunni nell'espressione dei contenuti del proprio

	studio, nella verifica degli assunti e nella riutilizzazione delle informazioni in contesti nuovi.
Attività	<p><u>Scuola primaria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratori espressivi – creativi in continuità con l’infanzia; - laboratori culturali; - laboratorio di matematica, attività LOGICO-MATEMATICHE, esercitazioni guidate; calcolo mentale; costruire il testo problematico da contesti diversi; - laboratorio linguistico, attività di ascolto; lettura e comprensione di racconti; conversazioni; illustrazione di storie in sequenze; completamento di schede operative; esercizi di consolidamento; verbalizzazioni individuali e collettive, orali e scritte; - laboratorio di scrittura narrativa, attività di lettura, scrittura, individuazione delle strutture linguistiche, delle particolarità ortografiche, di parole nuove; - esercitazioni guidate; - laboratorio artistico; - laboratorio di scrittura creativa; - laboratorio per imparare ad argomentare ed esporre; - laboratorio che promuove l’interazione fra alunno e territorio. <p><u>Scuola Secondaria di I grado:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori espressivi – creativi in continuità con la primaria; - laboratorio linguistico con attività di recupero; - laboratorio logico – matematico con attività di recupero; - laboratori di recupero metodologico “imparare a studiare”; - laboratorio artistico; - laboratorio che promuove l’interazione fra alunno e territorio.
Risorse necessarie	<p><u>Risorse umane:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - tutti i docenti dell’Istituto; <p><u>Risorse strumentali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - libri; - materiale di facile consumo; - giochi, materiale iconico (tessere figurate, foto, giochi di scambio, tombole, domino...); - laboratorio informatico: computer, cd/dvd didattici, LIM, piattaforme digitali...
Verifica/documentazione	<p>Osservazione in itinere e alla fine del percorso con relazione di sintesi. Sondaggi di gradimento. Valutazione dei progressi tramite schede di verifica, elaborati. Confronto con gli insegnanti di classe sui miglioramenti conseguiti da ciascun alunno nella comprensione/espressione linguistica e logico-matematica. Compiti di realtà. Schede di verifica. Elaborati individuali e di gruppo.</p>

PROGETTI PON

scuola primaria – scuola secondaria di I grado

PROGETTO PON FSE INCLUSIONE “NON UNO DI MENO”

CIP 10.1.1A-FSEPON-MA-2017-80

CUP I89G16000430007

Progetto /sottoazione:10.1.1A	
Codice identificativo progetto 10.1.1A-FSEPON-MA-2017-80	
MODULI	FINANZIAMENTO
1. Laboratorio di lingua inglese (scuola primaria)	€ 5.082,00
2. Laboratorio di lingua italiana (scuola secondaria)	€ 5.682,00
3. Laboratorio di matematica (scuola secondaria)	€ 5.682,00
4. Laboratorio di ed. motoria (scuola primaria)	€ 5.082,00
5. Laboratorio di ed. motoria 2 (scuola primaria)	€ 5.082,00
6. Laboratorio di educazione alla legalità (scuola secondaria e primaria)	€ 5.082,00
7. Laboratorio di lingua inglese 2 (scuola primaria)	€ 5.082,00
8. Laboratorio di lingua inglese 3 (scuola primaria)	€ 5.082,00
Totale autorizzato progetto € 41.856,00	

Progetto	Non uno di meno
Destinatari	Alunni di scuola primaria e secondaria di I grado che mostrano difficoltà e particolari fragilità Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze, demotivazione, disaffezione verso lo studio Allievi con bassi livelli di competenze disciplinari Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali
Obiettivi	Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno Promuovere l'apprendimento e assicurare a tutti pari opportunità Rendere la scuola luogo di coinvolgimento attivo di tutti gli alunni promuovendo nella comunità scolastica la dimensione del benessere Ridurre il fallimento formativo precoce attraverso un intervento tempestivo Offrire agli alunni opportunità formative in tempi più distesi per accrescere la motivazione all'apprendimento e stimolarne l'impegno Promuovere lo spirito di collaborazione e socializzazione proponendo attività di tipo cooperativo e socializzante <u>Obiettivi specifici del progetto:</u> Attivare percorsi educativo-didattici che promuovano la motivazione e facilitino, negli alunni con difficoltà, l'apprendimento e l'integrazione nella realtà scolastica e la socializzazione con gli adulti di riferimento ed il gruppo dei pari, ponendoli in grado di usufruire di opportunità educative e di crescita personale Adottare una didattica innovativa e flessibile per entrare così in un'ottica di sperimentazione e di formazione permanente
Attività	Laboratori disciplinari in orario extracurricolare, realizzati con modalità didattiche coinvolgenti come la peer education o il cooperative learning per il potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica e lingua

	<p>straniera)</p> <p>Laboratori di educazione motoria per creare opportunità di socializzazione tra gli alunni, favorire l'avvicinamento alla pratica sportiva, permettere l'interiorizzazione delle regole di convivenza</p> <p>Laboratori sull'educazione alla legalità tenuti da esperti per sviluppare e potenziare le competenze sociali e relazionali degli alunni con difficoltà ed a rischio di abbandono scolastico attraverso attività esperienziali di mindfulness e di autobiografia narrativa</p> <p>Le attività proposte si prefiggono di permettere agli alunni di uscire da una dimensione individualistica per sperimentare invece i valori dell'accoglienza e dell'accettazione di sé e dell'altro</p> <p>Infine il laboratorio avrà come obiettivo la comprensione e l'interiorizzazione delle regole sociali al fine di attuare prassi che tutelino se stessi e gli altri</p>
Risorse necessarie	<p>Esperti dei vari settori per ogni laboratorio, insegnanti tutor interni</p> <p>Verranno utilizzati gli spazi e le strumentazioni presenti nell'Istituto</p>
Verifica/documentazione	<p>I progressi saranno monitorati anche attraverso griglie di osservazione sistematica per valutare la qualità del processo per eventualmente modificarlo in itinere</p> <p>Al termine del percorso sarà somministrato a tutte le componenti implicate (alunni, docenti, famiglie) un questionario di gradimento, i cui dati debitamente interpretati consentiranno una valutazione complessiva dell'efficacia del progetto</p>

PROGETTO “E-PORTFOLIO”

CIP 10.8.1.A3-FESRPN-MA-2017-32

CUP I86J15002470007

Sottoazioni	Codice identificativo progetto	Titolo modulo	Importo autorizzato forniture	Importo autorizzato spese generali	Totale autorizzato progetto
10.8.1.A3	10.8.1.A3-FESRPN-MA-2017-32	EPortfolio	€ 20.060,00	€ 1.600,00	€ 21.660,00

I Finanziamenti accordati dai Fondi Europei hanno permesso di realizzare due laboratori mobili, destinati all'utilizzo del E-Portfolio e della piattaforma Mahara, che sono stati collocati uno presso la scuola primaria G. Mameli ed uno presso la scuola secondaria di I grado E. Mestica.

Progetto	E-Portfolio
Destinatari	<p>Alunni delle classi III, IV e V della scuola Primaria “Mameli”</p> <p>Alunni delle classi IA, IB, IIB, IIC della scuola Secondaria di I grado</p>
Obiettivi	<p>Diventare consapevoli del proprio percorso scolastico, attraverso la raccolta e la selezione ragionata di alcuni elaborati digitalizzati realizzati in classe in modo individuale o collaborativo</p> <p>Costruire forme di organizzazione e di connessione delle proprie conoscenze, in vista della maturazione di un'identità personale dinamica, che preveda come momento fondante quello dell'autovalutazione</p> <p>Sviluppare forme di rappresentazione e di confronto con gli altri, mediate dagli strumenti digitali, per avviare un percorso critico di conoscenza e di consapevolezza dei nuovi supporti, nei quali si depositano le informazioni e la cultura</p> <p>Operare delle scelte ponderate a partire da ciò che è stato realizzato durante l'anno scolastico</p> <p>La possibilità di avere un ambiente di lavoro condiviso (la piattaforma acquistata dall'Istituzione scolastica) consentirà di attivare una metodologia che preveda la possibilità di negoziare ed integrare i momenti di lezione frontale con quelli in cui saranno gli alunni stessi a proporre problemi, spiegazioni e</p>

	<p>raccontando storie e rappresentazioni multimediali dei saperi; sarà possibile inoltre reificare i momenti di discussione e confronto che verranno ritenuti fondamentali per il raggiungimento di obiettivi concordati</p>
Attività	<p>Predisposizione della piattaforma con l'applicazione Mahara Presentazione della piattaforma e registrazione personale Creazione del profilo personale dello studente Selezione, collezione e riflessione sugli artefatti Momenti di riflessione condivisa e di metacognitività</p>
Risorse necessarie	<p>Docenti coinvolti scuola primaria: Marilisa Gentili, Ilaria Grassetto, Caterina Lipari, Emanuela Leonori, Gaia Tiranti, Paola Trombetti, Samantha Cassetta, Roberta Santillo, Antonella Tuccillo Docenti coinvolti scuola secondaria di I grado: Petrocchi Paola (1C), Scarabotti Gianni (1C), Petrella Maria (1A 1C IIB), Banchetti Mariella (1A 1C IIB), Mascellani Elisabetta (1C IIB), Angeletti Andrea (1A 1C IIB), Mennichelli Andrea (1C IIB), Tucci Sabina (1A IIB), Principi Brunella (1A), Giattini Paolo (1A), Antonelli Marinella (IIB), Obino Claudia, Bellesi Simonetta, Antognozzi Stefania.</p> <p>L'applicazione Mahara, fornita gratuitamente dall'Università di Macerata con cui la Scuola ha stipulato una convenzione Laboratori mobili (uno per ciascun plesso interessato) con carrelli di alloggiamento e ricarica per dispositivi mobili</p>
Verifica/documentazione	<p>Momenti di riflessione condivisa sull'esperienza effettuata Piattaforma Mahara</p>

Progetto PON FSE “Active English”

CIP 10.2.1A-FSEPON-MA-2017-47 CUP I85B17000360007

Progetto /sottoazione: 10.2.1A
Codice identificativo progetto 10.2.1A-FSEPON-MA-2017-47

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Linguaggi	Play with English Mameli	€ 5.682,00
Linguaggi	Fly with English Cardarelli	€ 5.682,00
Linguaggi	Fly with English Rodari	€ 5.682,00
		Totale € 17.046,00

Progetto	Active English
Destinatari	Alunni di scuola dell'infanzia
Obiettivi	<p>Il progetto PON FSE “Active English”, che si propone di realizzare un'esperienza formativa ed arricchente per i bambini della scuola dell'infanzia utilizzando tutti i linguaggi. Il Modulo prevede la realizzazione di attività che coinvolgano attivamente i bambini a livello motorio, cognitivo ed espressivo attraverso l'insegnamento della lingua inglese, con un formatore madrelingua, tenuto conto che in questa età (3-6 anni) è elevata l'abilità di imitare accuratamente il flusso del discorso: suoni, ritmo, intonazione e accento.</p> <p>Le attività formative, specificatamente pensate per l'apprendimento della lingua inglese, con una marcata connotazione laboratoriale ed esperienziale, verranno proposte con una apertura scolastica al di fuori del tempo curricolare. In questo modo, saranno integrate e rafforzate le abilità, le conoscenze e le competenze del curriculum d'Istituto dedicate specificatamente al tema dell'acquisizione pratica e ludica della lingua inglese. Il ricorso a formatori madrelingua permetterà l'integrazione dell'insegnamento dei docenti della scuola, in un approccio di supporto e sostegno, progettazione e revisione continua alle attività</p>

	<p>didattiche. La proposta progettuale si baserà sul coinvolgimento comunicativo attivo “agendo in lingua”: il lessico e le strutture linguistiche della lingua saranno assimilate automaticamente dagli alunni superando il processo di comparazione e di traduzione. L’inglese verrà proposto come naturale alternativa al sistema espressivo esperito fin dalla nascita. Le metodologie privilegiate saranno: TPR (total phisycal response), “storytelling”, attività di piccolo gruppo, peer to peer, tutoring. L’alunno nel progetto acquisirà prima l’abilità di ascolto e tenderà di dialogare e parlare nella L2 grazie ad un intimo rapporto tra linguaggio e corpo. Saranno utilizzati tutti i mediatori didattici: iconico, simbolico, analogico, attivo. Le attività di gruppo e a coppie avranno anche l’obiettivo di potenziare le abilità sociali e le competenze emotive proprie della fascia di età dei bambini coinvolti. Le metodologie scelte e gli strumenti utilizzati favoriscono l’apprendimento della seconda lingua con l’uso di tutti i linguaggi. L’utilizzo della didattica laboratoriale con drammatizzazione, letture di immagini, tutoring, permetterà alla scuola di poter realizzare il progetto a partire dalle specifiche esigenze formative di apprendimento di ciascun alunno. Il tempo extracurricolare in cui si prevede lo sviluppo del progetto diventa occasione necessaria per consentire alle famiglie con bambini in situazioni di svantaggio di attivare percorsi di crescita e di socializzazione.</p>
Attività	Laboratori in orario extracurricolare, realizzati con modalità didattiche laboratoriali e coinvolgenti.
Risorse necessarie	Esperti madrelingua, insegnanti tutor interni. Verranno utilizzati gli spazi e le strumentazioni presenti nell’Istituto
Verifica/documentazione	I progressi saranno monitorati anche attraverso griglie di osservazione sistematica per valutare la qualità del processo per eventualmente modificarlo in itinere. Al termine del percorso sarà somministrato a tutte le componenti implicate (alunni, docenti, famiglie) un questionario di gradimento, i cui dati debitamente interpretati consentiranno una valutazione complessiva dell’efficacia del progetto

Progetto PON FSE “Per le altezze ci vogliono le basi”

CIP 10.2.2A-FSEPON-MA-2017-99

CUP I85B17000370007

Progetto /sottoazione: 10.2.2A
Codice identificativo progetto 10.2.2A-FSEPON-MA-2017-99

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Lingua madre	Laboratorio metodo di studio 1	€ 5.682,00
Lingua madre	Laboratorio metodo di studio 2	€ 5.682,00
Lingua madre	Laboratorio espressivo	€ 5.082,00
Lingua straniera secondaria	Laboratorio di teatro in inglese	€ 5.682,00
Lingua inglese primaria	Laboratorio lingua inglese 1	€ 5.682,00
Lingua inglese primaria	Laboratorio lingua inglese 2	€ 5.682,00
Lingua inglese primaria	Laboratorio lingua inglese 3	€ 5.682,00
Lingua inglese primaria	Laboratorio lingua inglese 4	€ 5.682,00
		Totale € 44.856,00

Progetto	Per le altezze ci vogliono le basi
Destinatari	Alunni di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado
Obiettivi	Il progetto PON FSE “Per le altezze ci vogliono le basi”. Il suddetto progetto si propone di realizzare laboratori disciplinari di didattica innovativa per potenziare e approfondire gli apprendimenti di base della lingua italiana e inglese, creando situazioni e contesti accattivanti e coinvolgenti con un

	<p>approccio immersivo ed una didattica laboratoriale.</p> <p>Il progetto PON FSE “Per le altezze ci vogliono le basi” si propone di realizzare i seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione dell’uguaglianza di accesso all’istruzione primaria di buona qualità; - riduzione del disagio socio-culturale degli allievi; - miglioramento delle competenze chiave. <p>Obiettivi specifici del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare le potenzialità e i talenti; - rispettare le regole stabilite dal gruppo; - stimolare lo sviluppo cognitivo per costruire ragionamenti, per comprendere ed interpretare informazioni; - valorizzare la consapevolezza degli apprendimenti; - stimolare negli alunni un graduale interesse per la lingua madre e per quella straniera; - promuovere la conoscenza di culture e tradizioni differenti da quelle di appartenenza; - usare la lingua straniera per veicolare contenuti di altre discipline; - utilizzare diversi linguaggi per acquisire una maggiore padronanza della lingua italiana così da consentire di comprendere enunciati, di raccontare le esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato. <p>I laboratori previsti dal Progetto “Per le altezze ci vogliono le basi”, si propongono di offrire percorsi di istruzione per potenziare e migliorare le competenze di base di alunni italiani e stranieri con particolare attenzione all’area linguistica. Il progetto si propone di integrare e potenziare alcune delle aree disciplinari di base promuovendo percorsi alternativi e innovativi rispetto a quelli sperimentati in orario curricolare.</p>
Attività	Laboratori in orario extracurricolare, realizzati con modalità didattiche laboratoriali e coinvolgenti.
Risorse necessarie	<p>Esperti madrelingua, esperti con competenze diversificate in relazione ai moduli, insegnanti tutor interni.</p> <p>Verranno utilizzati gli spazi e le strumentazioni presenti nell’Istituto</p>
Verifica/documentazione	<p>I progressi saranno monitorati anche attraverso griglie di osservazione sistematica per valutare la qualità del processo per eventualmente modificarlo in itinere.</p> <p>Al termine del percorso sarà somministrato a tutte le componenti implicate (alunni, docenti, famiglie) un questionario di gradimento, i cui dati debitamente interpretati consentiranno una valutazione complessiva dell’efficacia del progetto</p>

PROGETTO STEM Explorer Lab 2

in collaborazione con il Dipartimento per le pari opportunità

Il progetto "Explorer lab 2" si propone di offrire opportunità formative agli alunni dell'Istituto comprensivo E. Mestica di Macerata, in particolar modo di genere femminile, al fine di favorire il loro avvicinamento, attraverso modalità di apprendimento attive e laboratoriali, alle discipline scientifiche definite STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) così da superare gli stereotipi di genere e creare interesse e passione per la ricerca scientifica ed il metodo sperimentale. Il progetto "Explorer lab" si propone di:

- creare interesse per le discipline scientifiche definite STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics);
- far conoscere il linguaggio matematico e scientifico in genere intendendolo come un nuovo alfabeto;
- insegnare ad applicare le conoscenze e le competenze apprese nei contesti quotidiani;
- sviluppare le capacità astrattive e deduttive;

- promuovere l'utilizzo del metodo scientifico e del problem solving anche in contesti quotidiani;
- incoraggiare la curiosità, il pensiero divergente e la creatività degli alunni;
- valorizzare il ruolo del ragionamento matematico e dell'indagine scientifica, anche in relazione alla comprensione e all'uso dei dati, alla capacità di rappresentarli e di valutare il loro impatto nella società;
- conoscere i principi ed i concetti fondamentali del pensiero logico e computazionale ed utilizzare i suoi strumenti e metodi, sia attraverso tecnologie digitali che attraverso attività unplugged, per stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale, anche attraverso esperienze di making, robotica educativa e Internet delle cose;
- fare proprie modalità di analisi e soluzione dei problemi costruendone rappresentazioni formali e definendo soluzioni algoritmiche, anche codificate mediante la programmazione;
- conoscere la possibilità di passare dal reale alla rappresentazione digitale di un oggetto e viceversa attraverso percorsi logici come la progettazione e la prototipizzazione;
- promuovere una forma mentis scientifica che sappia cogliere le implicazioni della scienza, della matematica e della tecnologia nella vita quotidiana, così da promuovere comportamenti responsabili e proattivi in particolare per migliorare la qualità della vita propria e del territorio;
- favorire lo sviluppo del pensiero critico e della metacognizione in chiave orientativa;
- comprendere che le competenze scientifiche e digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali per una cittadinanza piena, attiva ed informata e rappresentano, inoltre, uno strumento imprescindibile per l'accesso al mondo del lavoro.

I campi estivi si effettueranno nel periodo estivo, nel mese di settembre sia per l'a.s. 2018/2019 che per l'a.s. 2019/2020. Ciascuna giornata sarà articolata in 2 moduli giornalieri di 120 minuti ciascuno, prevedendo la seguente tempistica:

- primo modulo ore 8:30 - 10:30 (120 minuti) dal lunedì al venerdì della prima settimana;
- secondo modulo ore 10.30 -12:30 (120 minuti) dal lunedì al venerdì della prima settimana;
- terzo modulo ore 8:30 - 10:30 (120 minuti) dal lunedì al venerdì della seconda settimana;
- quarto modulo ore 10.30 -12:30 (120 minuti) dal lunedì al venerdì della seconda settimana.

In ciascun modulo verranno proposti ambiti disciplinari e temi diversi, prevedendo il coinvolgimento di docenti interni ed esperti esterni specializzati, così da tenere conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni ed in modo da favorire una articolazione variegata ed accattivante delle proposte didattiche nelle diverse giornate. Gli ambiti disciplinari/tematici (nelle 10 giornate di campo estivo) previsti per gli alunni della scuola primaria saranno i seguenti: pensiero computazionale e coding (10 ore);

1. robotica educativa (10 ore);
2. informatica e QRcode (10 ore);
3. giochi matematici (problem solving) e scientifici (10 ore).

Tutte le attività ed i laboratori realizzati nell'ambito del progetto "Explorer lab 2" verranno documentate e pubblicate (in una apposita sezione) nel sito dedicato, già costruito per l'edizione precedente del progetto STEM I edizione e visibile al seguente link: <http://explorerlab.altervista.org/>

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

"G. Rodari"

Progetto	Progetto lettura
Referente	Paccamiccio Ilenia, Ribichini Marisa
Destinatari	Alunni di tutte le sezioni
Obiettivi	Ascoltare e comprendere la narrazione di storie Conoscere la lingua giocando con le parole Educare all'ascolto collettivo Prolungare i tempi di attenzione Arricchimento del vocabolario Migliorare la padronanza della lingua Acquisire familiarità con l'oggetto-libro e con la lettura Offrire ai bambini un nuovo strumento culturale per conoscere e maturare sotto il profilo psicologico ed umano Far emergere il bisogno e il piacere della lettura Creare alternativa a fattori distraenti come i media e gli svaghi tecnologici Sviluppare le capacità artistico-espressive attraverso attività manuali di tipo creativo
Attività	Lecture animate con le insegnanti, condivise per intersezione e sezione, e possibilità di incontri con volontari esterni promossi dal comune (da concordare durante l'anno) o UNIMC Uscita con visita alla biblioteca comunale Mozzi-Borgetti Uscita presso una libreria di Macerata con lecture animate Animazione e drammatizzazione di storie Prestito del libro Collaborazione con "Nati per leggere", l'associazione culturale "La luna a dondolo" e l'Università di Macerata Creazione di un libro inerente al progetto di istituto per le scuole dell'Infanzia: Progetto Arte, es. " Fiabe sonore"
Risorse necessarie	Volontari esterni Lettore/narratore Insegnanti Docente universitaria Rosita De Luigi Libri Materiale di facile consumo Aree attrezzate di tappeti e cuscini Tecnologie didattiche a disposizione Giardino
Verifica/documentazione	Osservazione in itinere e alla fine del percorso con relazione di sintesi Documentazione visiva e grafica Cartellonistica e creazione di un libro Video e foto Articoli su testate giornalistiche locali e/o riviste specializzate

Progetto	Essere cittadini attivi
Referente	Antonella Corradini, Laura Gatti
Destinatari	Tutti gli alunni del plesso
Obiettivi	Accogliere e rendere l'entrata a scuola piacevole e graduale, nel rispetto dei tempi del bambino, accettazione di piccole regole di gruppo e di vita comunitaria. Conoscere il territorio e le sue risorse. Conoscere storie inerenti al territorio (trasversalmente con il progetto lettura). Sperimentare la trasformazione delle materie prime alimentari del territorio in pietanze (laboratorio del gusto)

	<p>Conoscere diverse culture alimentari per arrivare ad una condivisione, negoziazione e integrazione tra culture. Acquisire un maggior senso di appartenenza al territorio. Acquisire una maggior consapevolezza della filiera dei prodotti del posto. Aver rispetto e cura del proprio territorio e della propria scuola (scuola sicura). Socializzare tra pari e culture diverse. Mangiare con piacere (progetto merenda).</p>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Per favorire l'integrazione del bambino nel gruppo e per stimolare la comunicazione interpersonale e la costruzione di nuove relazioni, verranno proposte attività manipolative, attività grafiche, pittoriche, giochi motori di piccolo e grande gruppo, gioco libero con materiale scelto dai bambini, (pasta di sale, bolle di sapone, pittura, giochi strutturati, pongo, filastrocche, canzoncine girotondi, storie, burattini,.....), e verranno fatti conoscere i vari ambienti scolastici attraverso storie fantasiose, filastrocche o costruzioni di percorsi. I bambini più grandi della sezione accogliente diventeranno tutor dei neoinserti, accompagnandoli nei loro primi movimenti all'interno dell'ambiente scolastico, confortandoli e socializzando con loro. Quando possibile, si potrà anche organizzare una festa dell'accoglienza, all'interno del plesso, dedicata ai nuovi iscritti. - Per coinvolgere i bambini della fascia più bassa d'età, si compiranno interventi su percorsi quali l'educazione all'igiene orale e al rispetto della salute, educazione al rispetto dell'altro, con lettura di racconti e momenti di attività laboratoriali, l'educazione stradale e l'educazione alimentare, dal triplice risvolto: <ol style="list-style-type: none"> 1- in primo luogo, l'attenzione è centrata sulla scoperta delle materie prime presenti nel nostro territorio e dei limitrofi, di come vengono prodotte, coltivate, raccolte, trasformate in alimenti; 2- in secondo luogo, ci si concentra su attività curricolari per far scoprire al bambino il gusto ed il piacere di mangiare sano e insieme, anche attraverso il progetto merenda, con la collaborazione del Comune, il laboratorio del gusto, dove i bambini vengono coinvolti a cucinare e conoscere i prodotti alimentari e l'apparecchiamento della tavola, i bimbi in piccoli gruppi miglioreranno la loro autonomia e svilupperanno concetti logico spaziali; 3- infine, dove possibile, si vorrebbe estendere il coinvolgimento attivo dei genitori extracomunitari attraverso il racconto di loro usi e costumi, e momenti di incontro e condivisioni anche in ambienti esterni alla scuola, ancora da decidere, dove per ogni etnia viene allestito uno spazio dove mostrare e spiegare anche le pietanze tipiche. 4- Verrà allestito anche un orto all'interno della scuola, nei plessi ove possibile, con la partecipazione di nonni e genitori, e di associazioni che si renderanno disponibili, per verificare, conoscere e capire la crescita dei prodotti della terra, il rispetto dei tempi della natura e la bellezza del saper attendere, cosa alquanto difficile da apprezzare al giorno d'oggi.
Risorse necessarie	<p>Insegnanti Genitori Personale ATA Agenzie del territorio, associazioni, volontari</p> <p>Materiale di facile consumo</p>

	<p>Attrezzi per orto e sementi Strumenti tecnologici Alimenti per laboratori del gusto e merenda (da contattare l'Amministrazione Comunale e chiedere la loro collaborazione)</p>
Verifica/documentazione	<p>L'efficacia del progetto verrà monitorata in diversi momenti, e verranno considerati indicatori di osservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il rispetto per se stessi e l'altro e delle regole di comportamento ▪ Socializzare e saper accogliere l'altro, sapersi organizzare in gruppi di lavoro ▪ La capacità di affrontare in gruppo problemi come l'intolleranza e il non rispetto dell'ambiente scuola ▪ L'incidenza di comportamenti corretti e non nella vita scolastica (rispetto del materiale e degli ambienti di lavoro a scuola) e nei confronti del territorio e della natura circostante ▪ La capacità di fare riferimento a documenti come La Convenzione internazionale dei diritti del Bambino ▪ La partecipazione alle iniziative che promuovono autonomia nell'alunno. <p>Saggi Documentazione grafica e audiovisiva Feste di fine anno Uscite didattiche</p>

Progetto	Progetto continuità
Referente:	Cinzia Altieri, Simonetta Bentivoglio
Destinatari	Alunni delle sezioni B, C e D
Obiettivi	<p>Promuovere la conoscenza reciproca tra bambini, adulti ed ambienti diversi dai propri Costruire connessioni logico temporali che facilitino il graduale passaggio fra ordini di scuole Individuare percorsi che possano arginare ansie ed insicurezze di fronte al cambiamento Facilitare l'integrazione nel nuovo contesto</p>
Attività	<p>Incontro tra docenti su scambio di informazioni sugli alunni Incontri in classe con giochi per la conoscenza reciproca e scambio di piccoli oggetti costruiti a scuola Lecture condivise nell'ambito del P. Lettura Rielaborazioni espressive, grafiche, drammatizzazioni. Attività manipolative, grafico-pittoriche, linguistiche finalizzate alla realizzazioni di cartelloni</p>
Risorse necessarie	<p>Tutte le docenti delle rispettive classi. Docenti della scuola primaria delle classi coinvolte</p> <p>Materiale di facile consumo. Libri Foto</p>
Verifica/documentazione	<p>Interesse e coinvolgimento degli alunni Relazioni espressive e scambi ludici tra bambini di diverse età Individuazione ed orientamento dei nuovi spazi scolastici Condivisione di materiali e collaborazione</p> <p>Realizzazione di elaborati grafici e rielaborazioni verbali e scritte. Cartelloni riassuntivi dell'esperienza vissuta</p>

Progetto	Attiva...mente insieme
Referente	Sabrina Morbiducci, Paola Crucianelli
Destinatari	Alunni di tutte le sezioni
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire lo sviluppo del pensiero logico operativo ▪ Stimolare la riflessione di condotte procedurali ▪ Sviluppare il senso critico <p>Saper manipolare e utilizzare tecniche grafico pittoriche diverse con materiali vari</p>
Attività	<p>Realizzare giochi con materiali di recupero</p> <p>Riflettere sulle fasi di progettazione e costruzione di progetti lavorativi</p> <p>Realizzazione di pannelli riassuntivi</p>
Risorse necessarie	<p>Tutte le docenti del plesso</p> <p>Personale ATA</p> <p>Nonni e/o genitori</p> <p>Materiali di recupero, tablet, PC</p>
Verifica/documentazione	<p>Diario di bordo</p> <p>Osservazioni sistematiche</p> <p>Elaborati grafici</p> <p>Cartelloni</p> <p>Cartellonistica</p> <p>Realizzazione atelier</p> <p>Video e foto</p>

Progetto	VAGAMONDO: itinerari per bambini curiosi
Referente	Simona Faraoni, Cristina Galassi
Destinatari	Alunni di tutte le sezioni
Obiettivi	<p>Il progetto Vagamondo e' un progetto triennale sui linguaggi espressivi che quest'anno ha come tema conduttore il viaggio e come linguaggio predominante la danza.</p> <p>Il tema del viaggio affascina sempre molto i bambini perché nasconde il senso dell'avventura, della ricerca dello sconosciuto, del nuovo e del temuto. Il cammino che si compie alla ricerca della propria identità è un vero viaggio, durante il quale si fanno incontri, si instaurano relazioni, si raccoglie, si guarda, ci si stupisce e si fanno esperienze nuove, dove l'importante non è arrivare ma andare, portando con sé la propria valigia di esperienze.</p> <p>Il linguaggio espressivo nelle sue molteplici forme farà' da sfondo durante l'intero viaggio, in modo particolare attraverso giochi di danza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e comprendere i discorsi altrui e la narrazione di storie ▪ Usare un repertorio linguistico appropriato strutturando la frase in maniera corretta; ▪ Analizzare e commentare immagini di crescente complessità; ▪ Interagire con gli altri in modo pertinente, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti
Attività	<p>Verranno intrapresi viaggi alla scoperta di: Europa, Spazio, storie e racconti, mestieri, la nostra città attraverso le seguenti attività:</p> <p>Lecture, visione di video e filmati, uscite, schede predisposte, laboratori in intersezione, conversazioni guidate</p>
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutte le docenti del plesso

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esperti esterni di psicomotricità ▪ Libri, strumenti audiovisivi, materiale di facile consumo
Verifica/documentazione	<p>Conversazioni schede predisposte costruzione di giochi rappresentazioni grafiche</p> <p>Foto Disegni Video</p>

“Via Cardarelli”

Progetto	Continuità: “GRANDI DAVVERO”
Referente	Bastianelli Delia
Destinatari	Tre sezioni del plesso e le cinque classi della Scuola Primaria
Obiettivi	<p>Favorire un passaggio sereno tra i due ordini di scuola, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni cambiamento. Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità.</p> <p>Consentire ai bambini un approccio alla scuola primaria che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica.</p> <p>Favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse.</p> <p>Cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico.</p> <p>Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione.</p>
Attività	<p>Il Progetto Continuità in questo anno scolastico avrà inizio tra ottobre / novembre con la Pet-therapy e, saranno coinvolte le sezioni 4/5 anni, della Scuola dell’infanzia e la prima della Scuola primaria. Questa iniziativa era stata programmata lo scorso anno, ma non è stata più realizzata e quindi le insegnanti hanno reputato giusto, proporla in questo primo periodo dell’anno, con i bambini che frequentavano l’anno scorso la scuola dell’infanzia.</p> <p>Nel periodo di Avvento le insegnanti dei due ordini di scuola, hanno previsto di aprire le caselle del Calendario di Avvento, con divertenti attività e sorprese che si svolgeranno subito dopo la mensa. Tra novembre e gennaio, in occasione della scuola aperta, sarà organizzato insieme, un intervento/ intervista su Radio Nuova Macerata in cui saranno coinvolti i bambini.</p> <p>Nel mese di Maggio, i bambini di 5 anni saranno accolti dagli alunni e dalle insegnanti della classe quarta. Verranno svolti alcuni laboratori e il pranzo insieme.</p> <p>Sono previsti due incontri tra i docenti dei due ordini di scuola, per una trasmissione di informazioni sui bambini e, per un confronto a livello didattico e metodologico.</p> <p>Si ipotizza un eventuale progetto ponte -inclusione.</p>
Risorse necessarie	<p>Referente: Bastianelli Delia.</p> <p>Insegnanti scuola dell’infanzia: Marongiu Danila, Castelli Lucia, Federico Maria, Prioretti Patrizia, Eustacchi Loredana, Piccinini Francesca.</p> <p>Insegnanti scuola Primaria.</p> <p>Personale Ata del plesso.</p> <p>Esperto Pet-Therapy.</p> <p>Materiali di facile consumo; PC e LIM messa a disposizione dalla scuola primaria; Addobbi natalizi;</p>

	Guide didattiche; Cd musicali.
Verifica/documentazione	<p>Conversazioni guidate; Disegni liberi.</p> <p>Le insegnanti effettueranno osservazioni sistematiche rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i segnali di benessere e le modalità relazionali; • l'approccio emotivo in situazioni nuove; • la capacità di ascolto e di verbalizzazione; • la capacità di collaborare e partecipare alle diverse proposte. <p>Materiale grafico; Cartelloni; Calendario dell'Avvento; Manufatti.</p>

Progetto	Essere cittadini attivi
Referente	Loredana Eustacchi
Destinatari	Tutti gli alunni del plesso
Obiettivi	<p>Accogliere e rendere l'entrata a scuola piacevole e graduale, nel rispetto dei tempi del bambino, accettazione di piccole regole di gruppo e di vita comunitaria.</p> <p>Conoscere il territorio e le sue risorse.</p> <p>Conoscere storie inerenti al territorio (trasversalmente con il progetto lettura).</p> <p>Sperimentare la trasformazione delle materie prime alimentari del territorio in pietanze (laboratorio del gusto)</p> <p>Conoscere diverse culture alimentari per arrivare ad una condivisione, negoziazione e integrazione tra culture.</p> <p>Acquisire un maggior senso di appartenenza al territorio.</p> <p>Acquisire una maggior consapevolezza della filiera dei prodotti del posto.</p> <p>Aver rispetto e cura del proprio territorio e della propria scuola (scuola sicura).</p> <p>Socializzare tra pari e culture diverse.</p> <p>Mangiare con piacere (prog. merenda).</p>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per favorire l'integrazione del bambino nel gruppo e per stimolare la comunicazione interpersonale e la costruzione di nuove relazioni, verranno proposte attività manipolative, attività grafiche, pittoriche, giochi motori di piccolo e grande gruppo, gioco libero con materiale scelto dai bambini, (pasta di sale, bolle di sapone, pittura, giochi strutturati, pongo, filastrocche, canzoncine girotondi, storie, burattini,.....), e verranno fatti conoscere i vari ambienti scolastici attraverso storie fantasiose, filastrocche o costruzioni di percorsi. I bambini più grandi della sezione accogliente diventeranno tutor dei neo inseriti, accompagnandoli nei loro primi movimenti all'interno dell'ambiente scolastico, confortandoli e socializzando con loro. Quando possibile, si potrà anche organizzare una festa dell'accoglienza, all'interno del plesso, dedicata ai nuovi iscritti. ▪ Per coinvolgere i bambini della fascia più bassa d'età, si compiranno interventi su percorsi quali l'educazione all'igiene orale e al rispetto della salute, educazione al rispetto dell'altro, con lettura di racconti e momenti di attività laboratoriali, l'educazione stradale e l'educazione alimentare, dal triplice risvolto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ in primo luogo, l'attenzione è centrata sulla scoperta delle materie prime presenti nel nostro territorio e dei limitrofi, di come vengono prodotte, coltivate, raccolte, trasformate in alimenti;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ in secondo luogo, ci si concentra su attività curricolari per far scoprire al bambino il gusto ed il piacere di mangiare sano e insieme, anche attraverso il progetto merenda, con la collaborazione del Comune, il laboratorio del gusto, dove i bambini vengono coinvolti a cucinare e conoscere i prodotti alimentari e l'apparecchiamento della tavola, i bimbi in piccoli gruppi miglioreranno la loro autonomia e svilupperanno concetti logico spaziali; ▪ infine, dove possibile, si vorrebbe estendere il coinvolgimento attivo dei genitori extracomunitari attraverso il racconto di loro usi e costumi, e momenti di incontro e condivisioni anche in ambienti esterni alla scuola, ancora da decidere, dove per ogni etnia viene allestito uno spazio dove mostrare e spiegare anche le pietanze tipiche. ▪ Verrà allestito anche un orto all'interno della scuola, nei plessi ove possibile, con la partecipazione di nonni e genitori, e di associazioni che si renderanno disponibili, per verificare, conoscere e capire la crescita dei prodotti della terra, il rispetto dei tempi della natura e la bellezza del saper attendere, cosa alquanto difficile da apprezzare al giorno d'oggi.
Risorse necessarie	<p>Insegnanti Genitori Personale ATA Agenzie del territorio, associazioni, volontari</p> <p>Materiale di facile consumo Attrezzi per orto e sementi Strumenti tecnologici Alimenti per laboratori del gusto e merenda (da contattare l'Amministrazione Comunale e chiedere la loro collaborazione)</p>
Verifica/documentazione	<p>L'efficacia del progetto verrà monitorata in diversi momenti, e verranno considerati indicatori di osservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il rispetto per se stessi e l'altro e delle regole di comportamento ➤ Socializzare e saper accogliere l'altro, sapersi organizzare in gruppi di lavoro ➤ La capacità di affrontare in gruppo problemi come l'intolleranza e il non rispetto dell'ambiente scuola ➤ L'incidenza di comportamenti corretti e non nella vita scolastica (rispetto del materiale e degli ambienti di lavoro a scuola) e nei confronti del territorio e della natura circostante ➤ La capacità di fare riferimento a documenti come La Convenzione internazionale dei diritti del Bambino ➤ La partecipazione alle iniziative che promuovono autonomia nell'alunno. <p>Saggi Documentazione grafica e audiovisiva Feste di fine anno Uscite didattiche</p>

Progetto	Progetto lettura "Amico libro"
Referente:	Federico Maria, Prioretti Patrizia
Destinatari	Alunni di tutte le sezioni

Obiettivi	<p>Motivare gli alunni al piacere della lettura Acquisire comportamenti positivi e rispettosi nei confronti dei libri Educare il bambino al piacere della lettura “in famiglia” Sviluppare la capacità di attenzione e di ascolto Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico Sviluppare la capacità di produzione verbale Potenziare capacità di analisi delle letture Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto Offrire ai bambini un nuovo strumento culturale per conoscere e maturare sotto il profilo psicologico, umano e affettivo Far conoscere ed amare “la biblioteca”</p>
Attività	<p>Letture mensili animate in attività di intersezione Collaborazione con l’Associazione “Nati per leggere” Esperienze in biblioteca Prestito dei libri Animazione e drammatizzazione di un racconto in orario extrascolastico alla presenza dei genitori Lettura animata in orario extrascolastico alla presenza dei genitori Festa di Natale</p>
Risorse necessarie	<p>Docenti interni: Bastianelli Delia; Carmignano Lucia, Castelli Lucia, Eustacchi Loredana, Federico Maria, Marongiu Danila; Prioretti Patrizia Personale ATA: Tartabini Alfreda, Rotelli Lucia</p> <p>Libri Materiale audiovisivo Materiale di facile consumo Materiale vario</p>
Verifica/documentazione	<p>Osservazione in itinere e alla fine del percorso Documentazione visiva e grafica</p> <p>Cartelloni, disegni e creazione di opuscoli e libri Registro del prestito libri Video e foto Uscite didattiche inerenti al progetto</p>

Progetto	Esploratori per caso
Referente	Danila Marongiu
Destinatari	Alunni di tutte le sezioni
Obiettivi	<p>Potenziare il senso di rispetto per l'ambiente naturale Vivere il ritmo delle stagioni Imparare a muoversi lungo la linea del tempo. (dal big-bang-nascita della terra- comparsa dei dinosauri-comparsa dell'uomo-principali scoperte-atterraggio sulla luna-conoscenza di qualche pianeta) Sviluppare ed esprimere vari linguaggi (ludico-motorio-emotivo-affettivo-sociale-espressivo-creativo) Accrescere autostima e sicurezza nelle proprie capacità Sviluppo dell'autonomia</p>
Attività	<p>Giochi motori organizzati e non Lettura di fiabe e libri illustrati Lettura del piccolo principe Attività di bricolage Costruzioni con argilla o pasta sale Costruzione di un erbario Laboratori sensoriali Ascolto di suoni, rumori e silenzio</p>

	<p>Costruzione di casette per la nidificazione degli uccelli con l'aiuto di personale specializzato</p> <p>Uscite alla scuola agraria</p> <p>Uscite a cadenza settimanale a piedi nel quartiere</p> <p>Eventuali passeggiate organizzate con i genitori e guida</p> <p>Festa di finale</p>
Risorse necessarie	<p>Tutti i docenti della scuola</p> <p>Personale ATA</p> <p>Un'assistente alla comunicazione LIS</p> <p>Esperti esterni: due archeologhe che lavorano con la società "La Meridiana"</p> <p>Libri</p> <p>Materiale audio-visivo</p> <p>Materiale di facile consumo</p>
Verifica/documentazione	<p>Osservazione in itinere e alla fine del percorso</p> <p>raccolta di materiale visivo e grafico</p> <p>Cartelloni</p> <p>Rappresentazioni grafiche dei bambini libere e strutturate</p> <p>fotografie e video</p>

Progetto	Progetto arte "Artisti in erba"
Referente	Francesca Piccinini
Destinatari	Alunni di tutte le sezioni
Obiettivi	<p>Favorire la scoperta e la conoscenza da parte del bambino delle proprie emozioni e dei propri sentimenti, della propria individualità ed unicità.</p> <p>Sviluppare forme di conoscenza multiple.</p> <p>Acquisire fiducia e sicurezza nelle proprie capacità e potenzialità espressive.</p> <p>Favorire un avvicinamento all'arte che passa attraverso il gioco.</p>
Attività	<p>Esperienze di sensibilizzazione nei confronti delle diverse arti attraverso immagini di pittori, scultori, ascolto di brani musicali e lettura di poesie</p> <p>Incontri con artisti del territorio</p> <p>Atelier di pittura</p> <p>Ex tempore di pittura per le vie della città</p> <p>Eventualmente, se approvata, collaborazione con l'accademia delle belle arti</p> <p>Tavolozze materiche</p> <p>Giochi di scultura e bricolage con materiali naturali</p> <p>Creazione di colori con l'uso di materie prime naturali</p> <p>Costruzione di un erbario</p>
Risorse necessarie	<p>Tutte le docenti del plesso</p> <p>Collaboratori scolastici</p> <p>Esperti (eventualmente dell'accademia di belle arti)</p> <p>Materiale di facile consumo</p> <p>Materiale audiovisivo</p>
Verifica/documentazione	<p>Documentazione audiovisiva</p> <p>Elaborati grafici</p> <p>Mostre e mercatini</p>

"Mameli"

Progetto	Tu leggi...io cresco!
Referente	Maria Laura Alfei
Destinatari	Alunni di tutte le sezioni
Obiettivi	<p>Ascoltare e comprendere la narrazione di storie;</p> <p>Conoscere la lingua giocando con le parole;</p>

	<p>Educare all'ascolto collettivo; Prolungare i tempi di attenzione; Arricchimento del vocabolario; Migliorare la padronanza della lingua; Acquisire familiarità con il libro e la lettura; Offrire ai bambini un nuovo strumento culturale per conoscere e maturare sotto il profilo psicologico ed umano; Far emergere il bisogno e il piacere della lettura; Creare alternativa a fattori distraenti come i media e gli svaghi tecnologici di uso quotidiano; Sviluppare le capacità artistico-espressive attraverso attività manuali di tipo creativo.</p>
Attività	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di avviare, potenziare e consolidare nel bambino il piacere della lettura, ma anche di migliorare l'attenzione e l'interesse, di educare all'ascolto e alla comprensione e di contribuire allo sviluppo cognitivo, linguistico, socio-relazionale ed emotivo-affettivo del bambino. Per avvicinare i bambini alla lettura, tuttavia, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino primariamente su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola.</p> <p>Lecture animate con le insegnanti, condivise per sezione e intersezione, e possibilità di incontri con volontari esterni promossi da comune (da concordare); Uscita con visita alla biblioteca comunale Mozzi-Borgetti; Uscita presso una libreria di Macerata con lecture animate; Animazione e drammatizzazione di storie con le famiglie (tre durante l'anno, da definire); Prestito del libro; Collaborazione con "Nati per leggere" e l'associazione culturale "La luna a dondolo"; Creazione di un libro inerente al progetto di istituto.</p>
Risorse necessarie	<p>Docente referente; Tutti i docenti curricolari; Collaboratori scolastici; Volontari.</p> <p>Aule e palestra; Predisposizione di un setting specifico con tappeti, cuscini, scaffali; Libri; Materiale di facile consumo.</p>
Verifica/documentazione	<p>Osservazione iniziale, in itinere e finale; Produzioni dei bambini.</p> <p>Foto; Video; Pannelli espositivi; Produzioni dei bambini (creazione libro); Articoli durante l'anno sul blog dell'istituto su lecture ed uscite didattiche inerenti al progetto.</p>

Progetto	Continuità
Referente	Francesca Rosini
Destinatari	Alunni della sezione 5 anni
Obiettivi	Promuovere la conoscenza reciproca tra bambini, adulti ed ambienti diversi dai

	<p>propri.</p> <p>Costruire connessioni logico-temporali che facilitino il graduale passaggio fra ordini di scuole.</p> <p>Individuare percorsi che possano arginare ansie ed insicurezze di fronte al cambiamento</p> <p>Facilitare l'integrazione nel nuovo contesto.</p>
Attività	<p>Proposte didattiche, da individuare all'interno della programmazione di sezione differenziate per fasce di età.</p> <p>Incontri in classe con giochi per la conoscenza reciproca e scambio di piccoli oggetti costruiti a scuola.</p> <p>Abbinamento tra un bambino dell'infanzia ed uno della classe IV che fungerà da tutor fino a settembre, inizio della scuola primaria</p> <p>Lecture condivise, nell'ambito del P. Lettura.</p> <p>Rielaborazioni espressive, grafiche, drammatizzazioni.</p>
Risorse necessarie	<p>Le docenti di sezione degli alunni dell'ultimo anno e le docenti della classe quarta della Scuola Primaria Mameli</p> <p>Materiale di facile consumo.</p> <p>Libri</p> <p>Cd musicali e Dvd</p> <p>Foto</p>
Verifica/documentazione	<p>Interesse e coinvolgimento degli alunni</p> <p>Relazioni espressive e scambi ludici tra bambini di età diverse.</p> <p>Individuazione e orientamento dei nuovi spazi scolastici.</p> <p>Condivisione di materiali e collaborazione.</p>

Progetto	Essere cittadini attivi
Referente	Francesca Rosini, Chiara Pingatelli
Destinatari	Alunni di tutte le sezioni
Obiettivi	<p>Accogliere e rendere l'entrata a scuola piacevole e graduale, nel rispetto dei tempi del bambino.</p> <p>Accettare le prime norme che regolano la relazione interpersonale.</p> <p>Conoscere ambienti diversi da quello familiare e le routine scolastiche.</p> <p>Promuovere lo sviluppo delle abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro attraverso la condivisione di giochi e di attività di piccolo gruppo.</p> <p>Promuovere l'autonomia personale e funzionale.</p> <p>Conoscere il territorio e le sue risorse.</p> <p>Sperimentare la trasformazione delle materie prime alimentari del territorio in pietanze (laboratorio del gusto)</p> <p>Conoscere diverse culture alimentari per arrivare ad una condivisione e integrazione tra culture.</p> <p>Acquisire un maggior senso di appartenenza al territorio.</p> <p>Acquisire una maggior consapevolezza della filiera dei prodotti del posto.</p> <p>Mangiare con piacere e in maniera sana.</p> <p>Favorire la rappresentazione mentale (mentalizzazione) di nuovi oggetti e la relativa verbalizzazione di nuovi termini.</p> <p>Conoscere e sperimentare culture ed usanze del mondo.</p> <p>Apparecchiare la tavola e lettura visiva del menù giornaliero.</p>
Attività	<p>Attività manipolative, attività grafiche, pittoriche, giochi motori di piccolo e grande gruppo, gioco libero con materiale scelto dai bambini, (pasta di sale, bolle di sapone, pittura, giochi strutturati, pongo, filastrocche, canzoncine girotondi, storie, burattini,.....), e verranno fatti conoscere i vari ambienti scolastici attraverso storie fantasiose, filastrocche o costruzioni di percorsi. I bambini più grandi della sezione accogliente diventeranno tutor dei neo inseriti, accompagnandoli nei loro primi movimenti all'interno dell'ambiente scolastico,</p>

	<p>confortandoli e socializzando con loro.</p> <p>Scoprire le materie prime presenti nel nostro territorio, di come vengono prodotte, coltivate, raccolte, trasformate in alimenti.</p> <p>Attività curricolari che aiuteranno il bambino a scoprire il gusto ed il piacere di mangiare sano e insieme. Si chiede la collaborazione del Comune per attivare il laboratori del gusto, con l'acquisto di alcuni ingredienti a cadenza mensile, con cui i bambini verranno coinvolti a cucinare.</p> <p>Apparecchiatura della tavola, i bambini per effettuare tale attività verranno suddivisi in piccoli gruppi migliorando la loro autonomia e sviluppando concetti logico spaziali.</p> <p>Lettura del menù per immagini giornaliero, con ricerca e denominazione verbale appropriata.</p> <p>Attività manipolative ed espressive (nel piccolo gruppo e in sezione)</p> <p>Giochi motori (costruzione di percorsi strutturati)</p> <p>Gioco simbolico</p> <p>Setting strutturato (metodo ABA)</p> <p>Attività art and craft in piccolo gruppo (metodo ABA)</p> <p>Ascolto di storie attraverso il supporto iconografico o marionette (nel piccolo gruppo e in sezione)</p> <p>Conversazioni guidate su esperienze, emozioni e vissuti personali (nel piccolo gruppo e in sezione)</p> <p>Attività laboratoriali per sezioni aperte (trasversalmente al progetto laboratoriamo)</p> <p>infine, dove possibile, si vorrebbe estendere il coinvolgimento attivo dei genitori extracomunitari attraverso il racconto di loro usi e costumi, e momenti di incontro e condivisioni anche in ambienti esterni alla scuola, ancora da decidere, dove per ogni etnia viene allestito uno spazio dove mostrare e spiegare anche le pietanze tipiche.</p> <p>Verrà allestito anche un piccolo orto all'interno della scuola, per osservare, fare ipotesi, documentare e verificare la crescita dei prodotti della terra, il rispetto dei tempi della natura e la bellezza del saper attendere.</p> <p>Uscite didattiche nel territorio inerenti alla conoscenza degli alimenti.</p>
Risorse necessarie	<p>Insegnanti</p> <p>Genitori</p> <p>Personale ATA</p> <p>Agenzie del territorio, associazioni, amministrazione locale</p> <p>Materiale di facile consumo</p> <p>Attrezzi per orto e sementi</p> <p>Strumenti tecnologici</p> <p>Alimenti per laboratori del gusto e merenda</p>
Verifica/documentazione	<p>L'efficacia del progetto verrà monitorata in diversi momenti, e verranno considerati indicatori di osservazione:</p> <p>Rispettare se stessi e gli altri.</p> <p>Comprendere e accettare le regole di comportamento del contesto scolastico e extra scolastico.</p> <p>Socializzare e sapersi organizzare in gruppi di lavoro.</p> <p>Saper collaborare nell'ottica della condivisione e nel rispetto dei tempi di attesa.</p> <p>Saper affrontare in gruppo i problemi (problem solving).</p> <p>Essere capace di partecipare ad iniziative che promuovono autonomia nell'alunno.</p> <p>Conoscere il territorio e il cibo prodotto.</p> <p>Avere una competenza alimentare adeguata per lo sviluppo del benessere personale.</p>

	Saggi Documentazione grafica e audiovisiva Feste di fine anno
--	---

Progetto	Progetto Arte
Referente	Marialaura Alfei
Destinatari	Alunni di 3 sezioni
Obiettivi	<p>Favorire la scoperta e la conoscenza da parte del bambino delle proprie emozioni e dei propri sentimenti, della propria individualità, unicità e la comprensione di quelle altrui</p> <p>sviluppare forme di conoscenza multiple</p> <p>acquisire fiducia e sicurezza nelle proprie capacità e potenzialità espressive</p> <p>assumere atteggiamenti di curiosità</p> <p>condividere con i compagni il gioco e il lavoro di gruppo</p> <p>Conoscere gli aspetti musicali che caratterizzano i diversi ambiti culturali e la funzione della musica all'interno di essi;</p> <p>Rendere consapevoli i bambini delle componenti e proprietà dell'evento sonoro;</p> <p>Sviluppare capacità sensoriali;</p> <p>Manipolare, favorendo l'esplorazione di tutte le possibilità sonore, gli strumenti didattici a disposizione e quelli costruiti dai bambini stessi;</p> <p>Riconoscere e discriminare i diversi strumenti musicali (a fiato, a corda, a percussione);</p> <p>Interpretare un evento sonoro attraverso il corpo e il movimento;</p> <p>Sviluppare abilità vocali, ritmiche e motorie;</p> <p>Consentire un utilizzo disinvolto ed espressivo della voce e degli strumenti a percussione utilizzati;</p> <p>Favorire un atteggiamento di concentrazione e attenzione per attivare i meccanismi mnemonici dell'apprendimento musicale;</p> <p>Sviluppare la percezione uditiva per scoprire, riprodurre e produrre strutture musicali;</p> <p>Memorizzare e successivamente imitare brevi melodie e ritmi;</p>
Attività	<p>Percorsi di esplorazione libera e creativa di oggetti e strumenti per la ricerca delle potenzialità sonore degli stessi;</p> <p>Laboratorio per la costruzione di strumenti musicali ritmici e melodici;</p> <p>Attività audio-percettive (suoni e rumori, i parametri dell'evento sonoro, presenza/assenza del suono, ascolto e interpretazione, drammatizzazione sonora, ecc.);</p> <p>Attività ritmico-motorie (esperienze sonore con il corpo, sincronizzazione motoria a stimoli ritmici e musicali, giochi motori, body percussion, improvvisazione e imitazione di sequenze ritmiche, realizzazione motoria di brani, ecc.)</p> <p>Attività di pratica vocale (giochi vocali, esecuzione di conte, canzoni e canti popolari, riconoscimento della fonte, del timbro, della durata e delle altezze sonore, ecc.);</p> <p>Attività strumentali (riconoscimento e utilizzo degli strumenti musicali, manipolazione motoria con diverse tecniche, classificazione del suono, interventi ritmico-timbrici con strumentario ritmico, esecuzione e composizione melodica con strumentario melodico);</p> <p>Sonorizzazione musicale: il cartone animato;</p> <p>Attività con l'uso di oggetti d'uso comune (bicchieri, foulard, palline da tennis, secchi, ecc.).</p>
Risorse necessarie	<p>Esperto di musica</p> <p>Docenti di sezione</p> <p>Collaboratori scolastici</p>

	<p>Predisposizione del setting di lavoro (aula spaziosa e libera da impedimenti); Aule e palestra; Strumentario didattico musicale (strumentario Orff, campanelle montessoriane, boomwakers, metallofoni); Impianto stereofonico; Materiale di recupero; Materiale di facile consumo; Proiettore, pc, tablet; Risorse specifiche.</p>
Verifica/documentazione	<p>Osservazione iniziale, in itinere e finale Esibizione finale dei bambini di 5 anni (Dicembre) Lezione aperta dei bambini di 3, 4 e 5 anni (Maggio)</p> <p>Foto Video Pannelli espositivi</p>

Progetto	Laboratori –amo
Referente	Francesca Rosini, Maria Laura Alfei
Destinatari	Alunni di tutte le sezioni
Obiettivi	Gli obiettivi di riferimento sono quelli della progettazione annuale presente nel PTOF
Attività	<p>Sperimentare ed appropriarsi di tecniche di laboratorio originali ed innovative Guidare l’attenzione dei bambini alle opzioni nell’uso di materiali come nella scelta dei linguaggi non verbali e alternativi Condivisione dell’esperienza di adulto e bambino grazie a sollecitazione reciproche Formulare le ipotesi chiare anche se non vincolanti Controllo delle aspettative e del coinvolgimento dell’adulto</p>
Risorse necessarie	<p>Tutte le docenti del plesso</p> <p>Materiali di recupero, carta, colla, forbici, tappi colori, tablet, ecc...</p> <p>La verifica si effettua attraverso l’osservazione sistematica Rappresentazioni grafiche</p>
Verifica/documentazione	<p>La verifica si effettua attraverso l’osservazione sistematica Rappresentazioni grafiche La documentazione sarà cartacea e attraverso elaborati multimediali</p>

“Via Sibillini”

Progetto	Play together
Referente	Porzia Campanella
Destinatari	Alunni della sezione presente nel plesso
Obiettivi	<p>Incrementare il dialogo interculturale tra i bambini e le loro famiglie; Promuovere la narrazione e i processi di memoria/tradizione tra generazioni differenti, che spesso hanno vissuto contesti di crescita diversi; Valorizzare le competenze specifiche di ogni soggetto e offrire spazi di espressione e di esperienza condivisa; Comunicare l’immagine inclusiva della scuola, come agenzia educativa in stretta connessione con le famiglie. Promuovere la sperimentazione e l’espressività del proprio corpo</p>
Attività	Letture animate dalla prof.ssa Rosita Deluigi e dalle insegnanti di sezione in orario scolastico

	<p>Laboratori creativi di costruzione dei giochi tradizionali</p> <p>Contatti ed eventuali collaborazioni gratuite con associazioni del territorio: Nati per leggere, Les Friches, Museo della Scuola, La luna a dondolo</p> <p>Coinvolgimento dei genitori/nonni della sezione per la scoperta dei giochi della tradizione</p> <p>Uscita con visita e laboratorio al Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca"</p> <p>Uscita con visita alla biblioteca comunale Mozzi Borgetti</p> <p>Visita alla mostra del libro illustrato Libriamoci</p> <p>Festa di Natale: laboratorio aperto alle famiglie</p> <p>Festa di fine anno: laboratorio di feste e danze tradizionali</p>
Risorse necessarie	<p>Insegnanti di sezione</p> <p>Università di Macerata (Prof.ssa Rosita Deluigi)</p> <p>Volontari esterni</p> <p>Libri</p> <p>Giochi e musiche delle diverse tradizioni del mondo</p> <p>Materiali di facile consumo</p> <p>Materiale di recupero</p>
Verifica/documentazione	<p>Osservazione in itinere e alla fine del percorso con relazioni di sintesi</p> <p>Documentazione visiva e grafica</p> <p>Cartellonistica</p> <p>Video e foto</p> <p>Articoli durante l'anno sui principali quotidiani provinciali sulle uscite didattiche inerenti al progetto</p>

Progetto	Prendiamoci per mano
Referente	Porzia Campanella
Destinatari	Alunni di 5 anni della sezione unica e della classe I della primaria Montessori
Obiettivi	<p>Promuovere la conoscenza reciproca tra bambini, adulti ed ambienti diversi dai propri.</p> <p>Costruire connessioni logico-temporali che facilitino il graduale passaggio fra ordini di scuole.</p> <p>Individuare percorsi che possano arginare ansie ed insicurezze di fronte al cambiamento</p> <p>Facilitare l'integrazione nel nuovo contesto.</p> <p>Approfondire la conoscenza del metodo Montessori</p>
Attività	<p>Proposte didattiche montessoriane, da individuare all'interno della programmazione di sezione e di classe.</p> <p>Incontri in classe con giochi per la conoscenza reciproca e scambio di piccoli oggetti costruiti a scuola.</p> <p>Lecture condivise, nell'ambito del Progetto Lettura.</p> <p>Rielaborazioni espressive, grafiche, drammatizzazioni</p> <p>Festa finale con i genitori*</p> <p>*Considerando la sede provvisoria in via Panfilo, l'incontro tra gli alunni dell'Infanzia e della Primaria verrà effettuato solo se ci sarà la possibilità di attivare un servizio di trasporto per raggiungere la scuola primaria Montessori presso i Salesiani</p>
Risorse necessarie	<p>Tutte le docenti delle rispettive classi.</p> <p>Materiale di recupero</p> <p>Libri</p>

	Foto
Verifica/documentazione	<p>Interesse e coinvolgimento degli alunni Relazioni espressive e scambi ludici tra bambini di età diverse. Individuazione e orientamento dei nuovi spazi scolastici. Condivisione di materiali e collaborazione.</p> <p>Realizzazione di elaborati grafici e rielaborazioni verbali e scritte. Cartelloni riassuntivi dell'esperienza vissuta.</p>
Progetto	Essere cittadini attivi
Referente	Elena Manciola
Destinatari	Tutti gli alunni del plesso
Obiettivi	<p>Gli aspetti originali, innovativi ed efficaci, che il presente progetto vorrebbe realizzare sono sintetizzabili nei seguenti punti: favorire l'inserimento dei bambini di tre anni, degli anticipatari o dei nuovi iscritti, superando ansie, timori e paure, rendendo la prima scolarizzazione e la relazione con l'ambiente-scuola più serena possibile (ex progetto accoglienza); promuovere l'integrazione con il territorio in ambito scolastico ed extrascolastico, coinvolgendo diverse istituzioni ed associazioni (Comune, ASL, Comitati genitori, Legambiente, Parrocchie, gruppi sportivi e di volontariato); confronto dialettico e collaborativo delle varie agenzie educative, istituzioni ed associazioni, lungo un continuum di ruoli e in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale; formazione permanente degli insegnanti, dei genitori, dei bambini, affinché ogni persona si metta in discussione a partire dal proprio vissuto e dalla propria interiorizzazione dei diritti per una testimonianza pratica effettiva della cittadinanza; continuità ed evoluzione del progetto nel medio-lungo termine. Conoscere il territorio e le sue risorse. Acquisire un maggior senso di appartenenza al territorio, dei suoi prodotti alimentari, legati alla stagionalità, essere consapevoli della filiera di produzione, sperimentare la trasformazione delle materie prime alimentari del territorio in pietanze (pietanze del passato e pietanze del futuro). Aver rispetto e cura del proprio territorio e della propria scuola (scuola sicura).</p>
Attività	<p>Esplorare e conoscere il terreno, i semi, le colture, le materie prime Allestire orto didattico, coltivare e raccogliere i prodotti dell'orto Trasformare gli alimenti in pietanze Laboratori del gusto di prodotti nazionali e non Uscite didattiche nel territorio</p>
Risorse necessarie	<p>Insegnanti Genitori Personale ATA Agenzie del territorio, associazioni, volontari...</p> <p>Materiale di recupero Materiale di facile consumo Strumenti tecnologici Materiali naturali ed alimenti per la manipolazione e per laboratori del gusto</p>
Verifica/documentazione	<p>L'efficacia del progetto verrà monitorata in diversi momenti, e verranno considerati indicatori di osservazione: Il rispetto per se stessi e l'altro e delle regole di comportamento Socializzare e saper accogliere l'altro, sapersi organizzare in gruppi di lavoro La capacità di affrontare in gruppo problemi come l'intolleranza e il non rispetto dell'ambiente scuola L'incidenza di comportamenti corretti e non nella vita scolastica (rispetto del</p>

	<p>materiale e degli ambienti di lavoro a scuola) e nei confronti del territorio e della natura circostante La capacità di fare riferimento a documenti come La Convenzione internazionale dei diritti del Bambino La partecipazione alle iniziative che promuovono autonomia nell'alunno.</p> <p>Documentazione grafica e visiva Documentazione fotografica Uscite didattiche</p>
--	--

Progetto	Sperimentazione didattico/metodologica finalizzata all'approccio montessoriano
Referente	Elena Manciola
Destinatari	Alunni della sezione unica di plesso
Obiettivi	<p>Sostenere le capacità osservative e manipolative del bambino Stimolare la coordinazione oculo manuale Esercitare le capacità fine motorie Promuovere e sostenere l'autonomia Stimolare la capacità di prendersi cura dell'ambiente circostante</p>
Attività	<p>Travasi liquidi e solidi Allacciature Materiali da infilare Apparecchiare la tavola Incastri solidi Lettere smerigliate Aste delle lunghezze Nomenclature Torre rosa Attività di osservazione diretta del mondo naturale</p> <p>I materiali verranno arricchiti durante il corso dell'anno</p>
Risorse necessarie	<p>Insegnanti di sezione</p> <p>Materiale di recupero e di facile consumo Materiali naturali</p>
Verifica/documentazione	<p>Osservazione iniziale, finale e in itinere Documentazione fotografica Cartelloni</p>

Progetto	Sperimentazione didattica/metodologica ispirata all'approccio Reggio Children
Referente	Porzia Campanella
Destinatari	Tutti gli alunni del plesso
Obiettivi	<p>Gli obiettivi di riferimento sono quelli della progettazione annuale presente nel PTOF.</p> <p>In modo particolare la sperimentazione mira a raggiungere i seguenti traguardi: Acquisire le competenze partendo dall'esperienza vissuta dal bambino. Acquisire la capacità di lavorare in gruppo. Aver rispetto e cura del materiale a disposizione ed utilizzarlo in maniera creativa. Socializzare tra pari e culture diverse. Osservare la realtà e riprodurla in modo creativo Collaborare nella progettazione e realizzazione di un elaborato comune Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità motorie</p>
Attività	Si lavorerà per Progetti. Dopo una prima fase di osservazione diretta le insegnanti insieme ai bambini individueranno un argomento da approfondire

	<p>durante l'anno e su questo verterà la maggior parte delle esperienze. In sezione verranno allestiti piccoli atelier nei quali i bambini potranno liberamente scegliere di svolgere varie esperienze creative sperimentando tecniche e materiali differenti: sabbiera, costruzioni di legno, lavagna luminosa, travasi, sassi...</p> <p>Laboratori creativi. Trasversalmente al progetto lettura verranno creati dei laboratori artistici per la realizzazione di manufatti, alcuni aperti eventualmente anche alle famiglie, legati alle storie raccontate. (es. lanterna, ghirlanda di Natale...)</p> <p>Realizzazione di pannelli riassuntivi delle attività svolte in sezione.</p>
Risorse necessarie	<p>Insegnanti Genitori Personale ATA Atelieristi volontari (studenti dell'accademia di belle arti, tirocinanti, artisti del territorio...)</p> <p>Tavoli di legno con margini rialzati per i travasi Lavagna luminosa Strumenti tecnologici Materiale di facile consumo e di recupero (sassi, legnetti, stoffe, tappi, tubi di cartone, bottiglie di plastica....)</p>
Verifica/documentazione	<p>Tutte le attività e i progressi dei bambini verranno monitorati e documentati tramite griglie osservative, sfogli visivi, pannelli riassuntivi.</p> <p>Sfogli visivi Tracce progettuali Documentazione grafica, fotografica, multimediale.</p>

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

“Salvo D’Acquisto”

Progetto	Arte...in scena
Referente	Carla Di Spilimbergo
Destinatari	Alunni di tutte le classi del plesso
Obiettivi	<p>Instaurare relazioni positive</p> <p>Favorire l’abitudine all’osservazione e all’ascolto</p> <p>Ascoltare i compagni dal punto di vista musicale e umano per sperimentare l’empatia</p> <p>Lavorare in gruppo per condividere repertori e competenze musicali</p> <p>Prendere coscienza dell’uso del proprio corpo e della voce come mezzo di comunicazione</p> <p>Sviluppare i linguaggi verbali (dizione, cori, canti) e non verbali (ritmo, espressività mimico-gestuale e interpretativa)</p> <p>Conoscere e interpretare alcuni stili musicali</p> <p>Stimolare la concentrazione e la sensibilità estetica</p> <p>Sviluppare l’autostima e l’autocontrollo</p> <p>Valorizzare le potenzialità e i talenti</p> <p>Rispettare le regole stabilite dal gruppo</p>
Attività	<p>Tecniche di lettura</p> <p>Esercizi di dizione</p> <p>Lettura animata</p> <p>Recitazione</p>
Risorse necessarie	<p>Insegnanti delle classi coinvolte</p> <p>Esperto esterno Lucia De Luca</p> <p>Personale ATA</p> <p>Fotocopie, risme, cd, dvd, materiale di facile consumo, stereo, microfoni, console</p> <p>Spazi :teatrino, aule, biblioteca</p>
Verifica/documentazione	<p>Rappresentazioni teatrali</p> <p>Dvd, foto</p>

Progetto	Logichiamo
Referente	Vanessa Carpera
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Obiettivi	<p>Sviluppare il pensiero critico per costruire ragionamenti, comprendere, interpretare e comunicare informazioni.</p> <p>Formulare ipotesi e congetture, generalizzare, porre in relazione, rappresentare.</p> <p>Decodificare un testo, organizzare una spiegazione, descrivere oggetti e situazioni, dare definizioni.</p> <p>Consentire agli alunni di trovare un percorso strutturato che li guidi a riflettere sul testo, a comprendere il compito, a pianificare la soluzione e a ricontrollare.</p> <p>Valorizzare la consapevolezza degli apprendimenti.</p> <p>Sviluppare il pensiero computazionale al fine di migliorare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.</p> <p>Imparare per tentativi e strategie, comprendendo l’importanza dell’errore.</p>
Attività	<p>Produzione di sequenze testuali logiche mediante strumenti di scrittura collaborativa come WIKI o BOOMWRITER o realizzando libri digitali.</p> <p>Realizzazione di artefatti multimediali (con ADOBE SPARK, ...) per la condivisione di esperienze e/o apprendimenti, anche all’interno di piattaforme di e-learning, come EDMODO.</p> <p>Attività legate all’uso dei connettivi e alle operazioni logiche che essi implicano,</p>

	<p>nonché all'uso dei quantificatori nel linguaggio comune e in quello logico. Attività di Tinkering. Laboratori di realtà aumentata. Giochi matematici e linguistici. Giochi di strategia (dama, othello, ubongo, strategy game ,...). Attività di coding con l'utilizzo di Bee-bot / Doc / Lego we-do, o all'interno del sito CODE.ORG. Festa del Pi greco. Settimana della matematica e/o del coding.</p>
Risorse necessarie	<p>Insegnanti del plesso Esperto esterno: Maurizio Cavallaro per le lezioni di dama agli alunni delle classi 1^A, 2^A, 3^A, 4^A, 5^A</p> <p>LIM, fotocopie, materiale di facile consumo, chiavette USB, accesso a Internet, Bee-bot, LEGO We-do, Doc Clementoni. SPAZI: aule, spazi comuni, laboratorio informatico.</p>
Verifica/documentazione	<p>Osservazione delle modalità di approccio alle attività proposte e loro risoluzione Osservazione degli eventuali miglioramenti nello stile individuale di apprendimento e nel modo di operare Osservazione della modalità d'interazione fra gli alunni</p> <p>Dvd e/o foto relative a eventi o manifestazioni</p>

Progetto	Giocosport
Referente	Franca Olivieri, Evangelina Scarponi
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Obiettivi	<p>Favorire l'acquisizione di una corretta cultura motoria Sviluppare gli schemi motori e posturali di base Soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima cooperativo e collaborativo Favorire e condividere con i bambini i valori fondamentali dello sport come l'impegno, la solidarietà, l'amicizia, il rispetto di sé stesso e degli altri, il valore della vittoria e della sconfitta Favorire lo sviluppo di una corretta cultura sportiva attraverso la partecipazione a manifestazioni sportive</p>
Attività	<p>Esercizi di coordinazione motoria Esercizi posturali di base Giochi tradizionali Giochi a squadre nel rispetto di indicazioni e regole Giochi collettivi Staffette a squadre Attività e giochi con l'utilizzo di svariati tipi di palla Percorsi strutturati con o senza attrezzi</p>
Risorse necessarie	<p>Tutti i docenti assegnati alle classi titolari dell'insegnamento dell'Educazione fisica Esperti esterni provvisti di Laurea (ISEF o Scienze Motorie) appartenenti ad associazioni sportive presenti nel territorio maceratese.</p> <p>Si utilizzeranno strumenti presenti all'interno della palestra. Si consiglia di acquistare il seguente materiale: N. 10 palloni mini volley N. 10 palloni in spugna; N. 10 palline in gomma spugna; N. 10 palline da tennis; Set di cinesini delimitatori;</p>

	<p>N. 10 cerchi piatti fitness dimensione diametro 50 cm; Nastro segnaletico bianco-rosso.</p> <p>Spazi: palestra della scuola e struttura da definire per lo svolgimento dei Giochi della Gioventù</p>
Verifica/documentazione	<p>Osservazione della padronanza degli schemi motori di base. Osservazione della partecipazione, dell'esecuzione, del rispetto delle regole nelle varie situazioni motorie</p> <p>DVD con filmati e foto relative alle manifestazioni sportive finali</p>

Progetto	I mangia libri: l'appetito vien leggendo
Referente	Nella Forconi
Destinatari	Alunni delle classi a tempo pieno
Obiettivi	<p>Promuovere l'educazione alimentare Conoscere i valori nutrizionali dei vari alimenti Conoscere i colori degli alimenti naturali: salute e benessere Conoscere i prodotti della natura : quelli stagionali e a km zero Valutare le conseguenze dell'errato comportamento che porta allo spreco alimentare Guidare gli alunni verso una migliore alimentazione sulla base dei personali fabbisogni ed in relazione al proprio stile di vita Favorire l'educazione nutrizionale all'interno delle famiglie con percorso finalizzato ad organizzare la spesa settimanale, ad insegnare a comprendere le etichette, scegliere gli alimenti attraverso la stagionalità ed educare alla loro corretta conservazione.</p>
Attività	<p>Conoscenza attraverso letture, video, racconti, giochi, poesie, filastrocche, ricette dei cibi che costituiscono la base della nostra alimentazione Realizzazione di un calendario con protagonisti i bambini inerente il tema trattato. Uscita guidata a Bologna al centro fiere per la visita a f.i.co. (fabbrica italiana contadini) Aiuola con piante aromatiche + QR code La classe 3° A aderisce al progetto "Cibo e salute: conoscere gli alimenti per comprendere la loro importanza". Incontri in aula con gli alunni Laboratori interattivi con alunni e famiglie</p>
Risorse necessarie	<p>Tutte le docenti del t.p. Biologi Nutrifood</p> <p>Macchine fotografiche, lim, computer, cartoncini, colori, forbici, colla, libri</p>
Verifica/documentazione	<p>Attraverso disegni, produzioni scritte e racconti sugli eventi vissuti, canti, filastrocche, proverbi.</p> <p>Produzione del calendario di classe</p>

Progetto	Continuità
Referente	Francesca Faraoni
Destinatari	<p>Gli alunni e i docenti delle classi quinte della scuola primaria "Salvo D'Acquisto" e gli alunni e i docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia "G. Rodari". I docenti della scuola secondaria di I grado "E. Mestica".</p>
Obiettivi	<p>Favorire occasioni di incontro tra i destinatari Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità</p>

	<p>Promuovere il passaggio di informazioni tra i tre ordini di scuola</p> <p>Effettuare le visite programmate alla scuola per dar modo agli alunni di conoscere gli ambienti fisici e di accoglienza della successiva esperienza scolastica</p> <p>Raccordare le programmazioni curriculari degli anni ponte per una sempre maggiore coerenza nello sviluppo dei contenuti</p> <p>Condividere esperienze che valorizzino il percorso formativo degli alunni coinvolti</p>
Attività	<p>Incontri tra docenti</p> <p>Laboratori/attività comuni programmati</p> <p>Raccolta di informazioni per definire le tipologie delle prove in uscita e in ingresso</p>
Risorse necessarie	<p>Tutti i docenti delle classi coinvolte</p> <p>Materiale di facile consumo</p> <p>Lim</p> <p>Macchina fotografica</p>
Verifica/documentazione	<p>Elaborati grafico-pittorici</p> <p>Manufatti</p> <p>Fotografie</p>

Progetto	Propit/Depit
Referente	Francesca Battistelli
Destinatari	Classe I B, III B
Obiettivi	<p>Sviluppare e sperimentare il progetto</p> <p>Progettare per la personalizzazione, l'inclusione con le tecnologie</p> <p>Documentare ciò che realmente si fa in classe</p> <p>Coinvolgere gli alunni nella progettazione</p> <p>Produrre materiale per la diffusione scientifica del progetto</p> <p>Collegare la macro progettazione con la micro progettazione</p>
Attività	<p>Progettazione di percorsi formativi adeguati</p> <p>Cooperazione nella sperimentazione inerente al Progetto;</p> <p>Predisposizione di servizi di supporto progettuale, normativo, tecnico-logistico</p> <p>Corso di aggiornamento per l'utilizzo dell'applicazione Depit</p> <p>Sperimentazione dell' app Depit</p>
Risorse necessarie	<p>Francesca Battistelli, Francesca Munafò</p> <p>Coordinatore, Professor Pier Giuseppe Rossi (Università di Macerata)</p> <p>LIM, software Vue map, app Depit, computer ...</p>
Verifica/documentazione	<p>Momenti di riflessione condivisa sull'esperienza effettuata</p> <p>Percorsi di progettazione in Vuemap e/o Depit</p>

Progetto	Meravigliosa...mente, percorso di filosofia con i bambini
Referente	Battistelli Francesca
Destinatari	Tutte le classi della sezione B del plesso
Obiettivi	<p>Rafforzare l'identità individuale e di appartenenza in comunicazione con gli altri</p> <p>Sviluppare un atteggiamento di curiosità, disponibilità e rispetto dell'altro</p>

	<p>Comprendere la relatività dei punti di vista e la necessità di cambiare il proprio Convivere con il diverso riconoscendone i diritti Promuovere lo sviluppo integrale del pensiero e la capacità di ragionamento</p>
Attività	<p>Autoformazione dei docenti sulla metodologia della Philosophy for children Realizzazione del percorso di filosofia con i bambini partendo dalla lettura dei testi facenti parte del curriculum di M. Lipman: IB-IIB: "L'ospedale delle bambole" di M. Sharp IIIB-IVB: "Elfie" di M. Lipman VB: "Kio & Gus" di M. Lipman Registrazione delle sessioni di filosofia attraverso documentazione scritta e grafica Organizzazione della Philosophy's week con l'intervento di specialisti, in diversi ambiti culturali, che tratteranno il tema della bellezza.</p>
Risorse necessarie	<p>Insegnanti di plesso (Battistelli Francesca, Munafò Francesca, Faraoni Francesca, Volpini Francesca, Tronelli Giuseppe)</p> <p>Lim Computer Macchina fotografica Materiale di facile consumo Libri Cd</p>
Verifica/documentazione	<p>In itinere l'insegnante - facilitatore considererà quattro gruppi di indicatori, in relazione agli obiettivi prefissati: L'alunno accetta le osservazioni dell'insegnante e dei compagni, ascolta, rispettando il turno, l'intervento degli altri, alza la mano prima di parlare e interviene in modo pertinente. Chiede aiuto, coinvolge i compagni, fa proposte e rispetta il successo delle affermazioni altrui. L'alunno fa domande, chiede spiegazioni sugli interventi degli altri, stabilisce e comprende gli obiettivi comuni al gruppo, porta a termine il compito, riconosce il valore delle diverse posizioni. L'alunno riconosce e rispetta le regole del contesto, chiede spiegazioni, esprime pareri discordanti in modo educato e partecipa in modo costruttivo alla comunità di ricerca. L'alunno mostra un atteggiamento di accoglienza nei confronti di chi viene percepito come diverso e non mostra un comportamento di privilegio o discriminatorio verso i compagni. Attraverso un'autovalutazione di gruppo si cercherà di comprendere di volta in volta i punti di forza ed i punti di debolezza delle varie sessioni di lavoro, fino ad arrivare ad un'autovalutazione finale. L'insegnante, oltre a valutare il percorso degli alunni e i risultati finali rispetto agli obiettivi proposti, valuterà anche la capacità di assolvere al proprio compito di facilitatore che implica una revisione delle proprie modalità di intervento.</p> <p>Documentazione multimediale del lavoro svolto.</p>

Progetto	Il diritto al tempo
Referente	Carla di Spilimbergo
Destinatari	seconda, terza, quarta, quinta A, tutte le classi della sezione B
Obiettivi	<p>Promuovere la consapevolezza emotiva ed esperienziale di vivere in compagnia del Signor Tempo; Promuovere- attraverso la narrazione e la fantasia-la creazione di dinamiche relazionali improntate sulla lentezza e sul rispetto del Tempo altrui;</p>

	Promuovere le capacità espressive ed auto-osservative dei bambini, in modo specifico inerenti il riconoscimento e la nominalizzazione delle emozioni.
Attività	Con i bambini si costruirà la possibilità di esplorare e narrare il loro legame con la dimensione temporale della quotidianità. Verranno proposti come mediatori espressivi il disegno e la narrazione. Inoltre, attraverso le pratiche di rilassamento e di visualizzazione immaginativa e di Intelligenza Emotiva, i bambini potranno sperimentare la dimensione esperienziale sia della propria soggettività che dell'appartenenza ad un gruppo. A tal fine, si rende necessario poter incontrare i bambini in gruppi di massimo 12-14 unità.
Risorse necessarie	Gli insegnanti delle classi partecipanti Gli operatori dell'associazione Piombini-Sensini Elaborati degli alunni (rappresentazioni grafiche, testi, video)

Progetto	Ascolto, respiro e coloro (laboratorio di consapevolezza corporea, mentale ed emotiva per i bambini del primo ciclo della Scuola Primaria)
Referente	Insegnanti classe seconda A scuola primaria
Destinatari	Alunni classe seconda A
Obiettivi	Consolidamento della percezione di sé intesa come integrazione tra corpo, mente e anima. Ascolto di sé con il riconoscimento e verbalizzazione delle proprie emozioni. Saper rivolgere l'attenzione ad un compito, affrontandolo nei suoi vari aspetti, seguendone il percorso e portandolo a termine. Saper percepire e riconoscere le emozioni altrui per ampliare la capacità empatica di ogni bambino. Potenziare le capacità immaginative e creative così da poterle sperimentare come buone risorse nei momenti di difficoltà.
Attività	Accoglienza con pratica di rilassamento e attenzione al respiro. Lavoro sulle emozioni secondo i principi dell'Intelligenza Emotiva (giochi di ruolo con ausilio di fiabe, mandala o giochi di movimento). Elaborazione grafica in cui viene riprodotto ciò che è stato sperimentato. Conclusione con condivisione dei disegni e dei vissuti.
Risorse necessarie	Insegnanti Alunni Genitori Esperto esterno Il materiale realizzato dai bambini verrà custodito nello "scrigno" personale di ciascuno che troverà una congrua esposizione al termine del laboratorio con l'ausilio degli insegnanti.
Verifica/documentazione	Si effettuerà una valutazione costante con il gruppo dei bambini attraverso la condivisione dei propri vissuti e delle conseguenti elaborazioni riflessive-cognitive al termine di ogni incontro. Con il gruppo dei docenti si effettuerà un incontro iniziale per conoscere le loro aspettative in merito al laboratorio e per avere una fotografia delle dinamiche intrapersonali all'interno del gruppo dei bambini; seguirà un incontro a metà percorso per capire come si sta modificando il mondo relazionale e rappresentativo dei bambini; un incontro al termine del percorso in cui gli insegnanti potranno illustrare gli eventuali cambiamenti osservati a livello individuale e relazionale all'interno del gruppo dei bambini. Il materiale realizzato dai bambini verrà custodito nello "scrigno" personale di ciascuno che troverà una congrua esposizione al termine del laboratorio con l'ausilio degli insegnanti.

“Dolores Prato”

Progetto	Leggere, che passione!
Referente	Anna Orsini
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Obiettivi	Incrementare il piacere di leggere e di ascoltare letture Educare all’ascolto
Attività	Laboratoriali, anche a classi aperte Prestito dei libri della biblioteca in classe Lecture dell’insegnante in classe ad alta voce Monitoraggio libri letti Premiazione miglior lettore di ogni classe Eventuale intervento a scuola di autori di libri per bambini Drammatizzazione delle letture Eventuali uscite didattiche in biblioteca Eventuale partecipazione a Libriamoci
Risorse necessarie	Tutti gli insegnanti di lingua italiana: Castagliego Anna Rita, Scodanibbio Carla, Orsini Anna, Croceri Ilaria, Lattanzi Lorenzo. Libri per la premiazione dei migliori lettori Materiali di facile consumo (da definire in base alle attività previste)
Verifica/documentazione	Monitoraggio interno alla classe per stabilire il miglior lettore; Premiazione miglior lettore; Monitoraggio interno alla scuola per verificare la quantità dei libri letti; Questionario di gradimento da somministrare agli alunni Risultati del questionario Registrazioni delle eventuali rappresentazioni Risultati dei monitoraggi di classe e di plesso

Progetto	Incontriamo nuovi amici (accoglienza e continuità)
Referente	Ilaria Croceri
Destinatari	Alunni delle classi IV e I del plesso Sezione degli alunni in uscita della scuola dell’infanzia
Obiettivi	Far conoscere il nuovo ambiente e le nuove attività Facilitare l’inserimento nella nuova realtà scolastica Valorizzare le esperienze vissute dagli alunni nella scuola di provenienza Concordare interventi mirati dagli insegnanti dei diversi ordini
Attività	Incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini Settimana della Continuità con la scuola dell’Infanzia: laboratori a classi aperte con gli alunni della scuola dell’Infanzia “Festa dell’accoglienza” per i bambini in uscita dalla scuola dell’infanzia (didattica laboratoriale con la partecipazione dei docenti della scuola dell’infanzia) Accoglienza agli alunni di classe prima nei primi giorni di scuola “Festa del congedo” per gli alunni delle classi quinte
Risorse necessarie	Tutti gli insegnanti delle classi coinvolte Le insegnanti della sezione dei 3, 4 e 5 anni della scuola dell’infanzia Cardarelli Il personale della mensa scolastica Esperti di pet-terapy Personale di Radio Nuova Macerata Materiale di facile consumo Aule delle classi coinvolte

	Atrio della scuola Palestra della scuola Mensa Laboratori Lavagna interattiva Fotocamera digitale Videocamera
Verifica/documentazione	Festa dell'accoglienza per gli alunni di 5 anni Festa del congedo per gli alunni della classe quinta Foto e video

Progetto	Mi fido di te
Referente	Marina Falconetti
Destinatari	Alunni della classe III
Obiettivi	Condividere un "laboratorio scientifico" per osservazioni dal vivo Responsabilizzare i bambini verso la tutela ambientale Ricerare informazioni, racconti, realizzare manufatti, disegni sugli animali oggetto di studio.
Attività	Accoglienza delle tartarughe: predisposizione di un ambiente adatto Semina e coltivazione di prodotti per la loro alimentazione. Osservazione e cura quotidiana delle tartarughe Elaborati da realizzare sulle tartarughe Ricerca di informazioni, racconti, realizzazione di manufatti, disegni sugli animali oggetto di studio
Risorse necessarie	Docente di scienze della classe coinvolta, in collaborazione con gli altri docenti del plesso. Balcone della scuola Giardino/orto della scuola Aula informatica LIM Materiale di facile consumo
Verifica/documentazione	Partecipazione e coinvolgimento degli alunni nell'osservazione e nella cura degli animali Elaborati prodotti dagli alunni Tabulato per la registrazione sistematica delle osservazioni effettuate dalla classe terza Elaborati prodotti dagli alunni

Progetto	Classi ... in movimento
Referente	Carla Scodanibbio
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Obiettivi	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee Rispettare le regole nella competizione sportiva Assumere comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita
Attività	Esercizi di coordinamento e utilizzazione degli schemi motori di base, in successione e anche simultanei. Attività di drammatizzazione e danza con musica Giochi e sport con regole semplici e chiare Manifestazione/torneo di fine anno, anche a classi aperte
Risorse necessarie	Tutti gli insegnanti di educazione fisica del plesso: Castagliengo Anna Rita, Dorsa

	<p>Alessio, Orsini Anna, Croceri Ilaria, Lattanzi Lorenzo. Esperto esterno: insegnante di educazione fisica inviato dal CONI e/o dall'Associazione sportiva Lube</p> <p>Attrezzi presenti in palestra Attrezzi messi a disposizione dalle associazioni sportive locali</p>
Verifica/documentazione	<p>Esecuzione di test di verifica Tornei e giochi di squadra</p> <p>Materiale video – fotografico relativo ai tornei effettuati e alle attività svolte</p>

Progetto	Orto in condotta
Referente	Marina Falconetti
Destinatari	Tutti gli alunni del plesso
Obiettivi	<p>Migliorare la coscienza di essere cittadini in particolare nella cura dell'ambiente naturale Migliorare la conoscenza dell'ambiente in cui si vive: la realtà naturale e sociale della propria scuola finalizzata al rispetto dell'ambiente e al problema dei rifiuti Migliorare l'alimentazione Motivare gli alunni alla raccolta differenziata Educare ad evitare gli sprechi Insegnare il riutilizzo dei materiali Imparare a progettare e realizzare oggetti e manufatti riciclando diversi materiali</p>
Attività	<p>Gli alunni saranno coinvolti: nelle varie fasi di coltivazione dell'orto scolastico, della produzione, consumazione e distribuzione di frutta e verdura nella differenziazione dei rifiuti organici (mensa scolastica, merende) per la fertilizzazione del terreno (utilizzo della compostiera) nel conoscere caratteristiche e proprietà nutritive dei prodotti coltivati nell'orto e migliorare la propria alimentazione in eventuali uscite sul territorio per approfondire ed arricchire le tematiche trattate nel partecipare alla Festa Nazionale degli Orti (11 novembre) con attività di classe</p>
Risorse necessarie	<p>Tutti gli alunni e gli insegnanti di scienze del plesso Genitori e nonni disponibili ad offrire la loro esperienza e collaborazione nelle attività di coltivazione. CEA (Centro di Educazione Ambientale di Macerata) Biologi Nutri Food</p> <p>Materiale di facile consumo Attrezzi utili per la coltivazione Semi e piantine Compostiera Laboratorio di informatica per produzioni multimediali LIM</p>
Verifica/documentazione	<p>Articoli pubblicati Materiale video-fotografico</p> <p>Disegni ed elaborati di vario genere prodotti dagli alunni Cartelloni sull'esperienza Le esperienze più significative saranno pubblicate nel blog dell'Istituto Eventuali mercatini con esposizione dei lavori realizzati dagli alunni e dei prodotti dell'orto.</p>

Progetto	Logica ... mente
Referente	Lina Ferranti
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Obiettivi	Promuovere le capacità logiche Valorizzare intuizione, immaginazione e creatività Migliorare le capacità di riflessione e progettazione Educare alla ricerca e alla organizzazione di strategie risolutive di fronte a problemi di diversa natura
Attività	Tutti gli alunni saranno coinvolti: in attività di riflessione individuale di fronte a problemi e giochi di logica in lavori nel piccolo gruppo (anche a classi aperte) volti alla ricerca collettiva di strategie risolutive di giochi di logica nella partecipazione a manifestazioni/celebrazioni di giornate dedicate ai giochi matematici, informatici, linguistici, di riflessione filosofica (alunni della classe quinta)
Risorse necessarie	Docenti delle classi coinvolte Materiale di facile consumo Aula di informatica per produzioni multimediali LIM Laboratorio scientifico
Verifica/documentazione	Esercizi e giochi didattici Soluzioni elaborate dagli alunni di fronte ai giochi proposti Pubblicazione nel blog dell'Istituto delle esperienze più significative

Progetto	Crocus
Referente	Anna Orsini
Destinatari	Tutte le classi del plesso
Obiettivi	Sensibilizzare gli alunni e le loro famiglie sulla tematica delle leggi razziali promulgate in Italia nel 1938
Attività	Adesione a progetto nazionale di piantumazione di bulbi di crocus gialli Conversazioni in classe per spiegare la condizione degli ebrei dopo la promulgazione delle leggi razziali
Risorse necessarie	Bulbi di crocus che verranno inviati a scuola nel mese di ottobre Materiale informativo
Verifica/documentazione	La fioritura dei crocus che vogliono ricordare la stella di Davide cucita sui vestiti degli Ebrei Fotografie

Progetto	Media Education Referente:Lorenzo Lattanzi
Destinatari	Tutti gli alunni del plesso di Scuola Primaria e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia "Cardarelli"
Obiettivi	Promuovere processi metacognitivi nell'alfabetizzazione mediale Comprendere la differenza tra media education ed education technology; Percepire ogni medium come opportunità di arricchimento dei linguaggi per la comprensione e l'interazione con l'ambiente Superare la fruizione mediale passiva Valorizzare i media come "macchine autorali"

	Agevolare il raccordo tra Scuola dell'infanzia e Primaria
Attività	Visione/produzione di artefatti mediali Attività laboratoriale Discussioni guidate Metacognizione
Risorse necessarie	Insegnanti di classe L.I.M ▪ Connessione Wi-fi o Ethernet Studi Radiofonici presso Radio Nuova... in Blu via Cincinelli n.4, Macerata Telefono Smartphone Registratore audio
Verifica/documentazione	La Verifica sarà effettuata dagli insegnanti di classe nella modalità ritenuta più opportuna (osservazioni sistematiche, realizzazione di testi o questionari ad hoc, discussioni guidate, interrogazioni...) Realizzazione di format radiofonici che verranno trasmessi via etere e via web (streaming) e, successivamente, messi a disposizione in modalità podcast Foto/video reportage dell'attività a discrezione e cura degli insegnanti di classe/sezione

Progetto	I bambini raccontano il tempo
Referente	Ilaria Croceri
Destinatari	Tutte le classi del plesso
Obiettivi	Riflettere e narrare il proprio legame con il signor tempo al fine di agevolare l'incontro tra il tempo degli adulti e tempo dei bambini Creare strategie didattiche ed educative di rallentamento necessarie per una crescita lenta ed armonica di ciascuna persona.
Attività	Due incontri della durata di 60 minuti per classe con esperto esterno
Risorse necessarie	Gli insegnanti del plesso Dolores Prato che partecipano al concorso e alla formazione Esperto esterno dell'Associazione Piombini – Sensini Materiale di facile consumo necessario per partecipare al concorso
Verifica/documentazione	Partecipazione al concorso con eventuale premiazione nel mese di marzo 2019 Realizzazione di disegni, racconti, cortometraggi e creatività manuali

Progetto	Musi...canto
Referente	Anna Orsini
Destinatari	Tutte le classi del plesso
Obiettivi	Apprendimento della musica in maniera teorica e pratica attraverso attività che varieranno a seconda dell'età dei bambini quali il disegno, la coordinazione motoria, l'ascolto, il canto, l'utilizzo del quaderno pentagrammato, giochi e quiz musicali, l'utilizzo dello Strumentario Orff, la pratica del flauto dolce.
Attività	Da definire con l'esperto
Risorse necessarie	Esperto esterno Insegnanti di classe Risorse strumentali da definire

Verifica/documentazione	Saggio finale
“G. Mameli”	
Progetto	Abilità sociali: Collaborare per crescere
Referenti	Marilisa Gentili
Destinatari	Classe seconda
Obiettivi	Migliorare l'apprendimento Migliorare il clima di classe Potenziare le abilità sociali necessarie ad una corretta postura nei confronti dell'esperienza scolastica. Creare legami di interdipendenza positiva nel gruppo classe.
Attività	Il percorso progettato prevede di giungere alla formazione di gruppi di lavoro attraverso un approccio graduale partendo dal lavoro a coppie. Ogni alunno sarà osservato sotto due aspetti: le abilità sociali (con la somministrazione del Qtest) e il livello di apprendimento dalle insegnanti coinvolte nella sperimentazione separatamente e verrà loro assegnato un punteggio che sarà poi utilizzato per la formazione di gruppi eterogenei. Saranno poi proposte attività di gruppo attraverso strategie di cooperative learning e peer to peer. Il percorso sarà seguito dalla Prof.ssa Catia Giaconi dell'Università di Macerata che avrà il ruolo di fornire dei feedback sul percorso svolto.
Risorse necessarie	Insegnanti: Marilisa Gentili e Lucia Fusari Materiali di facile consumo
Verifica/documentazione	Osservazione in itinere sulle dinamiche della classe. Incontri per il feedback con la Prof.ssa Giaconi Prodotti dei lavori di gruppo Foto e video

Progetto	Chi legge tiene il tempo
Referente	Annalisa Foresi
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Obiettivi	Motivare gli alunni al piacere della lettura Acquisire atteggiamenti positivi di ascolto dei brani letti dagli insegnanti Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto arricchire il lessico al fine di una più articolata comunicazione personale Prestare attenzione e ascoltare Comprendere il significato globale di un brano ascoltato e/o letto Individuare i termini non conosciuti e intuirne il significato dal contesto Fare intuire che il testo ascoltato o letto è veicolo di altre forme espressive Far intuire, attraverso l'ascolto di fiabe, favole, leggende, che esistono realtà ambientali diverse dalla propria
Attività	Lecture in classe Prestito bibliotecario Apertura in orario extrascolastico (6 incontri) Costruzione di libri Costruzione di video da storie Catalogazione in collegamento con la Rete delle Biblioteche scolastiche Adesione a proposte specifiche della Rete provinciale delle Biblioteche scolastiche Collaborazione con l'Ass. conTesto per eventuali proposte all'interno del Festival MacerataRacconta

	Adesione a proposte specifiche degli EE.LL. Adesione a proposte specifiche di associazioni culturali del territorio
Risorse necessarie	Insegnanti del plesso: Foresi Annalisa, Garbuglia Ilaria, Bernacchia Graziella, Lipari Caterina, Bollacchino Maria Giuseppa, Piccirillo Michela, Fusari Lucia, Gentili Marilisa, Tuccillo Antonella, Cassetta Samantha, Tiranti Gaia, Leonori Emanuela, Pazzelli Isabella, Airoidi Lorenza. Biblioteca di plesso Materiali di facile consumo Tecnologie
Verifica/documentazione	Osservazione sulla frequenza del prestito in biblioteca Osservazione sulla capacità di ascolto e di concentrazione Foto Elaborati degli alunni

Progetto	Giosport
Referente	Caterina Lipari
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Obiettivi	Sviluppo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative Buona disposizione al rispetto delle regole, dell'avversario e dei compagni. Visione dello sport come sana abitudine di vita e di positivo inserimento sociale.
Attività	Primo approccio con il gioco, progressione didattica basata sul gioco e su attività propedeutiche al lancio, alla presa ed alla battuta. Giochi per lanciare, prendere, correre, battere. Dal gioco di squadra ai fondamentali.
Risorse necessarie	Insegnanti di plesso: Caterina Lipari, Lucia Fusari, Graziella Bernacchia Intervento in orario curriculare dell'esperto Attrezzatura presente in palestra
Verifica/documentazione	Verificare gli standard di partenza e gli apprendimenti finali. Organizzazione di una manifestazione sportiva conclusiva alla fine di ogni anno scolastico

Progetto	Continuità
Referente	Emanuela Leonori
Destinatari	Alunni della classe IV e della sezione 5 anni Scuola Infanzia "Mameli"
Obiettivi	Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili Proporre attività comuni da svolgere tra bambini dei due ordini di scuola Rafforzare atteggiamenti di condivisione e collaborazione
Attività	Incontro di conoscenza tra i bambini dei due ordini di scuola e scelta di un tutor tra gli alunni di classe IV per ogni bambino di 5 anni Progetto musicale con saggio finale nel mese di dicembre Attività da svolgere insieme, durante l'anno scolastico, relative al progetto "Cibo e territorio"
Risorse necessarie	Insegnanti della classe IV scuola primaria (Leonori Emanuela, Bernacchia Graziella, Tiranti Gaia, Salvatore Caterina) e insegnanti di scuola dell'infanzia (Rosini Francesca, De Santis Rossana)

	Per le attività ci si avvarrà del materiale didattico presente a scuola
Verifica/documentazione	<p>Interesse e coinvolgimento degli alunni. Relazioni espressive e scambi ludici tra bambini di età diverse. Individuazione ed orientamento nei nuovi spazi scolastici. Condivisione di materiali e collaborazione</p> <p>Foto, elaborati scritti e grafici, spettacolo finale del progetto “Armonie di classe”.</p>

Progetto	Propit/Depit, progettare per la personalizzazione, l’inclusione con le tecnologie
Referente	Marilisa Gentili
Destinatari	Alunni delle classi II, III e V
Obiettivi	<p>Sviluppare e sperimentare il progetto Progettare per la personalizzazione, l’inclusione con le tecnologie Documentare ciò che realmente si fa in classe Coinvolgere gli alunni nella progettazione Produrre materiale per la diffusione scientifica del progetto Rendere gli alunni consapevoli del percorso disciplinare Sperimentazione della App Depit fornita dall’Università di Macerata</p>
Attività	<p>Progettazione di percorsi formativi adeguati Cooperazione nella sperimentazione inerente al Progetto; Predisposizione di servizi di supporto progettuale, normativo, tecnico-logistico</p>
Risorse necessarie	<p>Lucia Fusari, Marilisa Gentili, Michela Piccirillo Coordinatore esterno: Professor Pier Giuseppe Rossi (Università di Macerata)</p> <p>LIM, app Depit, computer, collegamento Internet</p>
Verifica/documentazione	Percorsi di progettazione in Vuemap

Progetto	Armonie di classe
Referente	Gaia Tiranti
Destinatari	Tutte le classi del plesso e gli alunni di 5 anni della Scuola dell’Infanzia
Obiettivi	<p>Il progetto musicale prende in considerazione più ambiti della didattica musicale:</p> <p>Ambito movimento strutturato e non strutturato: Comprensione della struttura e riconoscimento delle parti in cui è diviso il brano; Coordinazione dei movimenti arti inferiori e superiori; Sviluppo della lateralizzazione; Coordinazione del movimento nello spazio e gestione dello stesso; Coordinazione e socializzazione nel lavoro di gruppo e di coppia; Sviluppare senso del ritmo</p> <p>Ambito vocale Comprensione della melodia e della ritmica; Presenza di slanci di voce verso l’alto e verso il basso; Comprensione ed esecuzione di dinamiche; Esecuzione di canoni a due voci; Movimenti ritmici legati alla struttura della canzone</p> <p>Ambito strumentale (strumenti convenzionali e non convenzionali) Utilizzo di oggetti e strumentario didattico per la sonorizzazione di brani scelti; Differenziazione strumenti a suono corto e strumenti a suono lungo; Esperienza di musica d’insieme; Favorire l’ascolto e la riproduzione ritmica; Coordinare vari ritmi in riferimento alla base musicale; Corpo che diventa strumento tramite comprensione ed esecuzione di elementi di</p>

	<p>body percussion; Esecuzione di sovrapposizioni ritmiche Continuità con la scuola dell'Infanzia: promuovere momenti di integrazione e socializzazione degli alunni della scuola Primaria con gli alunni dei 5 anni della scuola dell'Infanzia</p>
Attività	<p>Attività legate al movimento strutturato e non strutturato; Attività vocali (esecuzioni di canti, riconoscimento della fonte, del timbro, del ritmo, ecc); Ambito strumentale, sia con l'utilizzo di strumentario didattico Orff che non convenzionale. Attività di Body percussion.</p> <p>Ciascuna classe affronterà le diverse attività che saranno strutturate prendendo in considerazione fasce d'età ed attitudini.</p>
Risorse necessarie	<p>Docenti interni Personale Ata Esperto esterno</p> <p>Gli strumenti musicali e le attrezzature specifiche Aula scolastica per le attività settimanali Impianto stereofonico Pc Service Teatro per lo svolgimento dell'esibizione finale</p>
Verifica/documentazione	<p>Osservazioni iniziali, in itinere e conclusive Il progetto si concluderà con una esibizione musicale finale dei bambini, alla presenza dei genitori, in una sede ancora da definire (probabilmente Aula Magna dell'I.T.C. "Gentili" di Macerata)</p> <p>Foto Video</p>

Progetto	Primavera brilla nell'aria
Referente	Lucia Fusari
Destinatari	Tutti gli alunni del plesso
Obiettivi	<p>Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo valorizzando le attitudini di ciascuno. Favorire rapporti interpersonali. Sviluppare comportamenti responsabili e solidali. Elaborare progetti e attivare strategie necessarie per la realizzazione. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.</p>
Attività	<p>Visione e discussione di un film Lecture animate Laboratorio musicale Laboratori creativi in cui i bambini svolgeranno attività di ritaglio, decoupage, pittura, origami....per realizzare manufatti da vendere in occasione della mostra mercato.</p>
Risorse necessarie	<p>Tutte le insegnanti e il personale ATA in servizio nel plesso Materiale di facile consumo presente a scuola (carta, forbici, colori, colla, pennelli, pistola per colla a caldo), materiali di recupero(barattoli di vetro, candele, gesso, calamite, nastri, pasta, pigne).</p>
Verifica/documentazione	Osservazione diretta

	Conversazione guidata con gli alunni Foto, video, elaborati grafici, manufatti da vendere nella mostra-mercato.
--	--

Progetto	Un ponte lungo un giorno: RicercAzione per Master primo livello Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali Ogiscom
Referente	Marilisa Gentili
Destinatari	Alunni di classe seconda Tirocinanti del master Ogiscom Tombesi Sabina e Roberta Falcetta
Obiettivi	Conoscenza reciproca delle routine familiari Individuazione di azioni familiari comuni Individuazione di azioni familiari diverse
Attività	Le routine: il risveglio, il pranzo e la buonanotte. Racconto e disegno da parte di ogni bambino Le parole legate al momento della routine Creazione di una mappa che visualizzi affinità e differenze. Creazione di un vocabolario della classe dove saranno inserite tutte le caratteristiche emerse.
Risorse necessarie	Sabina Tombesi (tirocinante) Roberta Falcetta (tirocinante) Prof.ssa Rosita Deluigi UNIMC Materiali di facile consumo
Verifica/documentazione	Verranno svolte osservazioni sistematiche sia per il livello linguistico che soprattutto per lo stato di miglioramento della coesione di gruppo Relazione finale prodotta dalle tirocinanti

Progetto	Insieme
Referente	Marilisa Gentili
Destinatari	Alunni delle classi seconda e terza del plesso
Obiettivi	Stabilire un produttivo ambiente di lavoro Promuovere l'interesse degli allievi nei confronti delle attività Incoraggiare la partecipazione degli alunni nelle attività della classe Incoraggiare forme di rispetto reciproco tra i componenti del gruppo Agevolare lo sviluppo della propria identità nel gruppo
Attività	Giochi strutturati per il riconoscimento della propria identità Giochi strutturati per la conoscenza reciproca e la valorizzazione delle proprie caratteristiche Giochi strutturati per la riflessione sul sé Attività per favorire lo sviluppo dell'empatia Giochi per favorire l'aiuto reciproco Giochi per favorire la collaborazione
Risorse necessarie	Marilisa Gentili, Caterina Lipari, Lucia Fusari, Antonella Tuccilo, Michela Piccirillo. Materiali di facile consumo Video Libri della letteratura per l'infanzia
Verifica/documentazione	Osservazioni sistematiche sulle dinamiche di gruppo Osservazioni sul clima della classe. Materiali prodotti durante le attività dai gruppi e dai singoli

Progetto	Progettare il futuro
Referente	Marilisa Gentili
Destinatari	Alunni delle classi prima, seconda e terza del plesso
Obiettivi	Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi. Progettare semplici algoritmi. Promuovere il pensiero computazionale. Introdurre i principi base del coding e della robotica. Sviluppare il pensiero logico. Sviluppare la consapevolezza dei nessi logici e causali negli eventi
Attività	Il percorso proposto si svilupperà attraverso lavori di piccolo gruppo (4/5 bambini) misti tra le 3 classi coinvolte. Percorso A: coding unplugged e pensiero computazionale. I fase. Progettare: Lettura del testo “La cosa più grandiosa” di Ashley Spires ed. Erickson e predisposizione di attività di progettazione e costruzione di semplici artefatti. II fase: La scomposizione dei problemi. Partendo da uno dei principi base del Coding, un grande problema è l’insieme di piccoli problemi, gli alunni affronteranno attività specifiche predisposte dalle insegnanti in cui dovranno costruire, smontare e ricostruire artefatti. Percorso nella scuola per trovare i materiali necessari alla risoluzione di problemi pratici seguendo degli indizi con più soluzioni e da messaggi in codice. Invenzione di semplici algoritmi. La matrice fisica e disegnata: esecuzione di comandi e invenzione di percorsi. Scrittura dell’algoritmo relativo. Percorso B: Utilizzo del DOC per l’esecuzione di comandi e invenzione di storie. Scrittura e disegno delle sequenze narrative della storia e dell’algoritmo.
Risorse necessarie	Marilisa Gentili, Ilaria Garbuglia e Lucia Fusari. Materiali di facile consumo e Robot DOC della Clementoni.
Verifica/documentazione	Osservazioni sistematiche in itinere. Materiali prodotti dagli alunni durante il percorso proposto Foto e video

Progetto	Il diritto al tempo
Referente	Samantha Cassetta
Destinatari	Classi quinta e seconda del plesso: formazione insegnanti e partecipazione al concorso; Classi prima, terza e quarta: formazione docenti e seminari con i bambini in classe, senza la partecipazione al concorso finale.
Obiettivi	Promuovere la consapevolezza emotiva ed esperienziale di vivere in compagnia del Signor Tempo; Promuovere- attraverso la narrazione e la fantasia-la creazione di dinamiche relazionali improntate sulla lentezza e sul rispetto del Tempo altrui; Promuovere le capacità espressive ed auto-osservative dei bambini, in modo specifico inerenti il riconoscimento e la nominalizzazione delle emozioni.
Attività	Attività nel piccolo gruppo attraverso il circle-time; letture ed elaborazione dei contenuti emotivi attraverso il disegno.
Risorse necessarie	Le insegnanti della scuola primaria Mameli Le esperte dell’associazione Piombini-Sensini (Gloria Lanciotti) Il personale ATA della scuola Cartoncini colarati, matite, pennarelli ecc....

Verifica/documentazione	Al termine di ogni incontro si effettuerà una elaborazione dell'esperienza vissuta e dei contenuti ritenuti significativi, sia sul piano emotivo-esperienziale che cognitivo Cartelloni murali
-------------------------	---

“Maria Montessori”

Progetto	Fare teatro a scuola
Referente	Maria Lambertucci
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Obiettivi	Promuovere le capacità espressive individuali, la consapevolezza delle proprie emozioni, la cooperazione, la solidarietà e il rispetto dell'altro; Utilizzare il teatro come metodo didattico che favorisce la conoscenza di linguaggi diversi amplificando la costruzione di rapporti interpersonali anche tra docenti e alunni. Educare a prendere coscienza di sé del rapporto con gli altri e dell'ambiente Migliorare l'espressività linguistica Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione, applicazione Favorire l'impegno personale, il rispetto delle regole, la disciplina Acquisire coscienza di un proprio ruolo nel gruppo
Attività	Elaborazione del copione e calibratura dello stesso sui bambini Studio del copione Prove
Risorse necessarie	Risorse umane Docenti del plesso Esperto esterno Materiale di facile consumo
Verifica/documentazione	Il progetto si propone di verificare approfondimenti interdisciplinari e trasversali che prevedono collegamenti con tutte le aree disciplinari attraverso l'utilizzo di più linguaggi Rappresentazione finale

Progetto	Leggere, che passione
Referente	Maria Lambertucci
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Obiettivi	Promuovere il piacere della lettura mediante esperienze significative. Favorire la partecipazione degli alunni alle attività promosse dall'insegnante di lingua italiana per l'acquisizione di conoscenze e contenuti. Incrementare il piacere di leggere e di ascoltare letture Educare all'ascolto
Attività	prestito bibliotecario dei libri della biblioteca e quelli personali delle insegnanti lettura dell'insegnante monitoraggio libri letti premiazione miglior lettore
Risorse necessarie	Risorse umane Insegnanti di lingua italiana
Verifica/documentazione	Monitoraggio finale quantitativo e qualitativo. Elaborati Cartelloni di gradimento

Progetto	Educare al movimento
Referente	Eleonora Mazza
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Obiettivi	Facilitare e incentivare la pratica sportiva degli alunni Proporre occasione di sport come gioco Cogliere la necessità di rispettare le regole e di comportarsi in modo corretto Coordinare e utilizzare diversi schemi motori Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee Rispettare le regole nella competizione sportiva Assumere comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita
Attività	Esercizi di coordinamento e utilizzazione degli schemi motori di base, in successione e anche simultanei. Giochi e sport con regole semplici e chiare
Risorse necessarie	Risorse umane Tutti gli insegnanti di educazione fisica del plesso Istruttore (Montalbano Volley) Risorse strumentali Attrezzi presenti in palestra Attrezzi messi a disposizione dall' istruttore
Verifica/documentazione	Esecuzione di test di verifica Tornei e giochi di squadra

Progetto	L'orto che vorrei
Referente	Eleonora Mazza, Silvia Sciapichetti, Ilaria Grassetto, Viviana Amenta
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Obiettivi	Avvicinare gli alunni alla terra attraverso la coltivazione Educare al rispetto della natura e di tutte le creature viventi Migliorare le abitudini alimentari quotidiane per avviare gli alunni e le famiglie ai concetti di "buono e sano". Migliorare la coscienza di essere cittadini in particolare nella cura dell'ambiente naturale Migliorare la conoscenza dell'ambiente in cui si vive: la realtà naturale e sociale della propria scuola finalizzata al rispetto dell'ambiente e al problema dei rifiuti Migliorare l'alimentazione
Attività	Preparazione del terreno Messa a dimora delle piantine e loro cura Conoscenza delle proprietà nutritive dei prodotti coltivati Preparazione di un erbario o ricettario
Risorse necessarie	Risorse umane Tutti i docenti di scienze del plesso ed i "Nonni ortolani" Risorse strumentali Materiale di facile consumo (carta, cartoncini bianchi e colorati, colori di vario tipo...) Attrezzi utili per la coltivazione Semi e piantine Compostiera Laboratorio di informatica per produzioni multimediali LIM

Verifica/documentazione	Articoli pubblicati Elaborati di vario genere Materiale fotografico, disegni e cartelloni prodotti dai bambini
-------------------------	--

Progetto	Continuità
Referente	Mandolesi MariaLuisa
Destinatari	Alunni della classe I e della scuola dell'infanzia "Sibillini"
Obiettivi	Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo Avvicinare l'alunno alla metodologia montessoriana Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattico/educativa Promuovere attività comuni da svolgere tra insegnanti di diversi ordini scolastici Promuovere l'integrazione di alunni diversamente abili e di culture diverse
Attività	Attività motorie, sensoriali, laboratoriali con l'utilizzo di materiali montessoriani
Risorse necessarie	Risorse umane Docenti dell'Infanzia "Sibillini" e della classe prima Primaria Risorse strumentali Materiali montessoriani Percorsi ludico-motori creati con corde, sassi, gommapiuma...
Verifica/documentazione	Si prevede un incontro con le docenti delle classi coinvolte per verifiche in itinere e progetti futuri. Manufatti

Progetto	Accoglienza
Referente	Francesca Scoccia
Destinatari	Alunni delle classi I e IV
Obiettivi	Aiutare e accompagnare i bambini della classe prima nella scoperta degli spazi della scuola e di attività di vita pratica montessoriana Facilitare i bambini di prima alla conoscenza delle attività montessoriane Creare relazioni sociali per favorire il rispetto reciproco, la solidarietà, l'amicizia e la collaborazione
Attività	Laboratori creativi Utilizzo dei materiali montessoriani
Risorse necessarie	Risorse umane Docenti delle classi prima e quarta Risorse strumentali Materiali montessoriani, cartoncini, colori
Verifica/documentazione	Questionario di gradimento finale

Progetto	I bambini raccontano...il tempo
Referente	Maria Lambertucci
Destinatari	Tutti gli alunni del plesso
Obiettivi	Promuovere esperienze ludiche per attivare benessere individuale e sociale, capacità immaginative e creative Promuovere la consapevolezza emotiva di vivere con il signor Tempo Promuovere attività relazionali, narrative, espressive ed auto-osservative inerenti le emozioni
Attività	Narrazioni

	Disegni Pratiche di visualizzazione immaginativa
Risorse necessarie	Risorse umane Docenti del plesso Collaborazione con l'Associazione Piombini-Sensini Risorse strumentali Materiali di facile consumo
Verifica/documentazione	Rielaborazione dell'esperienza vissuta Manufatti ,testi, cortometraggi

Progetto	“LO SPAZIO FANTASTICO” – Gioco Danza
Referente	Sheila Paolini, Ilaria Grassetti, Daniela Pecone
Destinatari	Classi prima, seconda e terza
Obiettivi	Favorire attraverso il gioco-danza le abilità motorie Contribuire alla maturazione complessiva del bambino Facilitare la presa di coscienza del valore del proprio corpo Promuovere la coscienza corporea attraverso il gioco, la danza, la musica, l'immaginazione Potenziare gli schemi corporei e l'educazione spaziale Favorire le relazioni, l'autocontrollo, la concentrazione e l'attenzione attraverso il corpo, la voce, la musica e lo spazio Sviluppare la fantasia e la creatività
Attività	Giochi dinamici Ascolto musicale e riproduzione ritmica con il corpo e la voce Utilizzo di piccoli attrezzi-giocattolo
Risorse necessarie	Risorse umane Sign.ra Anna Zanconi Insegnanti di classe 1 [^] 2 [^] 3 [^]
Verifica/documentazione	In itinere Foto-video Test di gradimento per i bambini e le famiglie

Progetto	Crescere insieme
Referente	Laura Copparoni
Destinatari	Alunni della classe quinta del plesso
Obiettivi	Conoscersi, accettarsi, riconoscere il proprio sé nella relazione con l'altro. Accrescere l'autostima. Conoscere e saper gestire le emozioni. Attuare strategie comunicative che offrono l'opportunità di costruire di legami significativi con gli altri. Aumentare la capacità di ascolto attivo. Valorizzare e potenziare le competenze linguistico-espressive mediante tecniche comunicative differenti (motorie e artistiche). Riflettere sul valore del rispetto delle differenze, della solidarietà, dell'aiuto reciproco al fine di acquisire competenze di cittadinanza attiva e democratica.
Attività	“Conosciamoci”. Attività laboratoriali di presentazione e di creazione del gruppo di lavoro. “Insieme si può”. Attività laboratoriali di gruppo con prove ed ostacoli che possono essere superati solamente collaborando.

	“Emozioniamoci”. Attività laboratoriali focalizzate sul riconoscimento delle emozioni. A seguire, lavoro focalizzato su alcune di esse, quelle che più emergono nel contesto scolastico, e mirato alla regolazione delle stesse.
Risorse necessarie	Copparoni Laura (referente progetto, docente di sostegno) Lambertucci Maria (insegnante di classe) Mazza Eleonora (insegnante di classe) Materiale di facile consumo
Verifica/documentazione	Il monitoraggio sarà costante e verrà effettuato mediante osservazioni. Al termine del progetto verrà stilata una relazione contenente: risultati delle osservazioni effettuate, progressi, criticità. Foto Video Relazione finale

Progetto	La filosofia ai bambini
Referente	Maria Luisa Mandolesi
Destinatari	Classi quarta e quinta del plesso
Obiettivi	<p>I bambini esprimono le proprie opinioni e sensazioni su un argomento discusso all'interno del gruppo di pari;</p> <p>i bambini osservano e descrivono un'esperienza, una sensazione o un pensiero, esplicitando le informazioni che ritengono maggiormente significative;</p> <p>i bambini valorizzano il proprio punto di vista su un argomento di discussione dato, comprendendo il pensiero altrui e sviluppando, in questo modo, la propria capacità di entrare in empatia con l'Altro da sé;</p> <p>i bambini sono in grado di individuare la struttura di un pensiero o di un concetto posto alla loro attenzione, di esprimere verbalmente e operativamente idee riguardanti il tema proposto e di giocare mentalmente con i concetti profondi appartenenti al campo di studio della filosofia e della scienza:</p> <p>i bambini fortificano la propria autostima attraverso il riconoscimento che arriva loro direttamente dal gruppo di pari e dalla “comunità di ricerca”.</p>
Attività	<p>Ogni incontro inizierà con la lettura di un testo-stimolo tratto dal curriculum P4C.</p> <p>Si cercherà di potenziare uno sguardo critico e di avviare un percorso di discussione: ai partecipanti si chiederà di formulare le domande che il testo-stimolo ha suscitato in loro.</p> <p>Per formulare le domande ad alta voce, gli alunni dovranno chiedere la parola alzando la mano e aspettando il proprio turno.</p> <p>Le domande saranno trascritte sulla lavagna così come formulate e contrassegnate con il nome di chi le ha espresse,</p> <p>Si analizzerà materiale scritto alla lavagna. Si chiede agli alunni uno o più filoni, temi ricorrenti, rappresentanti l'interesse del gruppo: dai molti all'uno.</p> <p>Una volta individuato il tema, si passerà alla discussione vera e propria. Il facilitatore avrà il ruolo di aiutare i ragazzi a sviluppare un dialogo e a interagire in maniera democratica. Ognuno avrà il diritto di dire ciò che pensa, si raccoglieranno diversi punti di vista, si chiederà ai partecipanti di chiarire ciò che dicono, di portare degli esempi.</p> <p>Il facilitatore annoterà lo sviluppo della discussione scrivendo alla lavagna i concetti chiave che emergeranno durante la discussione.</p> <p>La discussione si concluderà con una sintesi riguardante l'esperienza dialogica.</p>
Risorse necessarie	Insegnanti: Maria Luisa Mandolesi, Maria Lambertucci e Francesca Scoccia

Verifica/documentazione	<p>Lavagna Scatole di pennarelli colorati Fogli A4 Fotocopie</p> <p>L'esperienza verrà documentata con fotografie, materiale cartaceo prodotto dai bambini durante le ore di laboratorio</p>
-------------------------	--

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetto	Accoglienza Classi Prime
Referente:	Paola Petrocchi
Destinatari	Alumni classi Prime Scuola Secondaria primo grado
Obiettivi	<p>Riflettere sul passaggio dalla scuola elementare alla scuola “media” come evento critico della propria carriera scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Superare il timore del nuovo ambiente. -Imparare a star bene con sé e con gli altri e approfondire il confronto fra coetanei e gli adulti. -Favorire un clima sereno favorevole alla comunicazione. -Favorire le relazioni nella classe. -Sentirsi parte di un gruppo affiatato. -Accrescere la stima di sé e degli altri. -Prendere coscienza delle proprie emozioni, dei propri sentimenti e reazioni personali. -Condividere con altri le emozioni. -Maturare la consapevolezza che dall’impegno e dalla disponibilità dipendono i risultati scolastici, superando timori e concretizzando le aspettative.
Motivazione/Finalità	<p>Con il progetto accoglienza la scuola si propone di favorire l’inserimento degli studenti delle classi prime, nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità di ascolto, di apertura, di accettazione che contribuisca a trasmettere senso di appartenenza all’istituzione.</p> <p>Tale progetto consiste in alcuni giorni di specifiche attività atte a presentare la nuova scuola media come un’esperienza da “vivere insieme” piuttosto che da “temere”.</p> <p>Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra gli alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.</p> <p>Il progetto costituisce, inoltre, un momento di osservazione dei comportamenti e delle abilità utile per integrare le informazioni raccolte attraverso i test di ingresso e i colloqui con le maestre.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Favorire l’inserimento nella scuola media degli alunni provenienti dalla scuola elementare -Far crescere nei ragazzi l’autostima, la disponibilità a socializzare e ad apprendere -Esplorare con attività varie e divertenti le potenzialità e le lacune presenti nel gruppo classe -Promuovere atteggiamenti cooperativi e collaborativi che favoriscano lo star

	<p>bene a scuola.</p> <p>-Riflettere sul proprio rapporto con la scuola, confrontare esperienze, opinioni, desideri e aspirazioni.</p> <p>-Per gli insegnanti è un momento di osservazione dei comportamenti e socialità utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte.</p> <p>-Favorire il benessere scolastico</p>
Attività	<p>Conversazione guidata</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Lavoro individuale</p> <p>Brainstorming</p> <p>Indagini</p> <p>Condivisione ed esposizione degli elaborati sull'accoglienza</p> <p>Cartelloni riassuntivi.</p> <p>USCITA DIDATTICA presso il bosco urbano di Collevario; guide CEA di Fontescodella (partner del Comune di Macerata)</p> <p>Data: 25 settembre orario scolastico</p>
Risorse necessarie	Docenti interni
Verifica/documentazione	Presentazione orale

Progetto	CLIL (Inglese e Geografia, Storia, Scienze, Arte, Italiano-Letteratura)
Referente	Petocchi Paola
Destinatari	Alumni classi seconde e terze
Obiettivi	<p>Disciplinari:</p> <p>Migliorare la conoscenza delle diverse materie</p> <p>Conoscere e comprendere le caratteristiche dei contenuti proposti</p> <p>Rafforzare le capacità logiche per operare ipotesi, inferenze e deduzioni</p> <p>Osservare e confrontare dati e informazioni</p> <p>Selezionare e classificare dati e informazioni</p> <p>Linguistici:</p> <p>Usare la lingua come veicolo di contenuti disciplinari diversi</p> <p>Migliorare l'efficacia dell'apprendimento della lingua inglese</p> <p>Potenziare la competenza comunicativa</p> <p>Conoscere ed utilizzare in modo adeguato il lessico specifico</p> <p>Ascoltare e comprendere informazioni specifiche</p> <p>Chiedere e dare semplici informazioni sugli argomenti trattati</p> <p>Descrivere le principali caratteristiche dei contenuti proposti</p> <p>Verbalizzare uno schema</p> <p>Leggere e comprendere testi per ricavare informazioni specifiche relative al contenuto di studio</p> <p>Rispondere a domande, completare frasi, mappe, diagrammi o tabelle</p>
Motivazione	<p>Rinforzare lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative in contesti diversi finalizzati all'acquisizione di contenuti disciplinari</p> <p>Usare la lingua inglese per comunicare in situazioni sociali significative</p>

Attività	Lavoro individuale Pair work, group work (Jigsaw- Cooperative Learning – Flipped Classroom) Lettura e comprensione di testi Visione di DVD Ricerche
Risorse necessarie	Docenti interni di Lingua Straniera Libro di testo Materiale fornito dall'insegnante Fotocopie Supporti multimediali
Verifica/documentazione	Griglie e diagrammi da completare Esercizi di matching e labelling Esercizi di comprensione Schede Esposizione orale di argomenti Presentazione orale Creazione di elaborati (Powerpoint) Creazione di cartelloni

Progetto	Teatro in Inglese
Referente	Paola Petrocchi
Destinatari	Tutte le classi
Obiettivi	Migliorare la competenza comunicativa incoraggiando gli alunni ad usare espressioni autentiche in un contesto reale anche se fittizio Ampliare il bagaglio lessicale Acquisire scioltezza e disinvoltura nell'uso della lingua inglese Sviluppare il linguaggio verbale, simbolico, mimico, musicale e gestuale
Motivazione	Far acquisire maggior sicurezza agli allievi più timidi ed autocontrollo a quelli più turbolenti Acquisire la capacità di rapportarsi con gli altri Potenziare la consapevolezza corporea e la coordinazione psicomotoria Valorizzare la creatività e la spontaneità
Attività	Lettura di testi in lingua inglese Visione di DVD Stesura da parte degli allievi di una sceneggiatura Creazione di scene e costumi Ascolto ed esecuzioni di brani musicali Messa in scena di un balletto
Risorse necessarie	Esperto esterno - regista Aiuto regia (esterno) Costumista e coreografa (esterno) Tecnico di luce e suono (esterno) Affitto del teatro Affitto di apparati per luci e suono Affitto di costumi Materiale per costruire scene e costumi

Verifica/documentazione	Rappresentazione teatrale Creazione di un DVD della rappresentazione teatrale
-------------------------	--

Progetto	Potenziamento di lingua inglese
Referente	Paola Petrocchi
Destinatari	Alumni di tutte le classi
Obiettivi	Acquisizione di scioltezza e disinvoltura nell'uso della lingua straniera Rinforzo di funzioni e strutture già affrontate, mostrando un adeguato controllo nel loro utilizzo orale e scritto Consolidamento e sviluppo delle quattro abilità (listening, speaking, reading, writing) Potenziamento del bagaglio lessicale Sviluppo di capacità di autoapprendimento e di autovalutazione importanti per la formazione e lo sviluppo dell'autonomia dell'alunno
Motivazione	Migliorare le competenze comunicative degli studenti
Attività	Pair work Group work Lezione frontale Debate / Jigsaw Visione di film in lingua originale
Risorse necessarie	Esperto esterno Fotocopie Materiale fornito dall'insegnante Supporti multimediali
Verifica/documentazione	Attività mirate a verificare le competenze acquisite relativamente alla comprensione ed alla produzione della lingua scritta e orale Feedback fornito dagli studenti in termini di apprendimento e apprezzamento dell'esperienza

Progetto	Certificazioni di lingua straniera (ket,pet)
Referente	Paola Petrocchi
Destinatari	Alumni classi seconde e terze
Obiettivi	Potenziamento linguistico Rafforzamento dell'autostima e della motivazione all'apprendimento delle lingue in quanto gli studenti sono esaminati e valutati da test internazionali
Motivazione	Ottenere una certificazione con la descrizione dei livelli di competenza fruibile oltre il contesto scolastico in quanto attestato riconosciuto a livello internazionale
Attività	Attività volte allo sviluppo delle quattro abilità Pair work, lezione frontale Ascolto di materiale autentico di varia natura Esercitazioni su test somministrati precedentemente

Risorse necessarie	Docenti interni di Lingua Straniera Insegnanti Madre Lingua (Inglese) Libro di testo Materiale fornito dall'insegnante Fotocopie Supporti multimediali
Verifica/documentazione	Esame alla fine del percorso didattico Verifiche somministrate dai docenti Diploma di certificazione d'esame

Progetto	Sperimentiamo le scienze
Referente	Principi Brunella
Destinatari	Tutti gli alunni frequentanti
Obiettivi	Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente
Attività	Esperienze e laboratori scientifici Uso del microscopio Tali attività saranno svolte in alcuni Istituti Superiori di Macerata
Risorse necessarie	Principi Brunella Seri Maria Lucia Calzolaio Marta Ciascuna classe sarà accompagnata, oltre che dal docente di scienze, da un altro docente della classe coinvolta. Uso dell'autobus APM (servizio per le scuole)
Verifica/documentazione	Relazione scritta Cartellone Interrogazione orale Relazione finale Power point

Progetto	Promozione del successo formativo (matematica)
Referente	Principi Brunella
Destinatari	Alumni di tutte le classi con difficoltà di apprendimento in matematica
Obiettivi	Migliorare l'applicazione delle proprietà e delle regole di aritmetica, geometria ed algebra Migliorare la comprensione del testo di un problema Guidare alla scelta della soluzione di un problema
Motivazione	Coadiuvare nel superamento delle difficoltà di apprendimento in matematica
Attività	Esperienze e laboratori scientifici Uso del microscopio Tali attività saranno svolte in alcuni Istituti Superiori di Macerata
Risorse necessarie	Principi Brunella Seri Maria Lucia Calzolaio Marta Libri di testo

	Fotocopie Lim
Verifica/documentazione	Esercizi di aritmetica o algebra Problemi di geometria piana o solida Registro delle attività Relazione finale

Progetto	Corso Italiano -L2- Alunni stranieri
Referente	Centioni Pia
Destinatari	Quelle con presenza di alunni di recente provenienza estera (con nulla/scarsa conoscenza della lingua italiana)
Obiettivi	Avviare (rinforzare, sviluppare) l'/all'uso veicolare della lingua italiana Favorire la capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'Italiano orale per comunicare ed interagire Favorire/sviluppare la lettura, con particolare attenzione alle interferenze fonetiche e fonematiche Favorire/sviluppare la scrittura, ponendo attenzione alle interferenze morfologiche e sintattiche Arricchire il lessico Riconoscere ed applicare le strutture grammaticali fondamentali
Motivazione	Consentire un inserimento più proficuo nella classe di appartenenza e nell'attività didattica Favorire un'integrazione più rapida ed efficace Favorire/consolidare/sviluppare la conoscenza della lingua italiana per la comunicazione interpersonale di base Integrare l'Italiano “per parlare” con quello “per studiare”
Attività	Accertamento livelli di partenza Attività diversificate: guidate, semiguide, individualizzate... sulle abilità di base (ascolto, lettura, scrittura, parlato) Contestualizzazione, giochi di simulazione Esercizi di vario tipo su: lettura, pronuncia, comprensione, applicazione Correzione collegiale
Risorse necessarie	La docente – referente Centioni Pia (in possesso del titolo di studio per insegnare l'Italiano come lingua seconda agli alunni stranieri) N.B.: si auspica che la scuola possa fornire a ciascun alunno un testo-base di riferimento, al fine di evitare un accumulo di fotocopie. Si utilizzeranno comunque: schede fotocopiate, precedentemente predisposte sussidi di vario tipo testi scelti vocabolario visuale vocabolario bilingue vocabolario monolingue audiocassette strumenti multimediali
Verifica/documentazione	Le verifiche riguarderanno sia il parlato che lo scritto; saranno immediate, continue e progressive; utilizzeranno modalità di vario tipo (produzione orale, scritta, attività di accertamento delle conoscenze linguistiche...) La valutazione terrà conto dei livelli di partenza, della partecipazione, dell'impe-

	<p>gno, del metodo di lavoro</p> <p>Registro (presenze/assenze; diario attività) Compiti-verifiche Relazione finale.</p>
--	--

Progetto	Nuove dipendenze e Fake news
Referente	Mascellani Elisabetta
Destinatari	Alumni delle classi seconde e terze (sezioni A,B ed eventuale C)
Obiettivi	<p>Incontri finalizzati alla riflessione sui seguenti argomenti:</p> <p>nuove dipendenze Bullismo Fake news, nelle immagini e sui social media, e sviluppo della persona Riflessioni sulla formazione dei giovani Rischi ed opportunità dell'uso della rete</p>
Motivazione	Di fronte alla sempre diffusione di fenomeni legati alla fruizione passiva del flusso ininterrotto di informazioni ed immagini, all'uso distorto dei social e della rete, il ruolo della scuola è fornire ai giovani strumenti critici sempre più efficaci per ritrovare i principi democratici che assicurano l'instaurarsi di rapporti sociali importanti al rispetto di sé e dell'altro ed uno sviluppo equilibrato della persona.
Attività	Conferenze e dibattiti con esperti di settore
Risorse necessarie	<p>Esperti relatori: Dott. G. Giuli (Asur MC) – Dott. Principi (psicologo) – Prof. Rossano Baronciani (docente c/o AABB di Urbino) Rappresentanti della polizia postale.</p> <p>Docenti interni: Lettere, Scienze, Arte, Tecnologia, Religione Sostegno. Personale ATA</p> <p>Aula multimediale LIM e/o proiettore</p>
Verifica/documentazione	<p>Testi, resoconti, dibattiti, riflessioni in classe e relazioni scritte e/o orali e secondo le modalità scelte dai docenti delle rispettive discipline</p> <p>Tesina da presentare all'Esame di Stato (classi terze) – Prove autentiche e diverse forme di pubblicazioni (resoconti ai compagni o ad altre classi, interventi sul blog o sulla piattaforma Mahara.</p>

Progetto	Sapori di salute
Referente	Brunella Principi
Destinatari	Alumni delle classi seconde (sezioni A, B e C)
Obiettivi	Approfondire il concetto di sana alimentazione attraverso i cibi che costituiscono la dieta mediterranea
Motivazione	Sensibilizzare gli alunni alla corretta alimentazione per uno stile di vita salutare.
Attività	<p>Saranno svolte 3 attività laboratoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bimbi in cucina: mini lezioni di cucina con il cuoco e gli studenti dell' I.P.S.E.O.A. G. VARNELLI di Cingoli • La dolce vita: gioco per scoprire quanto zucchero si trova in alcune bevande • La piramide mediterranea

Risorse necessarie	Principi Brunella Seri Lucia Casagrande Silvia Antonelli Marinella Centioni Pia
Verifica/documentazione	Verifica Approfondimento in classe degli argomenti trattati nei vari laboratori

Progetto	Futura Macerata
Referente	Andrea Angeletti
Destinatari	Alunni delle classi seconde (A, B e C)
Obiettivi	Consolidare l'uso degli strumenti digitali
Attività	Attività laboratoriali con uso di strumenti digitali
Risorse necessarie	Obino Claudia Seri Lucia Antonelli Marinella Centioni Pia Angeletti Andrea
Verifica/documentazione	Approfondimento in classe degli argomenti trattati nei vari laboratori

Progetto	Promozione del successo formativo (Italiano)
Referente	Pia Centioni
Destinatari	Tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento in lingua italiana
Obiettivi	Migliorare la produzione scritta per quel che concerne la correttezza ortografica e sintattica, la ricchezza del contenuto e del lessico Migliorare la comprensione delle funzioni e della struttura della lingua
Attività	Esercitazioni guidate relative al testo scritto e alla grammatica
Risorse necessarie	Docenti di Lettere Libri di testo Fotocopie Computer Lim
Verifica/documentazione	Test di grammatica Produzione scritta Registro delle attività Relazione finale

Progetto	Lettura 2018-19
Referente	Elisabetta Mascellani
Destinatari	Tutte le classi delle tre sezioni di Scuola Secondaria di primo grado
Obiettivi	Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando

	<p>tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).</p> <p>Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <p>Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p> <p>Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative e affidabili.</p> <p>Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p> <p>Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.</p> <p>Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.</p> <p>Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>
Attività	<p>Il progetto è finalizzato alla lettura di testi vari, LETTERATURA e ATTUALITÀ, a scelta, da cui trarre spunti di riflessione riguardanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'ADOLESCENZA nei suoi diversi aspetti; 2) i problemi della crescita; 3) i rapporti interpersonali tra pari e con gli adulti; 4) la vita e la condizione degli adolescenti in Italia e nel mondo; 5) la vita e la condizione degli adolescenti nella Storia; 6) l'influenza della tecnologia e dei social nella vita quotidiana e di relazione 7) linguaggio iconico e verbale
Risorse necessarie	<p>Anita Maria Barletta, Maria Carlini, Pia Centioni, Elisabetta Mascellani, Claudia Obino e, per eventuali attività interdisciplinari, docenti delle altre discipline coinvolte.</p> <p>Opere di Narrativa – Periodici e Quotidiani – Manuali Quaderni, Cartoni e Matite colorate Strumenti Informatici e di registrazione audio/video Videoproiettore.</p>
Verifica/documentazione	<p>A scelta dei rispettivi docenti, mediante eventuale elaborazione di una rubrica di valutazione e autovalutazione delle competenze concordate e prefissate.</p> <p>Elaborazione di</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 - testi verbali, orali e scritti, da redigere in forma autonoma o guidata anche a gruppi, a casa o in classe, sotto forma di testi valutativi e argomentativi, recensioni, relazioni, 2 - testi misti (verbali ed iconici), come fumetti o graphic novel, 3 – sceneggiature per drammatizzazioni e video <p>Documentazione anche da presentare all'esame finale.</p>

Progetto	Oltre il testo di storia
Referente	Stefania Corvatta

Destinatari	Le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado
Obiettivi	Arricchimento delle conoscenze di storia nel periodo della Prima Guerra Mondiale, in occasione del centenario della Grande Guerra Approfondimento delle vicende inerenti al periodo storico in questione mediante l'apporto di testimonianze e documenti difficilmente reperibili. Sensibilizzare i ragazzi verso il sacrificio di una generazione
Attività	Incontro con membri dell' ANMIG (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra) sezione di Macerata
Risorse necessarie	Docenti di lettere delle classi terze Membri dell'ANMIG, sezione di Macerata
Verifica/documentazione	Riflessioni in classe e relazioni scritte sull'esperienza vissuta

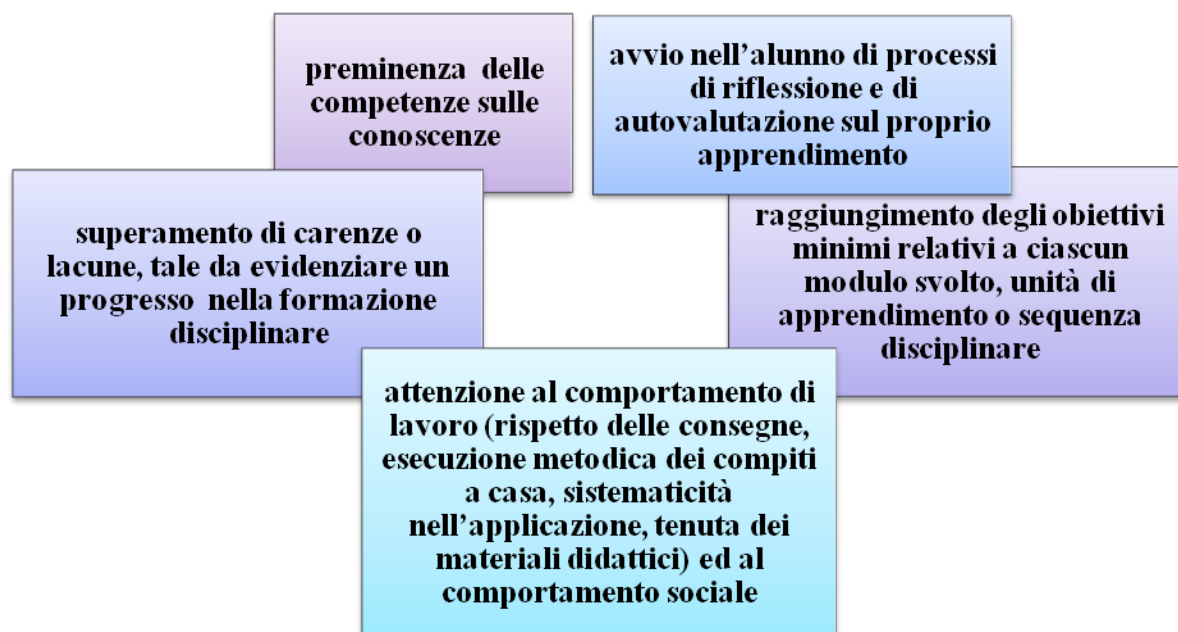
Progetto	Progetto MIUR A1.1_PR1718_78 - Costituzione e Parlamento a Scuola. Incontri di formazione per gli studenti
Referente	Elisabetta Mascellani
Destinatari	Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado
Obiettivi	Educazione alla cittadinanza e approfondimento dei seguenti argomenti tra quelli proposti: <ul style="list-style-type: none"> • Il diritto alla parola (art.21 della Costituzione) fondamento della vita democratica e delle istituzioni della Repubblica; • Che cosa intendiamo per “discussione”, “dibattito”, “confronto”; • L’esercizio della cittadinanza: compiti, ruoli e poteri dei cittadini e delle istituzioni. Sostegno dell’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione denominato “Costituzione e Parlamento a Scuola”
Attività	Realizzazione di attività formative gratuite, all’interno dei percorsi didattici curricolari, per gli alunni dell’ultima classe della scuola secondaria di primo grado
Risorse necessarie	Partecipazione di esperti, storici, costituzionalisti e persone che hanno ricoperto incarichi istituzionali, scelti a cura del Miur. Aula multimediale e LIM
Verifica/documentazione	Compiti e relazioni riguardanti gli argomenti svolti Compiti e Relazioni svolti e da presentare in occasione dell’esame

3.5 CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI



L'oggetto della misurazione è l'obiettivo che lo studente deve raggiungere. La valutazione è invece un giudizio che parte dalla misura dell'apprendimento. Riguarda la persona dello studente, ne analizza la storia, il progresso nel percorso di apprendimento. I due meccanismi sembrano essere separati, ma nella pratica non lo sono e in questo modo pongono il problema dell'oggettività e dell'attendibilità dell'intero processo. Di fronte a una prova dello studente - scritta o orale, strutturata o non strutturata - si compiono due distinte operazioni: in un primo momento si raccolgono e registrano dati. Può essere ovviamente misurato solo ciò che si manifesta, ciò che può essere posto sotto osservazione. Si procede poi alla valutazione di quanto si è misurato, si esprime un giudizio che deve fare riferimento necessariamente a una scala di valori. Occorre valutare il comportamento dell'allievo in relazione ai parametri cognitivi, ma anche secondo atteggiamenti individuali e interpersonali. Il punto è, invece, individuare una via intermedia che unisca la scientificità della misurazione con la funzione propria del docente, che è quella dell'educatore. Senza, beninteso, (con)fonderle insieme. In contesti didattici nei quali si voglia mettere in atto un reale diritto allo studio e realizzare effettive opportunità rispetto ai bisogni cognitivi e socioaffettivi degli allievi, diventa necessario rivedere le funzioni della valutazione e allargarne l'oggetto oltre la prestazione dell'allievo. Per promuovere una capacità di studio sempre più autonoma, nell'attività didattica viene infatti rivolta particolare attenzione anche ai processi cognitivi e a quelli metacognitivi dell'alunno (e dunque al tipo di strategie attraverso cui l'alunno arriva a quei risultati, alle modalità utilizzate per organizzare le conoscenze, alle ipotesi e alle giustificazioni che vengono esplicitate, alla capacità di variare strategia quando questa non porta alla soluzione, nonché ai processi motivazionali strettamente interrelati ai processi e strategici cognitivi e meta-cognitivi). La valutazione, pertanto, è diretta non solo a verificare se certe conoscenze e competenze sono state acquisite, ma anche a diagnosticare il livello di significatività e di utilizzabilità che esse hanno raggiunto, il livello di coscienza della validità e significatività dell'organizzazione interna delle conoscenze, la capacità di autoregolazione delle strategie di loro acquisizione e applicazione, insomma alla fattiva acquisizione delle abilità ed infine delle competenze. Dunque la valutazione è assai lontana dalla semplice media aritmetica dei voti e non si sostanzia della semplice misurazione, ma anzi la supera e la sublima cercando di attribuire valore all'intero iter formativo dell'alunno, condividendo con la famiglia i progressi conquistati ed i successi raggiunti, in una visione complessiva del progetto educativo e di vita. Inoltre la valutazione costituisce un importante ambito di riflessione e di confronto tra i docenti. L'impegno collegiale nel processo di valutazione della qualità dei percorsi formativi non esclude affatto l'importanza di una dimensione individuale tuttavia in un istituto comprensivo dove cruciale è la scelta della continuità rilevanti sono le scelte docimologiche operate. A tal proposito risulta fondamentale l'attività del Collegio dei Docenti nell'individuare i criteri che garantiscano l'unitarietà della valutazione tra

vari ordini di scuola e tra plessi dello stesso ordine. Con questo intendimento sono stati deliberati all'unanimità i seguenti **criteri di valutazione**:



Di cruciale importanza è anche la documentazione del processo valutativo, quale modalità in grado di permettere una ricostruzione sistematica dei percorsi formativi.

Perché la documentazione del percorso scolastico sia condivisa con la famiglia l'Istituto comprensivo Mestica, in accordo con quanto stabilito dalla Legge n. 135 del 2012, ha optato per la dematerializzazione adottando il **registro elettronico**. È importante sottolineare che il registro elettronico non rappresenta un semplice strumento di controllo, ma piuttosto un mezzo per incentivare forme di condivisione e di corresponsabilità educativa tra scuola, genitori ed alunni ed in nessun caso può sostituire il confronto e l'incontro tra docenti e famiglie. Il registro elettronico riporta i voti ed i giudizi degli alunni, ma non è pedagogicamente corretto, in virtù della complessità della procedura valutativa già ampiamente descritta, ritenere che il voto del primo quadrimestre o il voto finale siano semplicisticamente il risultato della media aritmetica dei voti ottenuti. La valutazione, infatti, è un'attività complessa che implica una ponderazione dei pesi attribuiti alle diverse forme di prove somministrate ed una attenta considerazione dei livelli di partenza, nonché dell'impegno e della motivazione dimostrati nel corso dell'anno.

Secondo quanto stabilito dal DLgs 62/2017, infatti, la valutazione "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

A partire dall'a.s. 2017/2018 la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti non più attraverso un voto, ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di I grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti di questa Istituzione scolastica, con delibera n. 22 del 14 settembre 2017, ha definito le seguenti motivate deroghe al suddetto limite per i seguenti casi eccezionali, congruamente documentati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- situazioni particolari di disagio seguiti dai servizi sociali o dal Tribunale per i minorenni.

In ogni caso però la frequenza effettuata deve fornire al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento:

- nelle classi seconde della scuola primaria conseguiti in italiano e matematica;
- nelle classi quinte della scuola primaria conseguiti in italiano, matematica e inglese;
- nelle classi terze della scuola secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

A partire dall'a.s. 2017/2018 il D.Lgs 62/2017 prevede le seguenti modalità di attuazione della valutazione:

- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249;
- La valutazione delle discipline è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Griglie di valutazione delle conoscenze e delle abilità degli alunni.

Il Collegio dei Docenti dell'I. C. "Mestica" ha deliberato all'unanimità di condividere ed adottare le seguenti Griglie di Valutazione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

VOTO	DESCRITTORI
10	1. Apprende i contenuti in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti. 2. Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. 3. Sa utilizzare proprietà e regole per creare idonei criteri di classificazione. 4. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. 5. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro. 6. Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. 7. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
9	1. I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo. 2. Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza ed autonomia. 3. Riconosce proprietà e regole, che applica autonomamente nelle classificazioni. 4. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro. 5. Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. 6. Applica conoscenze e abilità in vari contesti correttamente e con sicurezza. 7. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.

8	<p>1. I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.</p> <p>2. Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con autonomia.</p> <p>3. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regole, che applica nelle classificazioni.</p> <p>4. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.</p> <p>5. Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni.</p> <p>6. Sa applicare conoscenze e abilità in diversi contesti in modo corretto.</p> <p>7. Sa orientarsi nella soluzione di problemi.</p>
7	<p>1. I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti. 2. Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo abbastanza consapevole. 3. Riconosce proprietà e regole e applica criteri di classificazione.</p> <p>4. Espone in modo semplice, ma chiaro.</p> <p>5. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.</p>
6	<p>1. I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.</p> <p>2. Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti.</p> <p>3. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare.</p> <p>4. Necessita di guida nell'esposizione.</p> <p>5. Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. 6. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.</p>
5	<p>1. Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari.</p> <p>3. Scarsa capacità di analisi e comprensione di testi, dati, informazioni.</p> <p>4. Applicazione delle nozioni scorretta e con gravi errori.</p> <p>5. Esposizione non chiara anche se guidata, frammentata e confusa, povertà lessicale.</p> <p>6. Errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità.</p>

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO	L'alunno dimostra autocontrollo e senso di responsabilità in modo pienamente consapevole e maturo. Partecipa attivamente e costruttivamente alle proposte educative e collabora tenendo conto dei diversi punti di vista. Rispetta puntualmente le regole di convivenza e si adatta al contesto in modo corretto e flessibile.
DISTINTO	L'alunno dimostra autocontrollo e senso di responsabilità in modo pienamente consapevole. Partecipa attivamente alle proposte educative e collabora tenendo conto dei diversi punti di vista. Rispetta sempre le regole di convivenza e si adatta al contesto in modo corretto.
BUONO	L'alunno dimostra consapevole autocontrollo e senso di responsabilità. Partecipa alle proposte educative e collabora tenendo conto dei diversi punti di vista in modo soddisfacente. Rispetta le regole di convivenza e si adatta correttamente al contesto.
DISCRETO	L'alunno dimostra autocontrollo e senso di responsabilità in modo abbastanza consapevole. Partecipa alle proposte educative e collabora tenendo conto adeguatamente dei diversi punti di vista. Rispetta per lo più le regole di convivenza adattandosi al contesto.
SUFFICIENTE	L'alunno dimostra poco autocontrollo e poco senso di responsabilità. Partecipa solo qualche volta alle proposte educative e collabora raramente durante le attività scolastiche. Non sempre rispetta le regole di convivenza dimostrando un limitato adattamento al contesto.
INSUFFICIENTE	L'alunno dimostra scarso autocontrollo e limitato senso di responsabilità. Partecipa raramente alle proposte educative e non collabora con i docenti e i compagni. Non rispetta le regole di convivenza e si adatta al contesto in modo discontinuo.

Il voto di fine quadrimestre viene trascritto nel documento di valutazione ed accompagnato da un giudizio finalizzato alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, ed è il risultato di una serie di registrazioni formali e informali delle performance dell'alunno, volte a rilevare il livello di padronanza di conoscenze e abilità, unitamente all'impegno personale, alla disponibilità ad apprendere, al suo percorso formativo.

La valutazione quadrimestrale e finale delle discipline viene espressa con un valore numerico (da uno a dieci) e tiene conto non solo delle valutazioni, ma anche delle osservazioni sistematiche sulle modalità di apprendimento degli alunni.

Griglia per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

Ambito	Competenza	Indicatore	Livello	
Relazione con gli altri	Comunicare	Usare una terminologia appropriata	L'allievo fa un uso frequente, corretto e appropriato di termini in vari contesti.	4
			L'allievo fa un uso corretto e appropriato di termini in alcuni contesti.	3
			L'allievo usa solo occasionalmente termini tecnici.	2
			L'allievo usa termini tecnici solo se stimolato.	1
		Analizzare il discorso	L'allievo interpreta un testo/comunicazione complesso.	4
			L'allievo interpreta un semplice testo/comunicazione.	3
			L'allievo coglie il senso generale di un testo/comunicazione.	2
			L'allievo coglie il senso generale di un testo/comunicazione solo se guidato.	1
	Comunicare con la scrittura	L'allievo produce testi scritti corretti, esaurienti, coerenti, coesi e lessicalmente ricchi e appropriati.	4	
		L'allievo produce testi esaurienti, chiari e corretti con un lessico adeguato.	3	
		L'allievo produce semplici testi chiari e corretti.	2	
		L'allievo produce semplici testi solo se guidato.	1	
	Collaborare e partecipare	Saper discutere	L'allievo si impegna attivamente nel dibattito ed è disponibile a cambiare un punto di vista alla luce di opinioni motivate diverse dalle proprie.	4
			L'allievo si coinvolge nel dibattito ma mantiene il suo punto di vista anche di fronte a opinioni motivate diverse dalle proprie.	3
			L'allievo prende parte al dibattito per esprimere il suo punto di vista.	2
			L'allievo partecipa al dibattito solo se sollecitato.	1
Rispettare i diversi			4	

		punti di vista	Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo capisce le ragioni degli altri e fa del suo meglio per ricercare soluzioni condivise.		
			Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo capisce le ragioni degli altri.	3	
			L'allievo dimostra solo l'accettazione limitata di opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri.	2	
			L'allievo solo se guidato prende in considerazione opinioni e punti di vista diversi dai propri.	1	
		Partecipare	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	4	
			L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	3	
			L'allievo mostra comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza.	2	
			L'allievo solo se spronato sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza.	1	
		Essere flessibili	L'allievo è in grado di adeguare ragionamenti e atteggiamenti in nuovi contesti e/o problemi da affrontare.	4	
			L'allievo è in grado di adeguare ragionamenti e atteggiamenti quando i nuovi contesti e/o problemi non si discostano troppo da quelli già conosciuti.	3	
			In situazioni che pongono il soggetto di fronte a problemi nuovi, l'alunno si limita a ripetere procedure già conosciute.	2	
			In situazioni che pongono il soggetto di fronte a problemi nuovi, l'alunno solo se guidato ripete procedure già conosciute.	1	
		Agire in modo autonomo e responsabile	Assumere responsabilità	L'allievo si assume responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	4
				L'allievo si assume responsabilità solo per la soluzione di problemi personali.	3
				L'allievo si assume solo in parte responsabilità sul piano personale.	2
				L'allievo assume consapevolezza delle proprie responsabilità dietro sollecitazione e guida.	1
			Prendere decisioni	L'allievo prende decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame.	4

			L'allievo prende decisioni tenendo conto anche di alcuni fattori esterni	3
			L'allievo prende decisioni tenendo conto solo di alcuni fattori esterni	2
			L'allievo prende decisioni se guidato nella riflessione.	1
Rapporto con la realtà	Risolvere problemi	Valutare la fattibilità	L'allievo mette in atto comportamenti responsabili e realizzabili che possono entrare a far parte della routine quotidiana.	4
			L'allievo mette in atto azioni responsabili che possono essere applicate alla normale routine quotidiana.	3
			L'allievo mette in atto alcune azioni responsabili applicabili alla normale routine quotidiana.	2
			L'allievo se affiancato mette in atto alcune azioni applicabili alla normale routine quotidiana.	1
	Acquisire e interpretare l'informazione	Formarsi opinioni motivate	L'allievo si forma opinioni/punti di vista su vari aspetti e sa sostenerne la validità.	4
			L'allievo si forma opinioni generiche ma motivate sui problemi.	3
			L'allievo giunge ad opinioni generiche su specifici problemi.	2
			L'allievo giunge ad opinioni motivate su specifici problemi solo se sollecitato	1

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Criteria di non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteria di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nella scuola secondaria di I grado

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato al termine del I ciclo non ha carattere punitivo, salvo nel caso previsto dall'articolo 4, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni per un periodo di almeno 15 giorni decisa dal Consiglio d'istituto per atti gravi).

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è prevista altresì nel caso di mancata frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale, personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Per l'ammissione all'esame di Stato è necessario inoltre aver partecipato, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19 del D.Lgs 62/2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo quando le lacune accertate in sede di scrutinio finale risultino tanto gravi da pregiudicare irrimediabilmente il proficuo proseguimento del percorso scolastico, nonostante l'istituzione scolastica abbia attivato specifiche strategie di recupero dei livelli di apprendimento. Difatti nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino gravi carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato solo quando la mancata promozione si ritiene possa rientrare tra le misure indispensabili per il recupero delle conoscenze e delle competenze non ancora acquisite. Alla decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato concorreranno le seguenti valutazioni effettuate dal consiglio di classe in sede di valutazione finale:

- il mancato raggiungimento anche degli obiettivi minimi di apprendimento nonostante l'attivazione di specifiche strategie di recupero;
- la mancanza di progressi rispetto ai livelli di partenza;
- la presenza di carenze diffuse nelle conoscenze e nelle strumentalità di base;
- un impegno scarso o del tutto insufficiente;
- un atteggiamento per nulla collaborativo da parte dell'alunno/a nei confronti delle opportunità di recupero proposte dall'istituzione scolastica;
- una frequenza irregolare tale da compromettere un apprendimento significativo nelle varie discipline;
- una evidente difficoltà nella proficua prosecuzione degli studi a causa della presenza di lacune diffuse e della mancata acquisizione delle strumentalità di base.

In un quadro globalmente negativo, evidenziatosi sulla base delle valutazioni emerse dalla analisi dei criteri sopra elencati, possono concorrere a determinare la non ammissione alla classe successiva anche la presenza dei seguenti fattori:

- inadeguato livello di maturazione rispetto all'età anagrafica;
- disinteresse e/o totale apatia nei confronti delle attività didattiche proposte;
- frequenti episodi di mancato rispetto delle persone e dei sussidi, nonché delle regole di comportamento.

4 - FABBISOGNO DI ORGANICO

PERSONALE DOCENTE

scuola secondaria di I grado

	classi prime	classi seconde	classi terze
numero classi	2 (2018/2019)	3(2018/2019)	3(2018/2019)
numero alunni	51	62	55

Insegnamento	Classe di concorso	Numero cattedre e spezzoni
Lettere	A043	4 cattedre e 8 ore
Scienze Matematiche	A059	2 cattedre e 12 ore
Francese	A245	0 ore
Inglese	A345	2 cattedre e 4 ore
Spagnolo	A445	0 ore
Arte e Immagine	A028	16 ore
Tecnologia	A033	16 ore
Ed. Musicale	A032	16 ore
Ed. Fisica	A030	16 ore
Sostegno		4 cattedre e 6 ore
IRC		8 ore

ORGANICO POTENZIATO

Insegnamento	Classe di concorso	Numero cattedre e spezzoni
Lettere (2017/2018)	A043	1 cattedra

scuola primaria

	classi prime	classi seconde	classi terze	classi quarte	classi quinte
M. Montessori (t.p)	1	1	1	1	1
G. Mameli	1	1	1	1	1
D. Prato (t.p.)	1	1	1	1	1
S. D'Acquisto (1 sez. t.p.)	2	2	2	2	2
Inglese					
IRC	6 ore Montessori	8 ore Mameli	2 ore Prato	2 ore S. D'acquisto	Totale 18 ore

Tipologia di posto	Numero docenti
Posto normale	35
Metodo Montessori	10 (nell'a.s. 2018/19)
Sostegno	a.s. 2018/19 13 cattedre + 19 ore

ORGANICO POTENZIATO

Tipologia di posto	Numero docenti
Posto normale	2

scuola dell'infanzia

Plessi 4	Numero sezioni 11
Via Sibillini	1 eterogenea (40 ore settimanali)
G. Mameli	3 eterogenee (40 ore settimanali)
Via Cardarelli	3 omogenee (40 ore settimanali)
G. Rodari	4 omogenee per due fasce di età (40 ore settimanali)

Tipologia di posto	Numero docenti
Posto normale	22
Sostegno	a.s. 2017/18 4 cattedre
IRC	Via Sibillini 1:30 ore G. Mameli 1:30 ore Via Cardarelli 4:30 ore G. Rodari 1:30 ore Totale 9 ore

PERSONALE ATA

1 DSGA

5 assistenti amministrativi (segreteria sede centrale)

collaboratori scolastici 19 posti

sedi scolastiche	numero classi/sezioni	collaboratori scolastici
Via Sibillini	1 sez. eterogenea (40 ore settimanali)	1
G. Mameli	3 sez. eterogenee (40 ore settimanali)	1
Via Cardarelli	3 sez. omogenee (40 ore settimanali)	2+ 18 ore
G. Rodari	4 sez. omogenee (40 ore settimanali)	2
M. Montessori	5 classi (40 ore settimanali)	2
G. Mameli	5 classi (27 ore settimanali)	1 + 18 ore
D. Prato	5 classi (40 ore settimanali)	2
S. D'Acquisto	5 classi (27 ore settimanali) 5 classi (40 ore settimanali)	4
Scuola secondaria di I grado	10 classi (30 ore settimanali) e segreteria	3

5 - PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Attività già effettuate nell'A.S. 2016/2017.

Secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 124 della Legge 107/2015, la formazione in servizio dei docenti di ruolo viene definita obbligatoria, permanente e strutturale e, secondo quanto disposto dal notaMiurprot. n. 2805 del 11.12.2015, nel Piano triennale dell'offerta formativa viene previsto un Piano di formazione del personale scolastico di durata triennale. Pertanto, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, il personale docente dell'Istituto Comprensivo è coinvolto in un processo di formazione continua e di aggiornamento delle metodologie didattiche e dei contenuti disciplinari e partecipa a corsi di formazione/aggiornamento sulle seguenti tematiche deliberate dal Collegio dei Docenti:

sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro (prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro così come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche);
bisogni educativi speciali ed inclusione;
gestione della classe e dei conflitti;
metodo Montessori;
uso delle TIC nella didattica ed ambienti di apprendimento, così come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale;
aggiornamento su tematiche disciplinari specifiche.

Il Piano di formazione del personale docente di questa Istituzione scolastica, preso atto anche dei fondi messi a disposizione (sia della Scuola che dei docenti per la formazione in servizio) prevede la frequenza di almeno 30 ore di aggiornamento e/o formazione nel triennio per ciascun docente.

Il Personale ATA partecipa ai seguenti corsi di formazione in servizio:

sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro (prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro così come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche);
dematerializzazione dei procedimenti amministrativi (solo personale amministrativo);
gestione dei conflitti.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro	Insegnanti ATA	lavorare in un ambiente sicuro (D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche)
Bisogni educativi speciali ed inclusione	Insegnanti	migliorare le proprie competenze nel facilitare l'apprendimento dei propri studenti tramite un'opportuna organizzazione dell'ambiente, degli strumenti didattici e del tempo scolastico; migliorare la competenza psicopedagogica sulle modalità di sviluppo e di apprendimento degli allievi;
Gestione della classe e dei conflitti;	Insegnanti ATA	migliorare le proprie competenze nella gestione degli alunni ed in particolare dei conflitti interpersonali;
Metodo Montessori	Insegnanti ATA	approfondire la conoscenza del metodo Montessori anche in vista della realizzazione di interventi di continuità didattico-metodologica tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado;
Uso delle TIC nella didattica ed ambienti di apprendimento	Insegnanti	adeguare la propria competenza disciplinare al mutamento sociale e al progresso scientifico realizzando ambienti di apprendimento favorevoli all'apprendimento significativo come previsto nel PNSD;
Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi	ATA	realizzazione ex lege della gestione documentale informatizzata e conservazione sostitutiva

Azioni formative correlate con il Piano Nazionale Scuola Digitale:

Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. ▪ Formazione specifica dell'Animatore Digitale. ▪ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ▪ Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola per favorire le competenze digitali e sull'uso di programmi di utilità online free. ▪ Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazioni - Relazioni - Monitoraggi, ecc. ▪ Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni ▪ Diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. ▪ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito
--------------------	---

	<p>digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ▪ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ▪ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito. ▪ Coordinamento con le figure di sistema. ▪ Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni. ▪ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo)
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. ▪ Ricognizione buone pratiche già presenti nell'Istituto e creazione di spazi repository per la condivisione dei materiali prodotti per le diverse discipline di insegnamento ▪ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc) ▪ Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software eCloud per la didattica ▪ Creazione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog.

Essendo un piano triennale per l'attivazione dei percorsi di formazione si provvederà ad aggiornare il sopraindicato piano in base alle esigenze e ai cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

RIFERIMENTI NORMATIVI (PIANO NAZIONE FORMAZIONE DOCENTI)

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative.

Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza,
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione.

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

Per la definizione delle Unità Formative, in fase di prima definizione può essere utile fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali (convenzionalmente 1 CFU è pari a 25 ore di lavoro).

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel presente Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole.

Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

MONITORAGGIO DEI CORSI ORGANIZZATI DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA NELL'A.S. 2016/2017

Corsi di formazioni organizzati per il Personale docente:

Priorità strategiche	Corsi effettuati	Destinatari	Ore
Lingue straniere (PTOF)	Corso di formazione sulla didattica della lingua inglese	insegnanti di scuola dell'infanzia con il titolo per l'insegnamento di lingua inglese; insegnanti di scuola primaria con il titolo per l'insegnamento di lingua inglese	25
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (PNSD)	Corso "Gli ambienti di apprendimento e le competenze" tenuto dall'Ins. Gentili Marilisa	docenti di scuola primaria	10
	Corso "Gli ambienti di apprendimento e le competenze" tenuto dall'Ins. Gentili Marilisa	docenti di scuola secondaria di I grado	10
	Corso " PROPIT e software VUE" tenuto dall'Ins. Francesca Munafò	docenti di scuola primaria	4
scuola e lavoro (continuità ed orientamento – PdM);			
autonomia didattica e organizzativa	Comunità di pratica organizzato dalla rete delle scuole montessoriane della provincia di Macerata	docenti di scuola primaria metodo Montessori	12
	Corso "Metodo Reggio Children"organizzato dalla rete di scuole "Insieme si può"	docenti scuola dell'infanzia	12
valutazione e miglioramento (RAV)	Incontri di formazione organizzati dalla rete AUMIRE	docenti funzioni strumentali autovalutazione d'istituto	14
didattica per competenze e innovazione metodologica (PdM - curriculum d'istituto)	Corso "Didattica per competenze e curricolo verticale" tenuto dalla prof.ssa Maila Pentucci	docenti di scuola primaria	4
	Corso "Didattica per competenze e curricolo verticale" tenuto dalla prof.ssa Maila Pentucci	docenti di scuola secondaria di I grado	4
integrazione, competenze di			

cittadinanza e cittadinanza globale (PdM – curriculum competenze chiave di cittadinanza)			
inclusione e disabilità (PTOF e PAI)			
coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile (PdM – curriculum competenze chiave di cittadinanza)	Corso “Gestione della classe e del conflitto” tenuto dalla prof.ssa Laguni e dalla prof.ssa Catania	docenti scuola dell’infanzia	8
sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro (D.Lgs81/2008)	Corso “La sicurezza nei luoghi di lavoro (parte generale)” tenuto dall’Ins. Alessandra Garaffa	tutto il personale	4
	Corso “La sicurezza nei luoghi di lavoro (parte specifica)” tenuto dall’Ins. Alessandra Garaffa	tutto il personale	8

Corsi di formazioni organizzati per il Personale ATA:

Priorità strategiche	Corsi effettuati	Destinatari	Ore
dematerializzazione dei procedimenti amministrativi	Corso segreteria digitale Axios	assistenti amministrativi	4
gestione del conflitto	Corso “Gestione del conflitto” tenuto dalla prof.ssa Laguni e dalla prof.ssa Catania	Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici	8
sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro (D.Lgs81/2008)	Corso “La sicurezza nei luoghi di lavoro (parte generale)” tenuto dall’Ins. Alessandra Garaffa	tutto il personale	4
	Corso “La sicurezza nei luoghi di lavoro (parte specifica)” tenuto dall’Ins. Alessandra Garaffa	tutto il personale	8

MONITORAGGIO DEI CORSI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA CAPOFILO D’AMBITO PER LA FORMAZIONE NELL’A.S. 2016/2017.

Le Istituzioni scolastiche dell’Ambito 0007 hanno potuto far partecipare, nella seconda parte dell’anno scolastico 2016/2017, i docenti ai seguenti corsi di formazioni organizzati dall’Istituto Tecnico Commerciale “A. Gentili” di Macerata (ciascuno di 25 ore)

- progettazione didattica e valutazione per competenze;
- metodologie didattiche innovative;
- coding (solo scuola primaria);
- storytelling (scuola secondaria primo grado);

- utilizzo LIM, Google e BYOD;
- didattica innovativa e BES.

Molti sono stati i docenti che hanno partecipato sia alle iniziative formative organizzate dall'Istituto comprensivo "E. Mestica" di Macerata che a quelle realizzate dalla scuola capofila. Inoltre molti docenti, grazie alla carta del docente, hanno potuto fruire di ulteriori opportunità di formazione presso altri enti accreditati dal MIUR per erogare formazione.

MONITORAGGIO FINALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE FRUITE DAI DOCENTI DELL'ISTITUTO COMPRESIVO "E. MESTICA" DI MACERATA NELL'A.S. 2016/2017.

La funzione strumentale per il PTOF, Ins. Lina Ferranti, al termine dell'anno scolastico ha realizzato un monitoraggio completo delle attività formative fruite dai docenti dell'Istituto comprensivo "E. mestica" di Macerata. Le schede per il monitoraggio finale sono state inviate a tutti i docenti in servizio presso l'Istituto Comprensivo "Enrico Mestica" di Macerata tramite email dalla dirigente, Dott.ssa Sabina Tombesi, in data 13 giugno 2017, accompagnate dalla comunicazione (prot. n. 3475 VII.5) contenente le indicazioni e i termini per la compilazione e la riconsegna.

Le schede compilate restituite alla funzione strumentale per il PTOF, Ins. Lina Ferranti, sono state 83 così ripartite tra i vari ordini e gradi dell'Istituto:

22 di docenti della scuola dell'infanzia,

45 di docenti della scuola primaria;

16 di docenti della scuola secondaria di primo grado.

Da quanto dichiarato è emerso quanto segue:

NUCLEI TEMATICI	NUMERO ORE TOTALE EFFETTUATE
Lingue straniere	293
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	205 + 566,5 (corso organizzato dall' I.C. Mestica)
Valutazione e miglioramento	14
Didattica per competenze e innovazione metodologica	407 + 214 (corso organizzato dall' I.C. Mestica)
Inclusione e disabilità	658
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	196
Altro	458 + 244 (Reggio Children) + 250 (Il ruolo e le funzioni del tutor nella scuola) + 88,5 (Montessori) + 55 (Sicurezza)

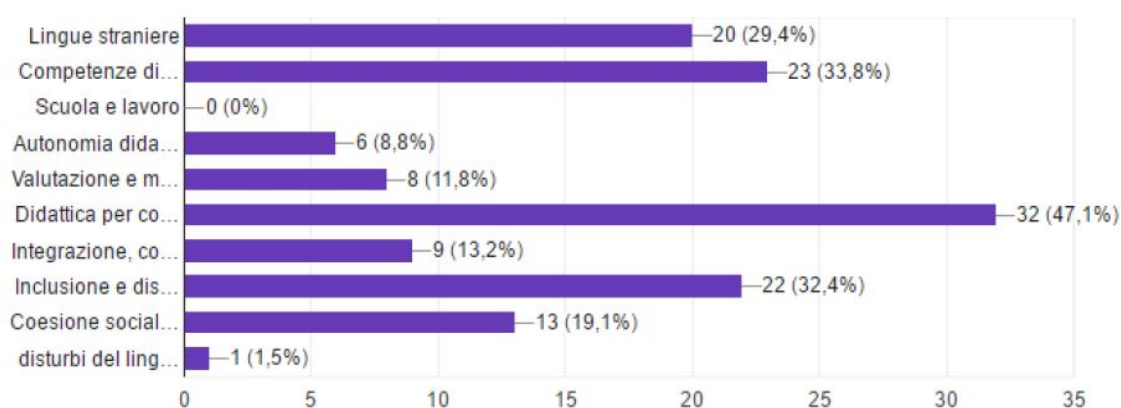
Dai dati elaborati risulta che in media i docenti dell'Istituto comprensivo "E. Mestica" nell'a.s. 2016/2017 hanno frequentato 50 ore di formazione ciascuno.

Sempre al termine dell'a.s. 2016/2017 l'animatore digitale dell'Istituto, Ins. Marilisa Gentili, ha provveduto a realizzare con i Moduli di Google un monitoraggio per rilevare i bisogni formativi del personale scolastico, così da organizzare già durante l'estate gli avvisi pubblici per il reperimento dei formatori o al fine di segnalare alla scuola capofila per la formazione dell'ambito 0007 le tematiche più richieste per le attività formative da organizzare nel successivo anno scolastico.

Dal monitoraggio effettuato, condiviso in sede di Collegio dei docenti del 30 giugno 2017, sono emersi i seguenti bisogni formativi da soddisfare nel seguente triennio:

Individuare 2 priorità tra quelle in elenco e aggiungere eventuali altri bisogni alla voce "altro"

68 risposte



Il Collegio dei docenti del 30 giugno 2017 ha quindi ribadito all'unanimità la volontà di approfondire precipuamente le seguenti tematiche nel seguente anno scolastico:

- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- inclusione e disabilità;
- lingue straniere;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Le insegnanti della scuola primaria ad indirizzo differenziato Montessori hanno espresso la volontà di frequentare corsi di formazione sul metodo Montessori.

Il Collegio dei docenti del 30 giugno 2017 ha, inoltre, deliberato in merito alle modalità di attuazione del Piano triennale per la formazione:

- che l'Istituto comprensivo "E. Mestica" si impegna ad articolare le attività di formazione in UNITÀ FORMATIVE pari a 25 ore programmate e attuate su base triennale, coerenti con il Piano Nazionale e con i bisogni formativi dell'Istituzione;
- che ciascun docente si impegna a frequentare a partire dall'anno scolastico 2017/2018 almeno un corso di formazione della durata di 1 CFU (25 ore) ogni anno;
- che le unità formative possono prevedere, seconda quanto definito nel Piano Nazionale:
 - ✓ formazione in presenza;
 - ✓ formazione on-line;
 - ✓ sperimentazione didattica;
 - ✓ lavoro in rete;
 - ✓ approfondimento personale e collegiale;
 - ✓ progettazione e rielaborazione personale.

- che le unità formative possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):
 - dalla scuola;
 - dalle reti di scuole;
 - dalle Università e dai consorzi universitari;
 - da altri soggetti accreditati dal MIUR ad erogare formazione purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola;
- che le attività di formazione organizzate dall'Istituzione scolastica devono tener conto:
 - ✓ delle priorità tematiche nazionali per la formazione;
 - ✓ del Piano Nazionale Scuola Digitale;
 - ✓ del Rapporto di autovalutazione;
 - ✓ del Piano di Miglioramento della nostra scuola;
 - ✓ del PTOF;
 - ✓ delle esigenze formative del personale scolastico.

Pertanto il presente Piano per la formazione triennale prevede prioritariamente la realizzazione di attività formative sulle seguenti tematiche:

- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- inclusione e disabilità;
- lingue straniere;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
- Approfondimento del metodo Montessori.

Già nella prima parte dell'anno scolastico 2017/2018 verranno avviati i seguenti corsi di formazione:

- corsi per la sicurezza (docenti ed ATA);
- corsi coding e storytelling (innovazione metodologica);
- corso EPortfolio ed utilizzo piattaforma Mahara;
- corso lingue straniere.

MONITORAGGIO DEI CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA NELL'A.S. 2017/2018.

La funzione strumentale per il PTOF, Ins. Lina Ferranti, al termine dell'anno scolastico ha realizzato un monitoraggio completo delle attività formative fruite dai docenti dell'Istituto comprensivo "E. Mestica" di Macerata. Le schede per il monitoraggio finale sono state inviate a tutti i docenti in servizio presso l'Istituto Comprensivo "Enrico Mestica" di Macerata tramite email dalla dirigente, Dott.ssa Sabina Tombesi data 11 giugno 2018, accompagnate dalla comunicazione prot. n. 4260 VII.5 contenente le indicazioni e i termini per la consegna.

Nel modello di autocertificazione ogni docente ha dichiarato il numero di ore di formazione effettuate, in riferimento a ciascuna delle tipologie di corso sotto elencate:

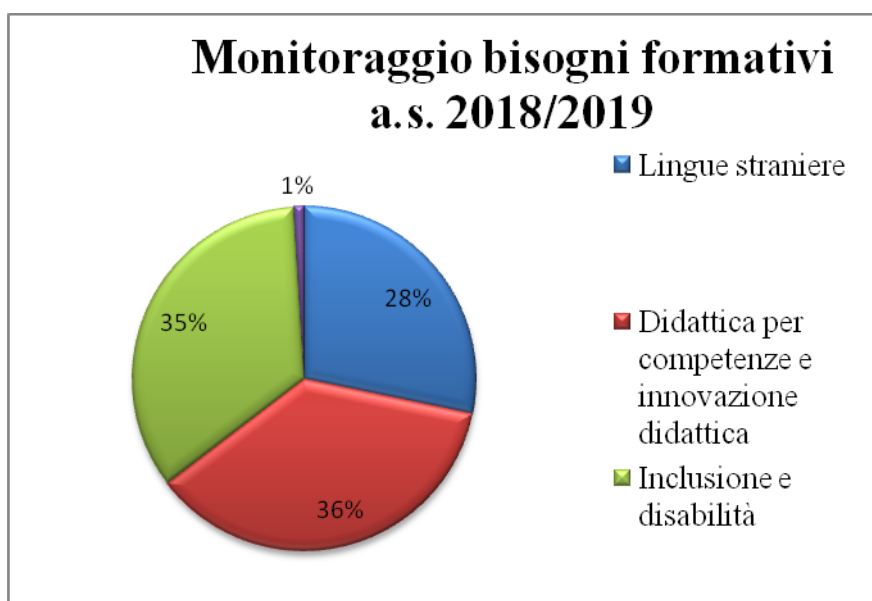
Tipologia di corso
Formazione di Ambito priorità 1 (AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA)
Formazione di Ambito priorità 2 (DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE)
Formazione di Ambito priorità 3 (COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO)
Formazione di Ambito priorità 4 (COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA)
Formazione di Ambito priorità 5 (INCLUSIONE E DISABILITÀ)
Formazione di Ambito priorità 6 (COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE)
Formazione di Ambito

priorità 7 (INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE)
Formazione di Ambito
priorità 8 (SCUOLA E LAVORO)
Formazione di Ambito
priorità 9 (VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO)
Formazione dedicata ai docenti neoassunti
Formazione dedicata ai referenti dell'Inclusione
Formazione del Piano nazionale scuola digitale (Animatore digitale, Team dell'Innovazione, docenti)
Formazione organizzata autonomamente dall'Istituto di appartenenza con modalità seminariale/frontale
Formazione organizzata autonomamente dall'Istituto di appartenenza comprendente attività laboratoriale e/o di ricerca azione
Corsi di formazione/aggiornamento organizzati da enti qualificati o accreditati presso il MIUR che non hanno richiesto l'uso della Carta del docente
Corsi di formazione/aggiornamento organizzati da enti qualificati o accreditati presso il MIUR che hanno richiesto l'uso della Carta del docente

Nel corso dell'a.s. 2017/2018 sono stati organizzati anche corsi di formazione obbligatori sul tema della sicurezza e dell'igiene sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (pari a 6 ore di aggiornamento) a cui ha partecipato tutto il Personale docente e tutto il Personale ATA dell'Istituto.

Al termine dell'a.s. 2017/2018 l'animatore digitale dell'Istituto, Ins. Marilisa Gentili, ha provveduto a realizzare con i Moduli di Google un monitoraggio per rilevare i bisogni formativi del personale scolastico, così da organizzare già durante l'estate gli avvisi pubblici per il reperimento dei formatori o al fine di segnalare alla scuola capofila per la formazione dell'ambito 0007 le tematiche più richieste per le attività formative da organizzare nel successivo anno scolastico.

Dal monitoraggio effettuato, condiviso in sede di Collegio dei docenti del 29 giugno 2018, sono emersi i seguenti bisogni formativi da soddisfare nel seguente anno:



Il Collegio dei docenti del 29 giugno 2018 ha, inoltre, ribadito all'unanimità la volontà di approfondire precipuamente le seguenti tematiche nel seguente anno scolastico:

- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- lingue straniere;
- inclusione e disabilità.

Un ulteriore monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento effettuate dal personale docente e ATA nell'a.s. 2018/2019 sarà effettuato al termine del successivo anno scolastico.

6- FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

6.1 RISORSE PRESENTI NELLE SCUOLE

SCUOLE DELL'INFANZIA

PLESSI	RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI
M. Montessori (ex Via dei Sibillini)	La scuola dell'infanzia M. Montessori a causa del sisma è stata provvisoriamente trasferita presso la scuola primaria S. D'Acquisto dove dispone, in attesa che venga ricostruita la nuova scuola, di: 1 locale ampio per attività didattiche e ludiche 1 locale per attività di gruppo Servizi igienici annessi all'aula Locale mensa, con cucina interna 1 palestra cortile piantumato e recintato.
G. Mameli	Tre aule per le sezioni, una palestra con materiale ginnico sportivo(uso in comune con la scuola primaria), aula multimediale (uso in comune con la primaria), locale mensa con cucina interna, cortile esterno antistante recintato e attrezzato, aula multifunzione con televisore, lettore CD, videoregistratore, due locali bagno per bambini, un locale bagno per docenti/collaboratori, impianto stereo, fotocamera, radioregistratore in ogni classe, fotocopiatrice e materiale strutturato per bambini disabili, materiale musicale, materiale librario in ogni sezione e piccola biblioteca.
G. Rodari	1 ampio salone d'ingresso per attività didattiche e ludiche 4 aule e una per svolgere attività didattiche con un piccolo gruppo refettorio, palestra con materiale ginnico-sportivo da condividere con la scuola primaria. 1 locale adibito a servizi igienici, 1 locale adibito a lavanderia e ripostiglio cortile esterno attrezzato e recintato materiale librario 1 computer portatile, 1 video proiettore e materiale multimediale audiovisivo, materiale musicale, materiale per la psicomotricità e ginnico-sportivo televisore con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratore in ogni classe, 1 fotocopiatrice, fotocamera,videocamera,impianto stereo
Via Cardarelli	3 aule spazio attrezzato comune antistante alle aule 1 aula polifunzionale, salone refettorio, cucina due locali bagno per bambini, un locale bagno per docenti/collaboratori giardino attrezzato e recintato materiale librario 2 computer e 2 stampanti e materiale multimediale audiovisivo radioregistratore in ogni classe e materiale musicale videoproiettore materiale per la psicomotricità e ginnico-sportivo televisore con videoregistratore e lettore dvd, radioregistratore, 1 fotocopiatrice una palestra con materiale ginnico sportivo(uso in comune con la primaria).

SCUOLE PRIMARIE

PLESSI	RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI
M. Montessori TEMPO PIENO	<p>5 aule per lo svolgimento delle attività didattiche curricolari con LIM 2 aule per attività di piccoli gruppi, palestra esterna attrezzata, cortile auditorium, refettorio</p> <p>La scuola primaria M. Montessori, a causa degli eventi sismici è stata provvisoriamente trasferita presso l'Istituto salesiano.</p>
S. D'Acquisto TEMPO PIENO (sez. A)	<p>10 aule (9 dotate di LIM) per attività curricolari, 1 aula per la lingua Inglese, laboratorio multimediale, laboratorio di scienze, biblioteca di plesso con 2300 libri, teatrino, 2 aule polifunzionali</p>
S. D'Acquisto TEMPO MODULARE/ ANTIMERIDIANO (sez.B)	<p>3 spazi antistanti le aule sui 3 piani, cucina, refettorio, 1 giardino recintato, un porticato chiuso, palestra con docce e spogliatoi, televisori con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratori, 1 fotocopiatrice, materiale tecnico-scientifico, informatico e tecnologico di vario tipo, pc portatili, 3 videoproiettori, pianoforte, materiale ginnico-sportivo.</p>
Via Mameli TEMPO MODULARE/ ANTIMERIDIANO	<p>7 aule (3 dotate di LIM) per attività curricolari, 1 videoproiettore laboratorio tecnologico (condiviso con l'infanzia), 2 aule polifunzionali, 1 aula TV/scientifica, palestra attrezzata, 2 sale mensa, biblioteca con 2500 volumi circa, pc portatili, sono a disposizione inoltre materiali tecnologici di vario tipo e tablet.</p>
Dolores Prato TEMPO PIENO	<p>7 aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale, laboratorio multimediale, laboratorio artistico-espressivo, 2aule polifunzionali, 3 spazi antistanti le aule sui 3 piani, biblioteca di plesso, laboratorio scientifico, cucina, refettorio, giardino recintato, palestra con docce e spogliatoi, televisore con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratore, 1 fotocopiatrice, materiale librario, materiale tecnico-scientifico, informatico, multimediale audiovisivo, musicale, ginnico-sportivo.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO	RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI
--------	-----------------------------------

<p>“E. MESTICA”</p>	<p>11 aule didattiche 2 aule multimediali 1 palestra 7 lavagne interattive multimediali e 2 videoproiettori radioregistratore, 2 fotocopiatrici materiale librario materiale tecnico-scientifico materiale informatico materiale multimediale audiovisivo materiale musicale materiale ginnico-sportivo La scuola secondaria di I grado Enrico Mestica, a causa degli eventi sismici, è stata provvisoriamente trasferita presso l’istituto salesiano.</p>
----------------------------	--

L’effettiva realizzazione del presente Piano triennale, nei termini indicati, resta comunque condizionata alla concreta destinazione a codesta Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali in esso individuate e richieste. Inoltre dall’analisi effettuata nel RAV è emerso che alcuni plessi scolastici risultano essere obsoleti sia per quanto concerne le strutture che per quanto attiene alla dotazione informatica disponibile. Pertanto, gli Organi collegiali hanno deciso di partecipare ai Piani Operativi Nazionali al fine di implementare gli ambienti di apprendimento con dotazioni tecnologiche più rispondenti ai bisogni formativi dell’utenza.

6.2 RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI

L’Istituto Comprensivo Mestica ha stipulato, in collaborazione anche con altre scuole, le reti sottodescritte:

- AU.MI.RE (Autovalutazione, Miglioramento e Rendicontazione);
- Università di Macerata – Corso di Laurea di Scienze della Formazione e Dipartimento di Filosofia;
- Bibloscuole (biblioteche in rete);
- CTS (disabilità);
- Rete dell’ambito 0007 (capofila il Liceo classico G. Leopardi di Macerata);
- Rete per la formazione delle istituzioni scolastiche aderenti all’ambito 0007 (capofila l’Istituto Tecnico Economico A. Gentili di Macerata);
- Rete regionale scuole Montessori delle Marche;
- Rete scuole Montessori della Provincia di Macerata;
- Rete “scuole sicure” per la formazione sui temi dell’igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Associazione Contesto;
- Rete di scuola “Aurora” per la formazione del personale
- Associazione La luna a dondolo;
- Associazione Alzheimer;
- UNICAM (Università degli Studi di Camerino);
- Università di Macerata e Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca";
- Liceo scientifico "G. Galilei" Macerata;
- ITG "Bramante" Macerata.

ALLEGATO 1

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Composizione del nucleo di Autovalutazione

Ruolo	Nome e cognome
Dirigente	Prof.ssa Sabina Tombesi
Docente scuola secondaria di I grado	Prof.ssa Elisabetta Mascellani
Docente scuola primaria	Ins. Mandolesi Maria Luisa
Docente scuola dell'infanzia	Ins. Bentivoglio Simonetta
DSGA	Sig.ra Patrizia Pacetti

Il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto è stato individuato dal Collegio dei docenti ed in seguito si è aggiunta la DSGA quale supporto per gli approfondimenti necessari nell'ambito della gestione finanziaria e contabile dell'Istituzione scolastica.



2. Le priorità strategiche del Piano di Miglioramento

a. Il Rapporto di Autovalutazione a.s. 2014/2015.

La definizione del Piano di Miglioramento ha avuto avvio *in nuce* con la compilazione nell'a.s. 2014/2015 del primo Questionario Scuola e con la redazione del Rapporto di Autovalutazione, poi pubblicata nella sezione Scuola in chiaro nel settembre 2015. Da quel momento il processo di autovalutazione d'Istituto, benché già avviato da anni con l'adesione alla rete AU.MI., ha subito un evidente sviluppo.

Nel RAV 2015 sono stati individuati punti di forza e di debolezza dell'Istituzione scolastica e sono state individuate le seguenti priorità strategiche.


Priorità e Traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici		
Risultati delle prove standardizzate nazionali		
 Competenze chiave di cittadinanza	Creare un curriculum per le competenze chiave di cittadinanza e griglie condivise per la valutazione	Definizione di un curriculum per le competenze chiave di cittadinanza condiviso da tutto l'Istituto.
 Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza degli studenti e l'efficacia del consiglio orientativo.	Creazione di un database (voti e tasso di corrispondenza tra consiglio orientativo attribuito e la scelta della scuola secondaria operata).

Motivazione

L'Istituto non dispone di un curriculum verticale relativo all'educazione alle competenze chiave di cittadinanza e non condivide i criteri per la valutazione delle stesse. La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti che passano dalla scuola primaria alla secondaria di I grado e da quest'ultima al II grado di istruzione. Inoltre non viene appurata l'efficacia del consiglio orientativo.

Obiettivi di processo

Aree di processo		Descrizione dell'obiettivo di processo
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costituzione di commissioni di docenti per la realizzazione di prove disciplinari per classi parallele.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Motivazione

La Scuola non promuove l'effettuazione di prove (iniziali, intermedie e finali) per classi parallele (con griglie di valutazione condivise) sulla base del curricolo comune.

b. Le ragioni delle priorità strategiche scelte.

L'Istituto comprensivo E. Mestica si è costituito il 1° settembre 2012 inglobando quattro scuole primarie, quattro scuole dell'infanzia ed una scuola secondaria di I grado con caratteristiche molto eterogenee e con una cultura organizzativa ben differente. Il personale scolastico presentava scarso senso di appartenenza all'Istituzione scolastica nel suo complesso e più marcati legami con il plesso di appartenenza. Consistenti sono stati i tentativi di armonizzare la modulistica, le routine scolastiche e le pratiche metodologiche dei plessi dell'Istituzione scolastica, commisti con sforzi per superare conflitti non sempre così velati specie tra alcuni docenti della scuola primaria e taluni della scuola secondaria di I grado.

Pertanto al fine di superare una generica diffidenza si è fatto sempre più forte il desiderio di creare un ambiente professionale caratterizzato dalla condivisione e dalla collaborazione. La prima modalità per favorire l'interazione tra il personale scolastico è stata quella di moltiplicare le occasioni di lavoro in team. La realizzazione di prove per classi parallele iniziali, intermedie e finali ha rappresentato l'opportunità per pianificare incontri periodici di lavoro in team per ambiti disciplinari condivisi. La calendarizzazione di questi incontri, nel piano annuale delle attività, ha dato una scansione regolare alla pianificazione ed alla valutazione per gruppi disciplinari di classi parallele ed ha favorito un clima di cooperazione tra i vari plessi o all'interno dei dipartimenti disciplinari. Anche la revisione del curricolo d'Istituto e la realizzazione di un curricolo per le competenze chiave di cittadinanza hanno offerto ulteriori opportunità di lavorare in team in verticale, prevedendo il contributo di docenti appartenenti a vari ordini e gradi (dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado). La riflessione epistemologica, pedagogica e didattica necessaria alla revisione del curricolo d'Istituto ed alla predisposizione di griglie di valutazione condivise ha creato legami professionali all'interno della comunità scolastica ed ha dissipato molte diffidenze infondate ed inutili preoccupazioni.

La predisposizione, la somministrazione e la revisione di prove per classi parallele iniziali, intermedie e finali ha preso avvio nell'a.s. 2015/2016 ed è continuata, nonostante le numerose interruzioni per gli eventi sismici e per le avverse condizioni meteorologiche, anche nell'a.s. 2016/2017 affinando la tipologia di prove proposte e stimolando la condivisione di materiali didattici, nonché la riflessione sulle prove per competenze. Grazie agli incontri periodici di lavoro in team sia in orizzontale che in verticale si stanno progressivamente riducendo le vistose eterogeneità tra gli approcci metodologici e tra le routine presenti nei diversi plessi, accrescendo il senso di appartenenza all'Istituzione scolastica.

Nelle scelte progettuali del PTOF si è evitata una eccessiva parcellizzazione delle proposte presentate per favorire, invece, scelte strategiche comuni a tutti gli ordini e gradi di scuola, così da favorire la pianificazione di un progetto didattico ed educativo unitario e verticale, condiviso da tutti i plessi dai 3 ai 14 anni ed improntato allo sviluppo di competenze di base e trasversali condivise. Quindi anche nella

definizione della *mission* dell'Istituto si è cercato nel tempo di favorire la condivisione di alcune direttrici di sviluppo comuni e la valorizzazione della continuità orizzontale e verticale. Si è progressivamente accentuata la correlazione tra le scelte educative, la *mission* dell'Istituto descritta nel PTOF e l'allocazione delle risorse economiche, difatti il Consiglio d'Istituto nella formulazione dei suoi indirizzi ed il Collegio dei docenti nella definizione dell'offerta formativa hanno deciso di individuare alcune priorità su cui si sono concentrate le risorse economiche della scuola (un numero limitato di attività e/o progetti strategici condivisi da tutti gli ordini di scuola). Così i Progetti deliberati dal Collegio dei docenti si sono concentrati essenzialmente sulle tematiche ritenute prioritarie per l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto (potenziamento delle lingue straniere, la valorizzazione delle attività espressive come il teatro e la musica, il recupero delle competenze di base e l'inclusione, l'integrazione delle tecnologie nella pratica didattica e la valorizzazione della lettura).

Dall'esame del RAV 2014/2015 si percepiva anche una evidente eterogeneità all'interno dell'Istituto nei risultati delle prove INVALSI e negli esiti al termine del primo ciclo, benché i risultati fossero evidentemente positivi in confronto ad i benchmark nazionali e regionali. Difatti, osservando i dati dell'Istituto in rapporto con i dati nazionali /regionali /provinciali all'uscita del primo ciclo di istruzione, si notava una distribuzione anomala degli studenti, con una percentuale più alta rispetto alla norma nella fascia più alta (voto 10 e lode), mentre dai risultati delle prove INVALSI, benché generalmente molto positivi, si notava una certa varianza tra le classi ed all'interno delle classi. L'Istituzione scolastica, riportando in ogni caso risultati lusinghieri negli esiti degli alunni e non contando un numero significativo di abbandoni o di trasferimenti, nel tempo non si è preoccupata di monitorare il percorso scolastico (dai 3 ai 14 anni ed anche fino al primo biennio della scuola secondaria di II grado) degli studenti, inoltre non ha analizzato l'efficacia del consiglio orientativo. Quindi proprio per meglio monitorare il percorso scolastico degli alunni si è realizzata fin dall'a.s. 2015/2016 la creazione di un database che possa riportare le valutazioni degli studenti dai 3 ai 16 anni (fino al primo biennio della scuola secondaria di II grado) e possa permettere una analisi diacronica e sincronica dei dati tabulati.

3. Tempistica delle Attività

Priorità di miglioramento 1 - Curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e griglie condivise per la valutazione.

PLANNING	
A.S. 2015/2016	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione delle commissioni di lavoro (Collegio dei Docenti); ▪ attività delle commissioni sia in orizzontale che in verticale per la definizione di un curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e griglie condivise per la valutazione; ▪ realizzazione delle bozze di curricolo e delle relative griglie di valutazione e condivisione collegiale;
A.S. 2016/2017	<ul style="list-style-type: none"> ▪ approvazione collegiale della bozza di curricolo realizzata; ▪ validazione del curricolo durante l'attività didattica (da parte di tutti i docenti dell'istituto); ▪ individuazione di modifiche e/o correzioni (questionari e monitoraggi); ▪ condivisione collegiale delle possibili modifiche;
A.S. 2017/2018	<ul style="list-style-type: none"> ▪ attività delle commissioni per il recepimento delle modifiche e realizzazione del curricolo definitivo per competenze chiave di cittadinanza; ▪ sperimentazione della versione definitiva del curricolo; ▪ eventuali ulteriori modifiche da apportare al curricolo; ▪ approvazione definitiva in sede collegiale.
A.S. 2018/2019	<ul style="list-style-type: none"> ▪ adozione in tutte le classi del curricolo per competenze chiave di cittadinanza;

Priorità di miglioramento 2 – Monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti e dell'efficacia del consiglio orientativo.

PLANNING	
A.S. 2015/2016	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione delle commissioni di lavoro (Collegio dei Docenti); ▪ incontri di pianificazione del lavoro; ▪ realizzazione del database (voti e giudizio orientativo); ▪ compilazione del database con i dati dell'anno scolastico infondate;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ condivisione dei dati tabulati in sede collegiale;
A.S. 2016/2017	<ul style="list-style-type: none"> ▪ condivisione del database in sede collegiale; ▪ eventuale implementazione del database; ▪ compilazione del database con i dati dell'anno scolastico in corso; ▪ condivisione dei dati tabulati nei precedenti anni in sede collegiale;
A.S. 2017/2018	<ul style="list-style-type: none"> ▪ compilazione del database con i dati dell'anno scolastico in corso; ▪ attività delle commissioni di analisi e tabulazione dei dati; ▪ eventuale implementazione del database; ▪ condivisione dei dati in sede collegiale.
A.S. 2018/2019	<ul style="list-style-type: none"> ▪ correzione ed adattamento delle criticità rilevate.

Obiettivo di processo 1 - Realizzazione di prove disciplinari per classi parallele (iniziali, intermedie e finali).

PLANNING	
A.S. 2015/2016	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione delle commissioni di lavoro (Collegio dei Docenti) e realizzazione delle prove d'ingresso per classi parallele; ▪ incontri di pianificazione del lavoro e per la realizzazione delle prove; ▪ somministrazione delle prove d'ingresso per classi parallele; ▪ correzione delle prove di ingresso per classi parallele e tabulazione dei dati; ▪ riunione delle commissioni per la realizzazione delle prove per classi parallele (intermedie); ▪ somministrazione delle prove intermedie; ▪ correzione delle prove intermedie per classi parallele; ▪ tabulazione dei risultati delle prove intermedie ed analisi comparata dei dati emersi (confronto prove d'ingresso e prove intermedie); ▪ riunione delle commissioni per realizzazione delle prove per classi parallele (finali); ▪ somministrazione delle prove finali per classi parallele; ▪ correzione delle prove finali per classi parallele; ▪ tabulazione dei risultati delle prove finali ed analisi comparata dei dati emersi (confronto prove d'ingresso, prove intermedie e prove finali); ▪ condivisione dei dati in sede collegiale;
A.S. 2016/2017	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riunione delle commissioni per analizzare i risultati del precedente anno e modulare le prove d'ingresso per il corrente anno scolastico; ▪ realizzazione delle prove di ingresso per classi parallele; ▪ somministrazione delle prove d'ingresso per classi parallele; ▪ correzione delle prove d'ingresso per classi parallele e tabulazione dei dati; ▪ riunione delle commissioni per la realizzazione delle prove per classi parallele (intermedie); ▪ somministrazione delle prove intermedie; ▪ correzione delle prove intermedie per classi parallele; ▪ tabulazione dei risultati delle prove intermedie ed analisi comparata dei dati emersi (confronto prove d'ingresso e prove intermedie); ▪ riunione delle commissioni per realizzazione delle prove per classi parallele (finali); ▪ somministrazione delle prove finali per classi parallele; ▪ correzione delle prove finali per classi parallele; ▪ tabulazione dei risultati delle prove finali ed analisi comparata dei dati emersi (confronto prove d'ingresso, prove intermedie e prove finali); ▪ condivisione dei dati in sede collegiale;
A.S. 2017/2018	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riunione delle commissioni per analizzare i risultati del precedente anno e modulare le prove d'ingresso per il corrente anno scolastico; ▪ realizzazione delle prove d'ingresso per classi parallele; ▪ somministrazione delle prove d'ingresso per classi parallele;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ correzione delle prove d'ingresso per classi parallele e tabulazione dei dati; ▪ riunione delle commissioni per la realizzazione delle prove per classi parallele (intermedie); ▪ somministrazione delle prove intermedie; ▪ correzione delle prove intermedie per classi parallele; ▪ tabulazione dei risultati delle prove intermedie ed analisi comparata dei dati emersi (confronto prove d'ingresso e prove intermedie); ▪ riunione delle commissioni per realizzazione delle prove per classi parallele (finali); ▪ somministrazione delle prove finali per classi parallele; ▪ correzione delle prove finali per classi parallele; ▪ tabulazione dei risultati delle prove finali ed analisi comparata dei dati emersi (confronto prove d'ingresso, prove intermedie e prove finali); ▪ condivisione dei dati in sede collegiale riferiti alle prove somministrate nel triennio.
A.S. 2018/2019	<ul style="list-style-type: none"> ▪ correzione ed adattamento delle criticità rilevate; ▪ diffusione della routine della prove iniziali, intermedie e finali anche alla scuola dell'infanzia.

4. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Priorità di miglioramento1 - Curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e griglie condivise per la valutazione.

Figure professionali coinvolte	Tipologia di attività	Ore di impegno	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di lavoro delle commissioni nominate dal Collegio dei docenti	80 ore (10 ore per ciascuno degli 8 docenti della commissione)	€ 1.400,00	FIS
Personale ATA				
Esperti esterni				

Priorità di miglioramento 2 – Monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti e dell'efficacia del consiglio orientativo.

Figure professionali coinvolte	Tipologia di attività	Ore di impegno	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti funzioni strumentali per la continuità	Realizzazione di un database e tabulazione dei dati.	Non definite con precisione	€ 442,09 ciascuno per un totale di € 1.326,27	FIS
Personale ATA				
Esperti esterni				

Obiettivo di processo 1 - Realizzazione di prove disciplinari per classi parallele (iniziali, intermedie e finali).

Figure professionali coinvolte	Tipologia di attività	Ore di impegno	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti riuniti in dipartimenti disciplinari o team disciplinari per	Attività per la realizzazione delle prove, somministrazione,	Per la realizzazione delle prove: - 4 ore a settembre -3 ore a dicembre		Attività funzionali all'insegnamento previste nel vigente CCNL

classi parallele	correzione e tabulazione delle stesse. Analisi dei dati a cura delle funzioni strumentali.	- 3 ore a maggio per ciascun docente e riunioni collegiali al termine dell'anno scolastico. Vanno poi considerati i tempi di somministrazione, correzione e tabulazione dei risultati.		
Personale ATA				
Esperti esterni	AUMIRE			

5. Monitoraggio delle azioni

Priorità di miglioramento 1 - Curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e griglie condivise per la valutazione.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Processi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Termine a.s. 2015/16	Realizzazione di una bozza del curricolo	Evidenza empirica della presenza del curricolo			Necessità di revisione della bozza realizzata
Termine a.s. 2016/17	Realizzazione del curricolo	Presenza del curricolo nel registro elettronico			Sperimentazione in classi campione dell'efficacia del curricolo realizzato
Termine a.s. 2017/18	Realizzazione del curricolo	Disponibilità del curricolo nel registro elettronico			Sperimentazione in tutte le classi del curricolo realizzato
Termine a.s. 2018/19	Realizzazione del curricolo	Disponibilità del curricolo nel registro elettronico			Adozione sistematica in tutte le classi del curricolo realizzato

Priorità di miglioramento 2 – Monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti e dell'efficacia del consiglio orientativo.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Processi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Termine a.s. 2015/16	Realizzazione del database da parte delle funzioni strumentali e consegna dello stesso alla scuola	Evidenza empirica	Difficoltà a conciliare i voti del primo grado con i giudizi della scuola dell'infanzia		Necessità di integrazione degli strumenti di valutazione
Termine a.s. 2016/17	Realizzazione del database da parte delle funzioni strumentali e consegna dello	Evidenza empirica	Tentata armonizzazione delle valutazioni		Difficoltà di utilizzo dei dati raccolti per la loro elevata mole

	stesso alla scuola				
Termine a.s. 2017/18	Realizzazione del database da parte delle funzioni strumentali e consegna dello stesso alla scuola	Evidenza empirica	Tentata armonizzazione delle valutazioni		Difficoltà di utilizzo dei dati raccolti per la loro elevata mole
Termine a.s. 2018/19			Attività di analisi e correzione del database		Difficoltà di utilizzo dei dati raccolti per la loro elevata mole

Obiettivo di processo 1 - Realizzazione di prove disciplinari per classi parallele (iniziali, intermedie e finali).

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Processi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Termine a.s. 2015/16	Realizzazione, somministrazione e tabulazione dei risultati delle prove disciplinari per classi parallele al termine dell'anno scolastico	Raccolta delle prove disciplinari per classi parallele nel cloud (Google drive) a disposizione di tutti i docenti	Nell'a.s. 2015/2016 si è avviata la procedura di realizzazione e somministrazione delle prove disciplinari per classi parallele e l'eterogeneità nelle prove ha rappresentato una criticità al confronto dei risultati in verticale.		Necessità di creare una procedura consolidata nella realizzazione e somministrazione delle prove disciplinari per classi parallele.
Termine a.s. 2016/17	Realizzazione, somministrazione e tabulazione dei risultati delle prove disciplinari per classi parallele al termine dell'anno scolastico.		Nell'a.s. 2016/2017 il calendario di somministrazione delle prove è stato più volte stravolto dai ripetuti eventi sismici e dalle continue interruzioni delle lezioni. Inoltre si è avuta qualche difficoltà a causa della eterogeneità delle scale di valutazione utilizzate (in decimi, in		Necessità di consolidare la routine nella realizzazione, somministrazione e tabulazione delle prove.

			sessantesimi ed in centesimi)		
Termine a.s. 2017/18	Realizzazione, somministrazione e tabulazione dei risultati delle prove disciplinari per classi parallele al termine dell'anno scolastico.				Necessità di consolidare negli anni futuri la routine nella realizzazione, somministrazione e tabulazione delle prove.
Termine a.s. 2018/19	Realizzazione, somministrazione e tabulazione dei risultati delle prove disciplinari per classi parallele al termine dell'anno scolastico.				Diffusione della routine delle prove iniziali, intermedie e finali a tutti gli ordini e gradi dell'Istituto.

6. Valutazione in itinere dei traguardi attesi

Priorità di miglioramento 1 - Curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e griglie condivise per la valutazione.

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenze	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Raggiunto	Termine a.s. 2015/16	Realizzazione di una bozza di curricolo per le competenze chiave di cittadinanza	Realizzazione di una bozza di curricolo per le competenze chiave di cittadinanza	Realizzazione di una bozza di curricolo per le competenze chiave di cittadinanza	Nessuna	Necessità di perfezionamento della bozza di curricolo.
Raggiunto	Termine a.s. 2016/17	Realizzazione di un di curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e di griglie comuni per la valutazione	Realizzazione di un di curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e di griglie comuni per la valutazione	Realizzazione di un di curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e di griglie comuni per la valutazione	Nessuna	La sperimentazione del curricolo e delle griglie si propone venga estesa nel successivo anno scolastico a tutte le classi.
Raggiunto	Termine a.s. 2017/2018	Realizzazione di un di curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e di griglie comuni per la valutazione	Realizzazione di un di curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e di griglie comuni per la valutazione	Realizzazione di un di curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e di griglie comuni per la valutazione	Nessuna	
Raggiunto	Termine a.s.	Realizzazione di un di	Realizzazione di un di	Realizzazione di un di	Nessuna	

	2018/2019	curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e di griglie comuni per la valutazione	curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e di griglie comuni per la valutazione	curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e di griglie comuni per la valutazione		
--	-----------	---	---	---	--	--

Priorità di miglioramento 2 – Monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti e dell'efficacia del consiglio orientativo.

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenze	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Raggiunto	Termine a.s. 2015/16	Consegna del database	Consegna del database	Consegna del database	Nessuna	
Raggiunto	Termine a.s. 2016/17	Implementazione del database	Implementazione del database	Implementazione del database	Nessuna	
Raggiunto	Termine a.s. 2017/18	Implementazione del database	Implementazione del database	Implementazione del database	Nessuna	Difficoltà di utilizzo del database per la mole di dati presenti
Raggiunto	Termine a.s. 2017/18	Implementazione del database	Implementazione del database	Implementazione del database	Nessuna	Difficoltà di utilizzo del database per la mole di dati presenti

Obiettivo di processo 1 - Realizzazione di prove disciplinari per classi parallele (iniziali, intermedie e finali).

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenze	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Raggiunto	Termine a.s. 2015/16	Realizzazione delle prove, somministrazione, correzione e tabulazione	Realizzazione delle prove, somministrazione, correzione e tabulazione	Realizzazione delle prove, somministrazione, correzione e tabulazione	Nessuna	Creare una procedura consolidata
Raggiunto	Termine a.s. 2016/17	Realizzazione delle prove, somministrazione, correzione e tabulazione	Realizzazione delle prove, somministrazione, correzione e tabulazione	Realizzazione delle prove, somministrazione, correzione e tabulazione	Nessuna	Creare una procedura consolidata
Raggiunto	Termine a.s. 2017/18	Realizzazione delle prove, somministrazione, correzione e tabulazione	Realizzazione delle prove, somministrazione, correzione e tabulazione	Realizzazione delle prove, somministrazione, correzione e tabulazione	Nessuna	Creare una procedura consolidata
Raggiunto	Termine	Realizzazione	Realizzazione	Realizzazione	Nessuna	Estendere

o	a.s. 2018/19	delle prove, somministrazioni e, correzione e tabulazione	delle prove, somministrazioni e, correzione e tabulazione	delle prove, somministrazioni e, correzione e tabulazione		questa routine anche alla scuola dell'infanzia
---	-----------------	--	--	--	--	---

7. Condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei Docenti	Analisi iniziale, intermedia e finale	Riunioni collegiali	Necessità di maggiore condivisione e diffusione degli esiti in modo capillare
Staff di dirigenza	Analisi iniziale, in itinere e finale	Riunioni formali ed informali di verifica	Spunti di riflessione e feedback
Commissioni di lavoro	Analisi iniziale, in itinere e finale	Riunioni formali ed informali di verifica	Spunti di riflessione e feedback

8. Riflessi sulle azioni avviate con il Piano di Miglioramento.

La riflessione epistemologica, didattica e pedagogica avviata in sede di dipartimenti disciplinari/di team docenti per la formulazione del curricolo per le competenze chiave di cittadinanza, nonché il confronto periodico per la realizzazione delle prove disciplinari per classi parallele hanno stimolato la riflessione, all'interno della comunità scolastica, sul curricolo d'istituto e sulla didattica per competenze. Pertanto a partire dall'a.s. 2015/2016 e più fattivamente nell'a.s. 2016/2017 parallelamente alla Commissione per la competenze chiave di cittadinanza si sono avviati i lavori di una Commissione per la revisione del curricolo d'Istituto alla luce dei traguardi di sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e in considerazione della necessità sempre più pressante di proporre una didattica per competenze. Il nuovo curricolo d'Istituto, sia disciplinare che per le competenze chiave di cittadinanza, è stato punto di riferimento poi per l'ideazione delle prove disciplinari per classi parallele e per la realizzazione di compiti autentici da proporre agli studenti nell'a.s. 2016/2017. Inoltre le maggiori opportunità di collaborazione in team e di diffusione di buone pratiche hanno indotto una maggiore condivisione delle metodologie didattiche ritenute più efficaci. Infine le numerose occasioni di formazione organizzate dall'Istituzione scolastica, sia come autoformazione che con l'intervento di esperti esterni, hanno introdotto l'utilizzo di una piattaforma comune come repository di materiali autoprodotti e condivisi con i colleghi.

9. Il Questionario Scuola e il Rapporto di Autovalutazione 2016/2017.

Nel corrente anno scolastico il Nucleo di Autovalutazione ha provveduto ad aggiornare sia il Questionario Scuola, che il Rapporto di Autovalutazione. Va rilevato tuttavia che alcuni dei dati comunicati nel Questionario Scuola non sono stati correttamente riportati nel Rapporto di Autovalutazione. Inoltre la revisione dei suddetti documenti non si è rivelata di semplice elaborazione dal momento che il terremoto dell'agosto 2016 ha reso inagibile la sede centrale dell'Istituzione scolastica, imponendo il trasferimento di ben tre plessi (con una popolazione scolastica complessiva di 400 alunni) in altre sedi temporanee messe a disposizione con urgenza dall'Ente locale. A causa dei danni subiti dall'edificio scolastico principale non è stato possibile recuperare parte del materiale didattico ed informatico, inoltre a causa degli esigui spazi disponibili nelle sedi provvisorie non è stato possibile trasferire ben due biblioteche e l'archivio della Scuola. Gli ulteriori e più violenti eventi sismici dell'ottobre 2016 hanno gravemente lesionato tutti gli edifici scolastici di questa Istituzione scolastica e tra questi anche l'Istituto salesiano ove erano stati trasferiti i plessi precedentemente ospitati nelle sede scolastica dichiarata inagibile ad agosto. Così le lezioni sono state nuovamente sospese per lungo tempo al fine di permettere lo svolgimento dei lavori di sistemazione di tutti gli edifici scolastici lesionati. Ed una ulteriore sospensione delle lezioni si è avuta a gennaio 2017 a causa delle avverse condizioni meteorologiche e delle nuove scosse di terremoto verificatesi in concomitanza con la chiusura delle scuole per neve. Nel Questionario Scuola, poiché la struttura si presentava come piuttosto rigida e chiusa, è stato difficile rendere palese la drammatica situazione affrontata nel corrente anno scolastico da tutta la comunità scolastica ed i notevoli disagi subiti dagli utenti. Ancora oggi, in attesa che venga costruito il nuovo edificio scolastico, la sede centrale dell'Istituto è ospitata in uno stabile

parzialmente agibile che necessita di lavori urgenti per reperire gli spazi utili ad ospitare la futura classe prima della scuola primaria. Tra le criticità evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione appare palese l'urgenza di ricostituire ambienti adeguanti e funzionali all'apprendimento, nonché dotati degli indispensabili dispositivi informatici e degli opportuni materiali ed arredi. Tale urgenza verrà compresa tra le priorità strategiche già evidenziate nei precedenti Rapporti di autovalutazione ed avrà rilevanza nella allocazione delle risorse dell'Istituzione scolastica, in particolare nell'utilizzo dei fondi messi a disposizione da alcuni benefattori.

ALLEGATO 2**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ
APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 29 GIUGNO 2018**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	48
2.disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	9
3.svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	83
% su popolazione scolastica	Totale alunni istituto 1004 8,26%
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B.Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	(Aba,altri specialisti centri privati...)	Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:	Progetto Ponte ContiunitàInfanzia-Primaria	Si
Altro:	Associazione Piombini Sensini Per PON Legalità	Si

C.Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro Laboratorio Grafo- motricità con università di Macerata Prof.ssa Giaconi Laboratorio Motoria- emozioni Università di Macerata Prof. Giaconi	si

D.Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	no
E.Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro: collaborazione scuola-famiglia con esperti condivisi con la famiglia (Aba, esperti privati,...)	si				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro: Corsi di formazione con cts provinciali e regionale	si				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	No				
	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2 Master Ogiscom-Rete Fami presso Unimec dipartimento di scienze della formazione	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro: corso per docenti dell'istituto: " Il bambino con epilessia a scuola" in collaborazione con il Centro Epilessia dell'ospedale Salesi di Anconatenutosi a scuola il 17 ottobre 2017 presso plesso Via Panfilo Corso "Vecchie e nuove dipendenze" 12 giugno 2017 presso I. C. Mestica	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Funzioni strumentali "Inclusione"

- Indagine Istat
- Partecipazione Corsi di Formazione Cts regionali e provinciali
- Partecipazione corso specifico annuale Cts Per formazione referente
- Supporto ai colleghi per buone pratiche inclusive, stesura Pei e burocrazia - Stesura bozza PAI
- Stesura monitoraggio servizio qualità Cooperative di Assistenza agli alunni - Monitoraggio Bes

GLI composto da

1. Il dirigente Scolastico che lo presiede
2. Funzioni strumentali per l'inclusività (infanzia, primaria, scuola secondaria di primo grado)
3. Un docente ordine di scuola
4. Rappresentanti genitori di studenti con disabilità, con DSA e/o altri Bes
5. Uno o più rappresentanti degli operatori sociali e sanitari che si occupano di alunni Bes nel territorio
 - Riunioni con cadenza regolare in orari aggiuntivi o funzionali (come previsto dagli art. 28 e 29 del CCNL 2006/2009)
 - Collaborazione alle iniziative educative e d'inclusione che riguardano studenti con disabilità e quelli con disturbi specifici e dell'area dello svantaggio
 - Proposta al Collegio docenti , all'inizio dell'anno scolastico, degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere , che confluiscono nel PAI
 - Rilevazione, monitoraggio e valutazione in corso d'anno, del livello di inclusività della scuola.

Consigli di classe/team docente

- Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- Focus su tutte le certificazioni e le diagnosi presenti
- Documentazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione anche con il supporto dell'insegnante di sostegno, laddove presente
- Definizione degli interventi didattico-educativi personalizzati e condivisi, con individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con Bes al contesto di apprendimento

Collegio docenti

- Delibera PAI
- Esplicitazione PTof di un concreto programmatico impegno per l'inclusione
- Partecipazione Settimana dell'inclusione (laboratori, formazione,..)
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e-o prevenzione concordate anche a livello territoriale
- Individuazione dei criteri e delle procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali esistenti
- Al termine dell'a.s. , verifica dei risultati raggiunti in riferimento al livello di inclusività della scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Alcuni docenti dell'istituto nell'anno scolastico 2017-18 hanno partecipato a corsi di formazione promossi dagli ambiti, dai Pon e dai CTS provinciali e regionali o da enti accreditati Miur.
Per prossimo anno scolastico l'intenzione è di promuovere buone pratiche inclusive, coinvolgimento insegnanti, alunni, famiglie e servizi territoriali .

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto di apprendimento di TUTTI gli alunni.
Si cercherà di promuovere una scuola flessibile, aperta alle esigenze di ognuno, basato sull'accoglienza e la valorizzazione di ciascuna persona.
Si promuoverà La stesura dei Pei su base ICF
Per quanto riguarda la valutazione e la verifica degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti .
Relativamente ai percorsi personalizzati i consigli di classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze , individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune; stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità di passaggio alla classe successiva.
Si sensibilizzeranno i docenti alle tematiche dell'inclusione degli alunni stranieri, con la promozione di reti tra scuole-

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
I docenti di sostegno sono assegnati agli alunni Disabili sulla base delle disabilità certificate (legge 104 del 1992 art. 3 commi 1, 3).
Nelle classi/sezioni in cui sono presenti, nel rispetto del principio di contitolarità di cattedra e di condivisione dei bisogni educativo didattici, agiranno in sinergia con i docenti curricolari nell'organizzare piccoli gruppi di alunni.
Le altre figure professionali che collaborano all'interno dell'istituto sono gli assistenti, le figure strumentali.

Tutte le figure professionali si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratori ali
- Attività piccoli gruppi
- Cooperative learning
- Peer education
- Attività individualizzata

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.
Accordo con le strutture socio-sanitarie ed esperti del territorio per organizzare le pratiche inclusive.
Un vero processo inclusivo non può prescindere da una strategia collaborativa con risorse umane professionali presenti nel territorio:

- cts di zona per attività di formazione ed informazione
- strutture socio-sanitarie e gli esperti del territorio
- servizi Sociali
- associazioni stranieri
- associazioni di volontariato sociale
- EELL (Comune, Tribunale dei Minori)
- Associazioni impegnate sulle specifiche tematiche attive sul territorio
- Università di Macerata Dip. Scienze della Formazione
- Rete FAMI

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto ; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le famiglie saranno coinvolte sia nella fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, con la lettura condivisa delle potenzialità, difficoltà, modalità e strategie specifiche, per favorire lo sviluppo dell'alunno.

Le famiglie saranno rappresentate all'interno del GLI d'istituto e una loro partecipazione negli eventi

formativi organizzati nel corso dell'anno, in collaborazione con CTS e altri enti territoriali (Comune, Università,...)

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Si individuano i principi ispiratori alla base di un curriculum fondato sull'inclusione e la personalizzazione:

- prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri disagi;
- insegnamento/apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti;
- attenzione al conseguimento e alla valorizzazione delle competenze di ogni alunno;
- apprendimento cooperativo, lavoro a coppie o a piccoli gruppi;
- attività laboratoriali integrate.

Per ogni soggetto si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni speciali individuali monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto dell'individualità- identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell'attuazione del curriculum, oltre ai docenti curricolari e ai docenti specializzati nel sostegno, saranno coinvolti tutti i docenti con esperienza o formazione specifica (master, corsi di perfezionamento, docenti con familiarità e/o con comprovata e documentata esperienza specifica, ...).

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive , da utilizzare come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali per la metodologia, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione, con carattere di stabilità per almeno un triennio
- finanziamento a corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- incremento risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione linguistica
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle classi

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel concetto di "continuità" il presente PAI trova il suo sfondo integratore, in quanto intende sostenere l'alunno nella sua crescita formativa e personale.

Fondamentale risulta anche essere l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di un senso di autoefficacia e di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, sviluppando un proprio progetto di vita.

Per i principi e le fasi alla base dei progetti di continuità si fa riferimento al protocollo di Accoglienza d'istituto e al capitolo del Ptof che definisce le linee sulla continuità e orientamento.

Approvato dal Gruppo per l'Inclusione convocato in data 26 giugno 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2018

ALLEGATO 3

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

PREMESSA

• Il PNSD prevede come figura di accompagnamento l'**animatore digitale** che unita alla figura del dirigente scolastico, del direttore amministrativo e del team per l'innovazione digitale dovranno convertire gli obiettivi e le innovazioni del Piano nella vita scolastica.

• Pertanto gli animatori presenteranno un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano dell'offerta formativa e pubblicato anche sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio.

• Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, l'animatore digitale potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

1) FORMAZIONE INTERNA: *stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;*

2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: *favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;*

3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: *individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. (fonte PSND azione #28 pg 115).*

DESCRIZIONE

L'animatore digitale è solo il portavoce di un progetto digitale che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche e che diventa la risultante della collaborazione di tutti gli coloro che vi operano.

Perciò tale proposta ha il carattere di bozza in quanto necessita del contributo di tutte le figure coinvolte, inoltre il carattere "generale" della sua impostazione dipende anche dalle disposizioni ministeriali che devono ancora essere redatte e che potranno dunque influire in futuro sulla modifica di tale piano. Infatti si è in attesa di assegnazione di fondi e di decreti ministeriali che diano indicazioni precise sullo svolgimento di alcune azioni previste nel PNSD. Si precisa che una volta approvato il Piano, le linee guida verranno tradotte in schede di progetto che descriveranno nel dettaglio la tipologia dell'intervento.

Il progetto triennale, che sarà comunque suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico, vuole valorizzare due direttrici fondamentali previste nel piano e cioè la *collaborazione* e una visione della *tecnologia funzionale alla didattica*.

Forte è la necessità di adeguare la pratica dell'insegnamento alle mutate condizioni socioeconomiche e culturali, e la tecnologia diventa non l'obiettivo ma lo strumento per realizzare uno strumento educativo basato sulle competenze come riportato nel PSDN come richiesto dal PSDN "Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza...Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti".

Le linee di intervento prevedono di scansionare la durata temporale in una fase di ricognizione e di valutazione nella quale si prenda atto delle risorse esistenti e dei bisogni formativi delle componenti scolastiche. In seguito, calibrando quanto emerso con gli obiettivi proposti dal PNSD, si prevede una prima

attuazione che consiste in un'alfabetizzazione di strumenti digitali collegati alle nuove metodologie per arrivare a un consolidamento di pratiche che porti alla creazione di un corpo docente in grado anche di condividere il proprio operato in uno spazio virtuale comune, di confronto e di deposito di risorse didattiche autonomamente create.

Anche nella collaborazione con gli agenti esterni alla scuola inizialmente si ipotizza la creazione di relazioni tra le figure di sistema dell'istituto che porteranno a delle collaborazioni costanti nel tempo.

Lo studente deve diventare il centro di questo piano digitale nel quale tutte le azioni di formazione dei docenti, di sinergia con gli enti del territorio devono contribuire a creare un ambiente di apprendimento che diventi per lui significativo e per questo verranno create delle azioni formative non solo dirette a fornirgli delle abilità ma tese anche a valorizzare la sua capacità di espressione personale.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, l'animatore digitale provvederà a sostenere e coordinare il seguente piano di intervento suddiviso nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. ● Formazione specifica dell'Animatore Digitale. ● Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ● Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola per favorire le competenze digitali e sull'uso di programmi di utilità online free. ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazioni - Relazioni - Monitoraggi, ecc... ● Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni ● Diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. ● Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ● Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali ● Coinvolgimento dei docenti in attività formative dedicate all'innovazione didattica, al coding, alla robotica ed all'utilizzo di piattaforme digitali (Mahara per il progetto ePortfolio).
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con le figure di sistema. ● Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni (Piattaforme per elearning e classi virtuali) ● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo, robotica educativa, coding)
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. ● Ricognizione delle buone pratiche già presenti nell'Istituto e creazione di spazi repository per la condivisione dei materiali prodotti per le diverse discipline di insegnamento ● Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, mate-

	<p>riale di robotica e coding, dispositivi mobili, ecc...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software eCloud per la didattica • Creazione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog.
--	--

Essendo un piano triennale per l'attivazione dei percorsi di formazione si provvederà ad aggiornare il sopraindicato piano in base alle esigenze e ai cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.